QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-945 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
29 Maggio 1949
L. 20 (sped. in abb. postale)
Anno V - Num. 128

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 42-039, 60-990, 53-961. - Prezzi per mm. di altezza di una col.: Annunci commerc. L. 350, Annunci finanz. e legali L. 300, Necrologia L. 180 (eccedenza di 80 mm. L. 200; adesioni: dir. fisso L. 1000 più L. 250 per mm.). Echi di cronaca e Rubriche amene L. 500 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 5500, semestre L. 1950, trimestre L. 1000. — ESTERO: anno L. 8600, semestre L. 2840, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Aiutare la scienza

Al Plateau Rosà, sull'altipiano sovrastante alla conca del Breuil, a 3500 metri sul mare, funziona da più di un anno una «stazione-laboratorio per lo studio delle particelle elementari», denominata, dal cocuzzolo su cui sorge, «Testa grigia»: uno dei più laboratori del mondo di tale tipo. Giovani scienziati vi si avvicendano, a squadre di quattro, per studiarvi, in disagiatissime condizioni di vita, le radiazioni cosmiche: messaggi di un mondo misterioso la cui esplorazione, ancora agli inizi, si preannunzia, alla fisica d'avanguardia, ricca di feconde promesse. Appartengono a quel Centro romano per lo studio della fisica nucleare, erede e prosecutore della scuola di Fermi, che ha conquistato, negli ultimi anni, un posto di primo ordine nel mondo scientifico. Forse nessun altro gruppo di studiosi italiani gode, all'estero, di altrettanta fama e autorità. Riviste come *Nature* o *The Physical Review* ne ospitano gli scritti. Insigni scienziati stranieri lo onorano del loro interesse o delle loro visite. Di recente, vi ha fatto una lunga sosta Heisenberg, premio Nobel 1932, lo studioso che guidò le ricerche atomiche tedesche. Al laboratorio di Cervinia dovrebbe venire, nello scorcio della prossima estate, l'inglese P. M. Blackett, l'ultimo vincitore del Premio Nobel per la fisica.

Pure, due settimane or sono, il «Testa grigia» ha corso il rischio di dover troncare la propria attività per mancanza di fondi. L'intervento di alcuni privati lo ha salvato *in extremis*. Ma la sua esistenza rimane pur sempre estremamente precaria. Il Centro romano ha un bilancio annuo assolutamente risibile: sette milioni. Ma il Consiglio nazionale delle ricerche, da cui esso dipende, non può fare di più. Pur sovvenzionando più di una cinquantina di centri di studio, esso ha ricevuto, lo scorso anno, un contributo statale di 250 milioni: neppure venti volte quanti ne riceveva prima della guerra (14 milioni). Il consiglio delle ricerche olandese ha un bilancio di due miliardi annui; e, soltanto per le ricerche sull'energia atomica, la Francia (per tacere degli Stati Uniti o della Gran Bretagna) spende annualmente tre milioni di dollari.

Abbiamo citato l'episodio del «Testa grigia», perchè ha avuto una certa risonanza nella stampa e nell'opinione. Ma esso è soltanto uno dei tanti che caratterizzano la dura, logorante lotta che gli studiosi italiani debbono sostenere, in ogni campo, per proseguire la loro attività scientifica, continuamente insidiata e paralizzata dalla penuria di fondi, e per procurarsi quel minimo di mezzi materiali che bisogna pur mettere a disposizione dei giovani, se non si voglia che vocazioni spesso di primissimo ordine vadano perdute. Nel febbraio dello scorso anno, il governo ha bensì stanziato un miliardo per l'attrezzatura tecnico-scientifica degli istituti universitari; e altri 300 milioni sono stati iscritti nel bilancio dell'esercizio in corso. Ma bisogna tener conto, da un lato, della necessità di riparare alle gravi distruzioni belliche e alle passività del decennio 1936-1946; dall'altro, del fatto che le esigenze della ricerca scientifica sono cresciute, in questi anni, in progressione geometrica. Inutile citare dati e cifre: nel suo discorso alla Camera del 15 ottobre u. s., l'on. Gonella ha riconosciuto che «i mezzi sono assolutamente inadeguati».

D'altro canto, se dalle sfere della scienza universitaria e dell'alta cultura passiamo a quelle più umili, ma non meno importanti, della istruzione popolare, il panorama non cambia. Le più recenti statistiche ufficiali e i risultati dell'inchiesta per la riforma della scuola hanno confermato che, ogni anno, decine di migliaia di fanciulli italiani eludono l'obbligo scolastico; ma che, d'altronde, se tutti rispondessero all'appello della scuola, non vi potrebbero venire accolti, per mancanza degli edifici, di aule, di assistenza. La Scuola popolare — istituita per combattere l'analfabetismo degli adulti o completarne la istruzione — esigerebbe, per riuscir pienamente efficace, almeno 25 o 30 mila corsi annui: invece, sia nel '48 che nel '49, se ne son potuti aprire solo 10 mila. Mancano le biblioteche popolari, altro strumento essenziale per la lotta contro l'«analfabetismo di ritorno» (secondo le statistiche più favorevoli, in Sicilia, prima della guerra, ce n'era una ogni 52 mila abitanti); e l'azione dei Patronati scolastici . in talune zone, pressochè nulla.

Non sarebbe giusto fare risalire la colpa d'un tale stato di cose al ministero della P. I., o a quello delle Finanze. Essa ricade su tutta la nostra classe dirigente: la quale, specie da trent'anni in qua, non ha dato ai problemi dell'istruzione popolare, della ricerca scientifica, dei rapporti culturali con l'estero il peso che meritano. Nel ventennio fascista, le spese per la pubblica istruzione non hanno mai superato il 7,5 per cento delle spese globali dello Stato; e, dopo il 1935, sono scese progressivamente sino al 2,5 per cento. In questi ultimi anni, si è compiuto un indubbio sforzo per risalire la china; il bilancio della P. I. è stato notevolmente aumentato, sino a sfiorare, nel presente esercizio, il 10 per cento delle spese statali. Ma in un paese quale il nostro — con un'alta percentuale di analfabeti ed un'insufficiente attrezzatura scientifico-culturale — è necessario, da parte dello Stato come dei privati (enti, complessi industriali, ecc.), uno sforzo ben più vasto e impegnativo, che ne mobiliti maggiormente le energie. Si soglion obiettare le difficoltà del Tesoro. Ma, di fatto, l'entità delle spese per la pubblica istruzione, in qualsiasi paese, è in relazione non tanto con le possibilità del bilancio, quanto con la coscienza, più o meno matura e illuminata, che la sua classe dirigente ha dell'importanza del fattore culturale ed educativo. Eravamo pur disposti, per riavere le nostre vecchie colonie, a sobbarcarci a un maggior onere annuo di settanta miliardi. Non dovrebbe, quindi, essere impossibile trovarne, per la colonizzazione culturale interna e per la ricerca scientifica, il decimo di tale somma ed evitare così che si perpetui lo sconcio. da un lato, di milioni di analfabeti e semi-analfabeti, dall'altro, di un contributo annuale al Consiglio nazionale delle ricerche che supera di poco quanto viene speso settimanalmente per il Totocalcio.

Paolo Serini

MOSSE FONDAMENTALI ALLA CONFERENZA DI PARIGI

Il piano degli occidentali per l'unità germanica

Bevin ha presentato il progetto anche a nome degli Stati Uniti e della Francia - Viscinski si consulterà con Mosca - I delegati anglo-franco-americani diffidano di accordi puramente economici

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 28 maggio.

Bevin ha rotto il suo silenzio per presentare le controproposte occidentali al piano sovietico sull'unità tedesca. Il testo della comunicazione fatta dal ministro britannico anche a nome degli Stati Uniti e della Francia, occupa circa due pagine dattiloscritte.

Riassumerò le parti essenziali del documento. Questo non fa un riferimento diretto alla proposta russa di martedì, ma polemizza praticamente con essa fin dall'inizio, quando dice: «Si propongono le seguenti decisioni per stabilire un governo federale in Germania». (I russi avevano proposto molto meno di un governo federale, come sapete). La legge fondamentale di Bonn, continua la nota dei tre, è stata approvata dalla grandissima maggioranza dei rappresentanti eletti della Germania occidentale: l'unità dovrà essere stabilita in modo da permettere agli Stati tedeschi della zona orientale di aderire alla legge di Bonn. Per lasciar compiere democraticamente questa adesione, bisognerà garantire le libertà fondamentali nella zona orientale, impedendo fra l'altro ogni interferenza poliziesca nella vita politica: i quattro governi dovranno prendere, d'accordo fra loro, tutte le decisioni necessarie all'applicazione di quei principi di libertà.

Statuto e alleanze

Si dovrà fissare, contemporaneamente, un nuovo statuto di occupazione, valido per tutta la Germania, che metta fine al governo militare e permetta al governo federale e ai governi statali tedeschi di esercitare tutti i poteri, tranne quelli riservati agli alleati, specialmente in materia di sicurezza e di impegni internazionali della Germania. In ogni caso i poteri riservati agli alleati non dovranno impedire allo Stato federale tedesco di associarsi con altre Nazioni europee e non europee, escluso sempre ogni accordo militare (si allude al piano Marshall e all'Unione Europea, ma si esclude il Patto atlantico).

Gli alleati potranno limitare o proibire certe industrie e decidere la consegna di certe attrezzature industriali come riparazioni (le riparazioni dalla produzione corrente sono invece escluse). Qualunque acquisto di imprese industriali tedesche avvenuto dopo la guerra da parte di potenze straniere non è valido, a meno che non sia approvato dai quattro alleati. (Questo annullerebbe le confische compiute dai russi nella loro zona, che ammontano ad un terzo della capacità di produzione della regione). Il controllo quadripartito verrà esercitato da un'altra commissione che, salvo casi speciali da concordare prima, deciderà con un voto di maggioranza.

Bevin, presentando il documento, ha dichiarato che esso si fonda sull'art. 9° dell'accordo di Potsdam. Ha aggiunto che si tratta di una base di discussioni ed ha cercato di rassicurare la Russia: «Non vogliamo organizzare la Germania contro l'U.R.S.S.», ha detto. Acheson ha insistito sullo stesso tema: «Non abbiamo secondi fini». Schuman, per parte sua, ha indicato che i tre non mettono sul tappeto un «modus vivendi», ma una soluzione d'insieme, per ristabilire l'unità della Germania e gli organi di controllo. Viscinski, infine, non si è impegnato. E' stato cortese, breve e garbatamente critico. «Nel 1947 — ha dichiarato — l'U.R.S.S. proponeva la ricostruzione economica della Germania: perchè la questione è sollevata solo ora? Ma meglio tardi che mai». Pur tenendosi molto nel vago, il ministro russo ha detto che aveva l'impressione di una decisione unilaterale, di un fatto compiuto da [illegible] della quale qui Bevin lo ha interrotto: «Non è un fatto compiuto: è una proposta, una base di trattative». Lo scambio di parole, avvenuto naturalmente attraverso l'interprete, è stato molto cordiale e franco. In ogni caso, il rappresentante sovietico non poteva prendere nettamente posizione prima di avere interpellato il proprio governo, cosa che farà durante le vacanze di fine settimana.

Le tesi contrastanti

Questa la cronaca della giornata. Le proposte occidentali sono assai diverse, assai radicalmente in contrasto con quelle russe. I tre vogliono un vero governo tedesco sottoposto ad un potere di controllo molto blando, nel quale, inoltre, gli alleati dovranno decidere a maggioranza. I russi invece vogliono un organo centrale tedesco economico e amministrativo strettamente sottoposto ad un consiglio di controllo, nel quale ogni potenza disponga del veto. Gli occidentali vogliono estendere la loro influenza economica, politica, culturale fino nella zona sovietica, spezzando il potere del partito comunista e distruggendo il dominio economico sovietico. I russi, naturalmente, non possono accettare tutto ciò. «E' una base di trattative», dice Bevin, ma questa base rimane troppo lontana da quella proposta da Viscinski perchè un accordo sia possibile senza un cedimento di una delle due parti.

Se un accordo così vasto e ambizioso risulterà impossibile, si passerà allo studio di un «modus vivendi». Qui l'intesa è meno difficile e i russi, probabilmente, la desiderano; se la desiderino gli inglesi e gli americani non so. I russi desiderano l'intesa, per quanto si può capire, per ragioni economiche. Il loro piano quinquennale non deve andare perfettamente, perchè Vosnesenski, capo della commissione del piano, è stato sostituito; e infatti non si parla più, come l'altr'anno, di terminarlo in quattro anni. E' certo in ogni caso che la situazione economica di tutti i Paesi vassalli, e anche la situazione politica, è difficile, come dimostrano i processi, le epurazioni interminabili, le difficoltà nella vita quotidiana. Così un accordo, anche di portata limitata, è desiderato dai russi per allentare la tensione con gli Stati Uniti, che alimenta la inquietudine dei vassalli, e per migliorare la situazione economica sia in patria che nei Paesi satelliti. Tutta la politica russa, dal famoso telegramma di Stalin a Kingsbury Smith allo sblocco di Berlino, dalla sostituzione di Molotov ad oggi, non ha altra spiegazione sensata al di fuori di questa.

Gli aiuti americani

Più dubbio è l'interesse o desiderio inglese e americano a un «modus vivendi». Il pericolo, per esempio, di un accordo economico che permetta di aumentare il traffico fra le due parti della Germania è evidente: gli aiuti che gli americani, e in minore misura gli inglesi, mandano alla Germania occidentale, potrebbero essere abilmente «pompati» nella zona sovietica, e di là in Russia. Ed è inoltre chiaro che se l'U.R.S.S. vuole la distensione per consolidare la sua zona e addormentare le inquietudini e le opposizioni, gli Stati Uniti possono perseguire un disegno esattamente opposto.

Tutte queste cose devono essere tenute bene alla mente per capire la schermaglia, spesso assai sofistica, del Palais Rose. Adesso la palla è tornata ai piedi di Viscinski. Tocca a lui giocare; giocherà certamente bene, ma non si illude, scaltro com'è, di fare goal.

Domenico Bartoli

Un commento del "Times,,

(Dal nostro corrispondente) Londra, 28 maggio.

(Vice) - Le tre potenze occidentali hanno presentato oggi alla Russia il loro massimo piano per l'unificazione politica ed economica della Germania.

Il *Times* stesso stamane ha pronosticato che la seduta di oggi sarebbe stata quella «delle carte in tavola», e con tono relativamente ottimista ha rotto il silenzio mantenuto per molti giorni su quella che è ritenuta «la più pericolosa conferenza del dopoguerra».

Le proposte fatte ieri l'altro da Viscinski sono state considerate inaccettabili. Le potenze occidentali si sono presentate a Parigi con due linee politiche, o meglio due basi di partenza per possibili accordi.

«La prima — osa scrivere il «Times» dando implicitamente come perduta la causa della democrazia nella Germania orientale — è forse accademica. Se vi deve essere una piena unità germanica vi deve essere piena libertà parlamentare anche nella zona dell'Est. Ma non vi è probabilità che tale libertà possa essere concessa, e perciò le potenze occidentali debbono ripiegare sulla seconda linea, e cioè riconoscere i due sistemi politici separati, riducendosi a stabilire un organo centrale economico tedesco per coordinare le due metà della Germania. Le proposte di Viscinski non inquadrano in nessuna di queste due politiche, perchè da un lato non tengono conto dell'abisso politico che separa l'Est dall'Ovest, e dall'altro il ministro sovietico anzichè restringere la sfera di competenza del proposto consiglio unitario germanico afferma vagamente che dovrebbe avere poteri anche «sugli sviluppi statali» con una frase che potrebbe voler alludere perfino alla facoltà di fare una costituzione.

Perciò gli occidentali, dopo avere tenuto ben chiuso il sacco dei loro progetti e avere lasciato che Viscinski, come fanno i doganieri, lo punzecchiasse per saggiarne il contenuto, si sono decisi oggi a dire esattamente quello che vogliono, alleggerendo il ministro degli esteri sovietico da un compito estremamente difficile.

Se vi è una probabilità di intesa fra i quattro ministri degli esteri è convinzione a Londra che questa possa essere trovata soltanto su un compromesso provvisorio e limitato. Ed è forse proprio sulla volontà di ritardare una decisione finale sulla Germania che la Russia e le potenze occidentali si trovano già, senza dirselo, pienamente solidali.

L'on. De Gasperi ha confermato che il Governo si assume la responsabilità

REALTA' E CHIMERE

che stroncano le iniziative e paralizzano la volontà. Gli avvenimenti degli ultimi

del compromesso Sforza-Bevin; nel migliore dei casi perderemo la Cirenaica e l'Eritrea. Con interesse, anzi con passione, l'opinione pubblica ha seguito nelle scorse settimane trattative e discussioni e con stupore si è accorta che l'Italia non gode molta fiducia nel mondo. Soprattutto i piccoli paesi, temono ancora un ritorno di fiamma e credono di scorgere già qualche segno inquietante. In verità gli italiani si sentono legati alle loro vecchie colonie ed è logico che così sia perchè hanno sprecato in quelle terre sangue, danaro e lavoro. Sprecato! La parola è esatta, [illegible] difficile è immaginare un affare peggiore. Per coltivare vastissime zone, aride e spopolate, senz'acqua e prive di materie prime, un paese povero come il nostro, ha sacrificato per cinquant'anni una parte notevole dei suoi risparmi. Forse in patria non vi erano analfabeti da istruire, terre da irrigare, tuguri da abbattere? Negli ultimi cinquant'anni la propaganda nazionalista ha creato l'illusione che le colonie fossero il grande rimedio per i nostri mali, che bastasse conquistarle per trovare la prosperità. Certo vi sono colonie redditizie, ma non quelle che i grandi della terra ci hanno lasciato occupare e che ora ci ritolgono dopo che in parte le abbiamo valorizzate. Comunque la perdita della Cirenaica e dell'Eritrea, seppure ci ferisce moralmente, ha scarsa importanza per il nostro avvenire. Per convincersene basta ricordare il numero limitato di italiani che in quelle terre trovarono lavoro redditizio, i miseri scambi commerciali con la Metropoli e i gravi oneri che imposero ai contribuenti.

Altri compiti ci attendono. Se le apparenze non ingannano, è prevedibile un lungo periodo di pace e dobbiamo approfittare. Innanzi tutto, basta con le voci di guerra dodici mesi hanno dimostrato che nessuno vuole la guerra e si può anche arrischiare una previsione su che cosa succederà fra cinque o dieci anni: i popoli più sicuri dalla minaccia comunista saranno quelli che avranno meglio operato per il benessere della collettività. Questo benessere si conquista lavorando seriamente ed amministrando con giustizia. Produciamo seriamente, distribuiamo con equità? Non ci pare. Siamo il solo paese civile (esclusa la Germania) che non ha ancora raggiunto il livello di produzione del '38 e negli ultimi dieci anni [illegible] riforme sociali, tutti le auspicano, ma quando il Governo propone qualche timida legge, le critiche degli stessi partiti che sono al potere tendono ad impedirne la realizzazione. I conservatori ammoniscono contro il salto nel buio; gli altri sono pronti a dare, e dare molto, purchè non siano colpiti i loro particolari interessi. Quanto agli uomini dei partiti di sinistra, due soli, ci pare, agiscono in forma logica: Togliatti e Saragat. Il primo spera e crede nella rivoluzione e agisce in conseguenza; il secondo collabora e preme sul Governo per ottenere delle riforme con forze molto deboli di fronte alle correnti conservatrici. Tra gli altri gruppi socialisti, che in blocco potrebbero costituire un grande e utile partito, regna molto disordine nelle idee e l'unione pare un processo lento, incerto e difficile.

Sì, la perdita della Cirenaica e dell'Eritrea è dolorosa; ma di cose ben più importanti noi dovremmo preoccuparci: di lavorare seriamente in casa nostra, di lavorare in profondità. Queste speranze, come i sogni coloniali, forse non sono che chimere, cioè fantasie di una mente malata.

g. d. b.

Un discorso polemico del Presidente del Consiglio

Ammonimenti alle due correnti estreme -- "Non vogliamo nessuna schiavitù, di nessun colore, e difenderemo sempre la libertà,,

Firenze, 28 maggio.

Prima di lasciare Firenze il Presidente del Consiglio on. le De Gasperi è intervenuto al congresso provinciale della D. C. Dopo aver ricordato le principali tappe della ricostruzione e le moltissime riforme effettuate e i provvedimenti presi in ogni campo, l'on. De Gasperi ha sottolineato come tutti gli stranieri che oggi vengono nel nostro paese sinceramente dicano che abbiamo fatto enormi progressi. «Soltanto fra noi si continua a dire che tutto va in rovina. Togliatti appena arrivato a Praga lo avete sentito che cosa ha detto. Portava il saluto di un paese "dove ancora governano i reazionari che mantengono il popolo nella miseria e nella schiavitù". Miseria, schiavitù, sarebbero secondo Togliatti le condizioni del popolo italiano. Togliatti non è riuscito per mancanza di tempo — a lui sarebbe occorso che, invece degli americani, fossero venuti i russi a liberarci — a fare quello che è stato fatto in Cecoslovacchia. Miseria... schiavitù. Purtroppo le notizie che vengono dalla Cecoslovacchia dicono che di miseria ce n'è molta anche lì.

«Io dico — ha proseguito il Presidente del Consiglio — che ho il diritto di protestare contro questa diffamazione, contro questa profanazione del nostro paese fatta da Togliatti e domando alla vostra coscienza se questa mia esigenza non è sacra e fondata sopra la realtà. Da Praga sono dovuti fuggire tutti i rappresentanti dei partiti non comunisti. Non c'è nessuna libertà all'infuori del partito dominante. Qui questi signori che parlano di schiavitù sono alla opposizione ed hanno la massima libertà. Non siamo noi che non abbiamo mantenuto la nostra parola, nonostante veramente ci pesi davvero mantenerla talvolta, come dinanzi a questa assurda menzogna della campagna per la cosiddetta pace. Questa gente trova ancora il povero popolo minuto da persuadere e convincere e trova ancora chi l'ascolta quando contemporaneamente inneggia a quel signore comunista che entra a Sciangai e nello stesso tempo grida pace. Le uniche due guerre che oggi siano in corso nel mondo sono guerre comuniste. Sono loro che fanno la guerra».

«Certe volte mi viene la tentazione di dire: proviamo un po' con un altro metodo. Ebbene, amici miei, io vi dico: no. Noi difendiamo la libertà per dare agli uomini la possibilità di farsi valere in piena libertà, per il trionfo della libertà e della democrazia. Ieri ancora alla Camera un deputato, di quelli che si dicono adesso di "destra" o di "estrema destra" mi diceva: "Vi abbiamo aiutato il 18 aprile. Ma se voi continuate così a governare come governate, non vi aiuteremo più, e creeremo un'altra formazione che corrisponda più agli interessi della nazione italiana". Sono le parole di un nazionalismo che tenterebbe di ritornare. Amici miei, ho risposto: "Va bene, vedremo"».

«Se oggi i comunisti rappresentano la violenza in atto, questi signori della destra rappresentano la rivendicazione di una violenza passata e in potenza. E noi abbiamo il dovere di resistere, di tenere diritto il timone in mezzo. Non importa se dovremo perdere in qualche parte anche dei voti, e se dovessimo trovarci in posizione più difficile per la manifestazione del nostro pensiero; non importa; noi abbiamo avuto la direttiva dal popolo italiano che è democrazia cristiana e democrazia soprattutto».

«Non possiamo per la nostra coscienza indulgere a ritorni imperialistici e di nazionalismo estremo, che devono finire fatalmente nel disastro, come sono finiti coloro i quali hanno dimenticato la coscienza italiana. Noi non vogliamo nessuna schiavitù, sia essa rossa o di qualsiasi altro colore, ed anche se sarà necessario fare fronte verso sinistra e verso destra, la battaglia sarà dura, ma noi la affronteremo per la democrazia».

«Non ci parlino di democrazia progressiva là dove si schiacciano tutti gli altri partiti e manca la libertà, noi non chiediamo di avere un monopolio nella difesa della libertà politica, civile o religiosa. Noi lavoriamo per difendere le nostre convinzioni, ma non facciamo un passo, un gesto, non prendiamo un provvedimento che neghi la libertà di coscienza di colui che non la pensa come noi. Questo è il nostro principio».

Il discorso dell'on. De Gasperi è stato alla fine salutato da vivissimi applausi.

Protesta ufficiale a Praga per il discorso di Togliatti

Il leader del P. C. I. aveva accusato il governo italiano di "continue calunnie contro la Cecoslovacchia,, - Ripercussioni sulle nostre trattative commerciali

Roma, 28 maggio.

I discorsi pubblici che l'on. Togliatti ha pronunciato a Praga in questi giorni hanno provocato una protesta diplomatica del nostro ministro plenipotenziario Vanni d'Archirafi presso il governo cecoslovacco. Appare strano, e forse è senza precedenti, che un rappresentante diplomatico tragga motivi di protesta ad un governo straniero dalle dichiarazioni di un suo concittadino; è cosa che può produrre un brivido sottile, uno sgomento gelido e spingere a domande e ad esclamazioni: a che scandalo siamo! Come si può classificare nella cronaca politica? E' nella prassi internazionale?

Il motivo formale è che il governo cecoslovacco ha consentito a dare ampia diffusione alle accuse lanciate da Togliatti al governo italiano, colpevole, a suo avviso, di seminare odio contro le nazioni «che si sono liberate dal giogo dell'imperialismo e del capitalismo». Accuse come queste possono nuocere ai rapporti anche economici fra Italia e Cecoslovacchia e il governo italiano perciò deplora che la stampa e la radio di quel Paese amico le abbiano avvalorate diffondendole. Una stampa ed una radio che sono controllate da un governo comunista hanno difatti ripetuto, sulla fede di Togliatti, che i governanti italiani, «miserabili nemici della nazione, venduti agli imperialisti stranieri, agenti delle più oscure forze reazionarie, marionette miserevoli spalleggiate e mosse dai briganti dell'imperialismo», diffondono «giornalmente calunnie, falsità ed offese contro la Cecoslovacchia».

Per i lettori italiani sarà superfluo smentire che l'attività di De Gasperi e di Sforza consista proprio nel curare che non passi giorno senza un insulto per la Cecoslovacchia, ma non del pari certo è che i lettori cecoslovacchi siano altrettanto bene informati di quel che avviene in un Paese come il nostro, che è un Paese nel quale i cittadini cecoslovacchi non possono venire per mancanza di passaporti, un Paese dal quale essi non possono ricevere giornali, libri, informazioni, testimonianze libere. Chi si potrebbe dunque meravigliare che i discorsi di Togliatti possano disporre male i cecoslovacchi nei confronti dell'Italia? C'è una nostra politica diretta ad incrementare gli scambi commerciali con i Paesi dell'oriente europeo.

Togliatti dunque rischia di rendere un servizio molto spiacevole ai suoi amici responsabili della politica di Praga, ma chi sa quanto modeste siano le capacità diplomatiche del nostro capo comunista neppure di questo si potrà meravigliare. Due anni fa, di questi tempi, mise in pericolo le relazioni tra l'Italia e l'America per avere scritto sul suo giornale che tutti gli americani sono cretini, come può intendere anche «un cafone di Calabria». Quel difetto d'intuizione, che è tipico degli uomini abituati a sorvegliarsi con estrema attenzione, ed un certo compiacimento per la volgarità ricorrente in quest'uomo tanto scrupoloso per le forme, lo indussero a far affiggere, alla vigilia, un manifesto che annunciava l'articolo, onde l'insulto agli americani coprì le mura di Roma stampato in grossi caratteri. C'era in America proprio in quei giorni I. M. Lombardo a capo di una nostra missione che cercava di concludere un accordo commerciale e di ottenere un prestito. Offesi ed irritati per l'insulto, gli americani — riferì il giorno dopo I. M. Lombardo al Ministero degli Esteri — chiudevano le porte in faccia ai nostri negoziatori. Di lì a 15 giorni sarebbero cessati gli aiuti Unrra. Il Paese era all'orlo della fame. Solo aiuti-tampone americani potevano salvarci; il governo sperava di ottenere un grosso prestito per l'imminente estate. «Certo — disse De Gasperi a Togliatti, e fu l'ultima volta che si parlarono i due uomini — è mio dovere portare a conoscenza del Paese quello che è accaduto. Il Paese ha il diritto di sapere perchè gli si neghino ulteriori aiuti». Togliatti apparve leggermente nervoso, impressionato dalla minaccia, s'impegnò a chiarire la cosa direttamente con Lombardo e non voleva in ogni modo che fosse detto che per causa sua si negavano aiuti al popolo italiano.

Quindici giorni dopo il suo partito fu estromesso dal governo e parlando alla Camera la prima volta come oppositore cercò di vendicarsi affermando che Sforza aveva insultato la Russia col dire che la Russia non è Paese dell'Europa, ma dell'Asia: e questo perchè Sforza aveva detto che l'Europa è una povera piccola insignificante penisola dell'Asia. Sforza dovette allora ricordargli che la definizione era di Ernest Renan e pronunciata in tempi non sospetti, prima del 1870: «Come mai, on. Togliatti, alla che è un uomo d'alta cultura non si è accorto che aveva fatto un plagio?», gli chiese Sforza con beffarda ironia.

Questa volta, non riuscendo a trovare in nessuno dei tanti discorsi pronunciati da De Gasperi o da Sforza il più piccolo appiglio per un equivoco, Togliatti si è inventato tutta una storia impressionante di «calunnie, falsità e offese giornalmente diffuse» dai nostri governanti contro la povera Cecoslovacchia. Deve avere fatto colpo se in un Paese dove il governo controlla radio e stampa è stata data a questa storia la diffusione per la quale ha protestato Vanni D'Archirafi. Ora aspettiamo che Togliatti torni in Italia e che ripeta in un discorso o in un articolo che l'obiettivo solo e vero della politica del suo partito è migliorare quanto più si può le relazioni fra l'Italia e tutti gli altri popoli, in specie quelli dell'Europa Orientale. Senza alcun dubbio lo dirà; spetta alla fantasia degli italiani immaginare fin da ora una risposta che sia commento a tanta meravigliosa improntitudine.

Vittorio Gorresio

Toscanini a Milano

I progetti del maestro in una breve intervista col figlio Walter - Vacanza fino a ottobre e forse un concerto alla "Scala,,

Milano, 28 maggio.

Arturo Toscanini è giunto stasera a Milano proveniente da Genova insieme al figlio dott. Walter. Si erano recati a incontrarli nella capitale ligure la figlia Vally, la nipote Manuela, il sovraintendente alla Scala dott. Ghiringhelli ed alcuni intimi. Poco dopo il suo arrivo nella casa di via Durini, dove erano convenuti artisti, cantanti e musicisti amici del maestro, abbiamo visto Toscanini raggiante attorniato dai familiari. Il suo volto non rivelava segni di stanchezza. Guarito dalla lussazione alla spalla destra riportata qualche tempo fa, appare ora in perfette condizioni di salute. I preferiti dalle sue amorevoli attenzioni sono stati, naturalmente, i nipotini, uno dei quali gli è piombato subito sulle ginocchia e non lo ha più abbandonato. Un fotografo, riuscito chissà come a farla franca e ad entrare nel salotto dove il maestro si trovava, non è però riuscito a fotografarlo perchè Toscanini, visto il fulmineo tentativo del giovane, lo fermava con un gesto imperativo, pregandolo poi gentilmente di desistere: «Non voglio che lei mi rubi anche questo breve istante d'intimità», ha detto. E il giovanotto si è subito allontanato.

Il figlio dott. Walter, col quale abbiamo potuto scambiare qualche parola, ci ha confermato che il maestro si tratterrà a Milano alcuni giorni e poi si recherà ad Isolino, la più piccola del pittoresco gruppo delle isole Borromee, sul Lago Maggiore. «Qui abbiamo affittato dal 1° giugno alla fine di agosto la villa che sorge sull'isolotto», ha detto. Nel contratto è prevista la possibilità di una proroga per consentire al maestro di trascorrervi serenamente il periodo di ritemprante riposo che durerà fino ad ottobre quando, per i suoi impegni, dovrà fare ritorno in America.

«In questa graziosa dimora, ci ha detto il figlio del maestro, mio padre ha già soggiornato parecchi anni fa e vi si è trovato benissimo. A Genova si è goduto il sole come se lo era goduto appieno a Napoli ieri, felice di essere nuovamente in Italia. Ha fatto un viaggio magnifico e per ora non ha alcun progetto straordinario».

Richiesto se veramente il maestro ha accettato di dirigere un grande concerto alla Scala durante la stagione in corso o comunque prima di lasciare nuovamente l'Italia, Walter Toscanini non ha potuto esserci preciso. Dal fondo del salotto, avvolto nella fresca penombra del vespero, Toscanini era indaffaratissimo a tener testa a tutte le domande del nipotino e il figlio ne approfittò per dirci: «Non saprei con esattezza, ma potrebbe anche darsi. Comunque, di tale eventualità io sono venuto a conoscenza soltanto poco fa leggendo i giornali».

I. c.

Gravi incidenti in un paese del Cremonese

Agenti feriti e disarmati - Si spara dalle finestre contro la polizia - La folla caricata e dispersa - 120 fermi e 20 arresti

Cremona, 28 maggio.

La conclusione del patto colonico-agricolo per la provincia di Cremona, stipulato in questi giorni tra i liberi sindacati e gli agricoltori all'infuori dalle eventuali trattative nazionali, ha prodotto una fortissima reazione nella zona dove i rossi sono in maggioranza. Fomentati dagli agitatori social-comunisti, gli scioperanti si sono abbandonati oggi a nuove gravi manifestazioni di rappresaglia contro i liberi lavoratori.

Tra i fatti più gravi segnaliamo quello avvenuto verso sera a Stagno Lombardo, dove già ieri nella cascina Della Zoppa liberi lavoratori che vi si trovavano erano stati aggrediti e percossi. Alcuni di questi venivano feriti: due si trovano tuttora all'ospedale di Cremona, il primo con la frattura delle ossa del cranio ed il secondo con la frattura di un braccio. La polizia, intervenuta per sedare i tumulti, aveva effettuato una sessantina di fermi.

In conseguenza di ciò il Prefetto convocava oggi il segretario della Camera del Lavoro, che gli dava garanzie formali che a Stagno Lombardo non si sarebbero più tenute dimostrazioni politiche. Contrariamente a tale promessa, verso le 17 di oggi, il comunista Bardelli, altro segretario della Camera del Lavoro, indiceva nella piazza del paese un comizio. In quel momento la zona era presidiata da una quarantina di carabinieri: i dimostranti erano alcune centinaia. Sul posto giungeva a questo punto una camionetta della polizia: l'ufficiale che comandava la pattuglia inviava due agenti per intimare all'oratore di desistere dal comizio e di sciogliere l'assembramento. I due agenti eseguivano l'ordine ma, trovatisi in mezzo alla folla, venivano assaliti, disarmati e percossi. Uno di essi, il ventitreenne Franco Donatelli, ha riportato la frattura di un femore e si trova attualmente all'ospedale.

Con furia inqualificabile i dimostranti, muniti dei mitra e delle pistole dei due agenti, salivano al primo piano d'una casa prospiciente la piazza e dalle finestre aprivano il fuoco contro la camionetta della polizia. Una decina di agenti venivano feriti, per fortuna non gravemente. Sul posto giungevano quasi contemporaneamente un reparto di carabinieri ed un'autocolonna di agenti in servizio di perlustrazione: le forze di polizia, vistesi accolte a colpi di mitra, rispondevano con le armi sparando contro le case da cui venivano i colpi. Successivamente i dimostranti venivano caricati: nel corpo a corpo si avevano alcuni feriti, tra i quali lo stesso segretario della Camera del Lavoro, Bardelli, che veniva ferito alla testa. In brevissimo tempo l'ordine veniva ristabilito dalla polizia, che operava 100 fermi e una ventina di arresti. Lo stesso segretario della Camera del Lavoro, pur soccorso e trasportato a Cremona per le cure del caso, veniva dichiarato in arresto.

Importantissimo è stato quanto gli agenti hanno trovato nel corso di perquisizioni personali e domiciliari: sono state infatti rinvenute armi autentiche ed armi false, e cioè una ventina di mitra interamente in legno verniciato. Evidentemente quelle che servivano ai numerosi agitatori mascherati che hanno fatto la comparsa nella zona in questi giorni per intimidire i liberi lavoratori. Sono stati rinvenuti anche manifestini incitanti alla rivolta contro le forze dell'ordine.

CRONACA CITTADINA

IL RISCALDAMENTO PER IL PROSSIMO INVERNO

L'accresciuto costo del carbone non giustifica aumenti eccessivi

I prezzi "minimi,, non dovranno superare le 120 lire al metro cubo per la stagione di quattro mesi

Hanno suscitato un certo allarme fra la popolazione le notizie di aumenti nel prezzo del riscaldamento per il prossimo inverno. In una riunione tenutasi giorni sono, alcune imprese di riscaldamento a forfait avevano preannunciato sensibili rialzi per la gestione 1949-50, ed hanno or ora ribadito le proprie posizioni, redigendo una tabella di «prezzi indicativi» che, sulla base di un periodo di 120 giorni di riscaldamento, vanno da un minimo di L. 150-160 al metro cubo, per gli stabili con cubatura superiore ai diecimila metri, ad un massimo di L. 200-220 per le villette ed i piccoli stabili con cubatura inferiore ai tremila metri: in base a questi dati la media si aggira, dunque, sulle 175-185 lire al metro cubo.

Rapportate a quelle dell'anno scorso tali cifre segnerebbero (se fossero applicate) un aumento senza dubbio preoccupante. Abbiamo perciò voluto assumere precise informazioni presso gli enti interessati al problema del riscaldamento invernale, i quali — dinanzi alle cifre riferite — hanno avanzato innanzitutto una pregiudiziale di carattere generico: in questo settore il valore del «prezzo indicativo» è pressochè nullo, dovendosi stabilire il prezzo caso per caso, secondo le particolari esigenze di ogni stabile. Il prezzo indicativo non può corrispondere alla realtà poichè è difficile trovare un certo numero di stabili che abbiano le stesse caratteristiche.

Ciò premesso, occorre notare che i minimi ed i massimi — se pure segneranno un aumento rispetto all'anno scorso, a causa dell'accresciuto prezzo del carbone — non toccheranno le punte indicate, sia che il riscaldamento venga condotto «in proprio» dal padrone di casa o dagli inquilini, sia che venga affidato ad un'impresa con sistema forfetario. I minimi non dovranno superare le 120 lire al metro cubo (l'anno scorso si aggiravano sulle 105) e i massimi rimarranno quasi sempre al disotto delle 200 lire. Se si potesse stabilire una media statistica, questa dovrebbe variare fra le 140 e le 160 lire al metro cubo. Per gli impianti ad aria calda si dovrà naturalmente applicare un sovraprezzo che raggiungerà il 10 % del prezzo-base. E' da tenere presente che le cifre indicate non rappresentano affatto — come assicurano i tecnici da noi interpellati — condizioni di favore che si possano applicare in casi eccezionali e correndo dei rischi, ma sono quelle normali e giustamente remunerative che ogni impresa di riscaldamento sarà in grado di praticare l'anno prossimo.

Il Consiglio Economico per la regione piemontese

In una recente riunione, la Giunta del gruppo parlamentare piemontese (composta dai senatori Guglielmone, Castagno, Carmagnola e dagli onorevoli Audisio, Bellardi e Ferraris) aveva riconosciuto nel Consiglio Economico Piemontese, l'organo più idoneo al coordinamento delle varie attività. Il comitato organizzativo del Consiglio Economico si è riunito ieri a Palazzo Cisterna, sotto la presidenza del sen. Guglielmone e coll'intervento dell'ing. Cambolò, del dott. Minola, del rag. Rosazza, dell'avv. Camaschella, del sig. Somaglino, del dott. Pronzato e dell'ing. Richieri.

La Giunta ha iniziato lo studio preliminare dei più importanti problemi riguardanti il Piemonte, cominciando dal più urgente: quello riguardante la sistemazione idrica dei vari bacini onde evitare il ripetersi di inondazioni disastrose, come quelle recentemente verificatesi.

La Mostra dei Fiori si chiude
Gentili omaggi alle signore

A mezzanotte si chiude la Mostra «Piante e Fiori» al Giardino Reale. Questa parentesi di gentilezza e di poesia nel ritmo affannoso dell'esistenza moderna, sarà durata — allo scoccare delle 24 — otto giorni precisi. I visitatori sono accorsi a migliaia: il successo è stato indubitabile. E si parla, per il prossimo anno, di una vera e propria Esposizione nazionale. Nella giornata di chiusura il Comitato offre, con delicato pensiero, a tutte le signore che visiteranno la Mostra un omaggio di fiori e un invito per il prossimo anno.

L'Associazione Orticola del Piemonte ha deliberato che la giornata di lunedì prossimo sia riservata alla fiera delle piante. L'ingresso è ridotto a lire 25 e sarà devoluto ad esclusivo beneficio della Città dei Ragazzi, che espone i suoi prodotti in una sua pittoresca bottega, ove saranno venduti anche vasi in fiore.

Gli espositori hanno deliberato di accordare speciali facilitazioni agli acquirenti.

Il prof. Valletta in Argentina

Il prof. Valletta, presidente della Fiat, è partito in aereo per Buenos Aires allo scopo di ricercare le migliori possibilità di un maggiore incremento degli scambi italo-argentini, con prodotti industriali italiani, anche Fiat, nel reciproco interesse della economia e del lavoro dei due Paesi.

La tentazione fu troppo forte rubò la tredicesima bicicletta

Pochi minuti prima aveva detto che ormai dopo 12 condanne voleva proprio cambiar vita

Un mese fa usciva dalle «Nuove» il quarantaduenne Armando Gastaldo fu Giovanni, una vecchia conoscenza della Squadra Mobile: per ben dodici volte il Gastaldo era stato sorpreso dagli agenti mentre rubava biciclette: e per dodici volte aveva dovuto scontare in carcere la pena inflittagli dal Tribunale. Rimesso in libertà, il Gastaldo giurava ai funzionari di mettersi sulla buona via; anzi, prometteva che se avesse saputo qualche notizia interessante, l'avrebbe immediatamente riferita alla polizia.

Ieri mattina, verso mezzogiorno, una pattuglia della «Mobile» si aggirava tra via XX Settembre e via Alfieri, cioè nella zona dove da qualche tempo, erano stati segnalati borseggi in quantità. Comandava la pattuglia il brigadiere Mastrosimone.

Ad un tratto il sottufficiale si vedeva un uomo corrergli incontro a braccia aperte. «Brigadiere, non mi riconosce? Sono Gastaldo, Armando Gastaldo». «Bravo, ora mi ricordo. Tu ci dovevi portare certe informazioni...». «Brigadiere, mi meraviglio. Come posso io riferire sull'attività della malavita quando ormai non ne faccio più parte? L'ultima condanna mi ha raddrizzato; sono un uomo onesto. Sto per sposarmi». «Rallegramenti e buona fortuna».

E i due si separavano. Ma, fatti pochi passi, il brigadiere Mastrosimone veniva colto da uno scrupolo. «Pentito va bene — egli pensava — ma questi pentimenti non mi convincono troppo» e dava ordine all'agente D'Onofrio di seguire il Gastaldo e di sorvegliarlo. L'agente scorgeva l'uomo aggirarsi, con fare alquanto sospetto, nelle vicinanze del deposito di biciclette dinanzi alla Posta Centrale. Ad un certo momento una signorina affidava al custode la sua macchina fiammante ed entrava nell'edificio. Passavano due o tre minuti ed il Gastaldo, con aria affannata, si precipitava verso il custode dicendogli: «Quella signorina ha bisogno di voi! Presto, andate!». Il custode non capiva bene, comunque si allontanava ed entrava a sua volta nella Posta. L'altro, ratto, estraeva un paio di pinze, rompeva il lucchetto, balzava in sella e tentava allontanarsi. Ma gli agenti lo rincorrevano e lo acciuffavano. Per la tredicesima volta Armando Gastaldo, è divenuto un ospite delle «Nuove».

I sindacalisti del P.S.L.I. per una terza organizzazione

Dopo una lunga e accesa discussione, i dirigenti sindacali del P.S.L.I. hanno ieri pomeriggio deciso di soprassedere ad ogni annuncio ufficiale di uscita della loro corrente dalla C.G.L. e di indire una nuova riunione per mercoledì. Praticamente, però, essi hanno già abbandonato i loro posti alla Camera del Lavoro: le obbiezioni che da alcuni sono state mosse ieri vertono semplicemente sul metodo — sulla necessità cioè di una più ampia consultazione della «base» — e sull'opportunità che alcune categorie nelle quali il P.S.L.I. è più forte (telecomunicazioni, ad esempio) continuino momentaneamente a far parte della C.G.I.L. Sulla necessità invece di costituirsi in una terza organizzazione — la cui sede provvisoria è già stata scelta —, tutti i sindacalisti del P.S.L.I. sono d'accordo.

Contemporaneamente ai tessili, che sospenderanno il lavoro per tutta la giornata di mercoledì, anche gli edili attueranno uno sciopero nazionale, limitatamente però alle quattro ore del mattino. La decisione è stata presa dalla F.I.L.E.A. (C.G.I.L.), ma aderiranno probabilmente allo sciopero anche i Liberi Sindacati. Le organizzazioni dei lavoratori chiedono un aumento di 100 lire al giorno.

Le tracce del bimbo undicenne si perdono sulle rive della Stura

Durante tutta la giornata i pompieri hanno scandagliato invano l'ansa del torrente

Le ricerche del corpo del povero undicenne Enrico Zanolato, scomparso in modo misterioso nel pomeriggio dell'altro ieri — e di cui abbiamo dato notizia nell'edizione serale — sono continuate durante tutta la giornata. Squadre di volonterosi hanno cercato nei campi di grano delle basse di Stura e i vigili del fuoco hanno scandagliato metodicamente il letto e l'ansa del fiume: purtroppo senza alcun risultato. Intanto la polizia ha iniziato un'inchiesta per far luce sulla misteriosa tragica vicenda.

Com'è noto lo Zanolato si era allontanato da casa sua venerdì scorso alle 13,30 e non aveva fatto più ritorno. Verso le 22 del medesimo giorno un barcaiolo aveva trovato su una sponda della Stura il vestito del ragazzo, ed impigliate in un cespuglio le mutandine, che la corrente non riusciva a portar via.

Subito si pensò ad una disgrazia: il ragazzo si era recato al fiume per fare un bagno, e l'acqua, traditrice, lo aveva travolto. Tuttavia, molti elementi, accertati in seguito, portarono a considerare il fatto sotto un altro aspetto. Infatti lo Zanolato, stando alle dichiarazioni di un suo coetaneo che lo incontrò alle 14, si era recato al fiume in bicicletta. Com'è possibile spiegare, quindi, il ritrovamento del velocipede al posto consueto, nel magazzino di via Maddalene 18 ove veniva custodito?

Nel punto dove si rinvennero i vestiti dello scomparso, si trovarono pure delle bucce d'arancia. Prima di partire da casa egli aveva preso dalle mani della madre un'arancia d'un colore molto più vivo: evidentemente non si trattava del medesimo frutto.

D'altra parte il fatto non ammette smentita in quanto sul terreno sabbioso furono rilevate, vicino alle orme del ragazzo, quelle più grandi di un uomo. Le orme si dirigono verso un vicino campo di grano, e qui si perdono. Non si rilevano altre pedate che indichino il percorso di ritorno. Si trovarono pure dei fiordalisi, appassiti, sparsi accanto alle impronte.

I rilievi lasciano perplessi e fanno pensare che ci si trovi di fronte ad alcunchè di più grave che una semplice disgrazia.

Che le impronte lasciate sul terreno appartengano al ragazzo ed all'uomo che lo accompagnava, non v'è dubbio. I fiordalisi lo comprovano, poichè lo Zanolato aveva una predilezione per questi fiori ed il giorno antecedente la sua scomparsa ne aveva portato un mazzo alla madre. Ora siccome il campo di grano si trova in direzione opposta alla riva della Stura e poichè non sono state rilevate orme di piedi che indichino il ritorno, è logico pensare che le ipotesi dell'annegamento non abbia fondamento assoluto. Quale, allora, la causa della scomparsa del ragazzo? L'interrogativo non potrà avere una risposta finchè la polizia non avrà individuato l'ignoto compagno dello Zanolato.

Le azioni della «Rumianca»
L'omologa del Tribunale impugnata dal P. M.

Il 30 marzo scorso la Rumianca, di cui è presidente l'avv. Riccardo Gualino, indisse un'assemblea ordinaria e straordinaria di azionisti nella quale venne deliberato di distribuire un dividendo di lire 5 per azione e di aumentare il capitale sociale da lire 1.050.000.000 a 2 miliardi mediante emissione di un'azione a pagamento, al prezzo di L. 40, ogni due vecchie azioni possedute e di una gratuita al nominale di lire 50 ogni tre vecchie, con passaggio delle residuali 227.866 nuove azioni gratuite ad aumento delle 2.027.133 custodite nelle casse sociali a disposizione degli azionisti.

L'istanza formulata da taluni azionisti ed intesa ad ottenere la distribuzione di dette azioni al fine di consentire l'ulteriore aumento di capitale, giacchè «non si possono emettere nuove azioni fino a che quelle emesse non siano state interamente liberate» (art. 2438 C. C.), non fu accolta.

Il Tribunale di Torino (Pres. Gay, giudici Icardi e Ferrati), con ordinanza 16 maggio 1949, pur «ritenendo non inopportuno richiamare la Società ad una più rigorosa osservanza, in linea formale, delle proprie deliberazioni all'effetto di porre gli azionisti e qualunque interessato in condizione di consultare gli atti e le deliberazioni sociali», omologò tuttavia la deliberazione assembleare non ritenendosi competente in questa sede a decidere sui motivi addotti dal P. M.

Il rappresentante del P. M. aveva espresso infatti parere sfavorevole alla omologa della deliberazione e per il motivo su accennato (art. 2438 C. C.) e perchè nel verbale dell'assemblea non era dichiarato il numero delle azioni privilegiate partecipanti al voto e [illegible] comunque queste in numero superiore a quello di 300.000 stabilito dall'articolo 5 dello statuto sociale. La Rumianca ha infatti due tipi di azioni: ordinarie e privilegiate (a voto plurimo): queste ultime hanno il valore di 10 voti ciascuna. L'art. 2351 del C. C. stabilisce che non possono emettersi azioni a voto plurimo, ciò per impedire manovre atte a procurare a un piccolo gruppo finanziario il dominio d'una società. Ora è alla circostanza in cui sarebbe avvenuta l'emissione delle azioni a voto plurimo che si richiama il ricorso interposto dal P. M. dott. Giustiniani contro l'ordinanza emessa dal Tribunale.

E il P. M. conclude chiedendo l'immediata inibitoria della esecuzione, data dalla Rumianca, alla deliberazione dell'assemblea ancorchè non siano trascorsi i termini di legge.

Viva è l'attesa ora per la decisione della Corte la quale dovrà pronunciarsi sia sulla sospensione dell'aumento di capitale, sia sulla richiesta riforma del provvedimento emesso dal Tribunale.

Treni per Modane

Dal 1° giugno p. v. verranno prolungati fino a Modane i seguenti treni che, attualmente, fanno capo a Bardonecchia: Acc. 1060: Torino P. N. part. 5,55; Bardonecchia arrivo 8; Modane arr. 8,40 — Omnibus 3065: Modane part. 10,30; Bardonecchia part. 11,35; Torino P. N. arr. 14.

Nel salone del Palazzo Cavour (v. Cavour 8) lunedì, mercoledì e venerdì alle 18,15 il prof. G. M. Bertini della nostra Università terrà tre letture della poesia di S. Giovanni della Croce.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del 28 maggio '49					
Torino	13	32	65	52	18
Bari	1	86	51	17	28
Cagliari	68	15	87	37	49
Firenze	89	65	4	40	76
Genova	32	64	51	19	48
Milano	18	52	27	41	81
Napoli	14	53	35	6	23
Palermo	68	80	36	3	14
Roma	22	34	19	35	80
Venezia	86	37	25	11	4

16 pittori a Bardonecchia. — La Mostra nella Galleria d'arte Fogliato, è stata inaugurata ieri dal vice prefetto dott. Pascale, dal Sindaco dott. Coggiola e dal dott. Bacchella, commissario dell'Ente del turismo sotto i cui auspici la Mostra è stata organizzata.

In via Gramsci
Carosello d'automobili mattino giorno e notte

I rilievi fatti dal nostro giornale sulle condizioni dei posteggi automobilistici disseminati in ogni parte del centro hanno trovato larghi consensi fra i lettori. Un gruppo di inquilini di via Gramsci ci scrive per segnalarci l'increscioso situazione che si verifica in quella zona. «I posteggi stringono per due lati il Palazzo Cinzano di un assedio così insistente da rendere difficile il rincasare. Si giunge all'assurdo che l'inquilino con automobile non ha la possibilità di lasciare la macchina dinanzi a casa sua. Ma il peggio si è che, essendo tali posteggi in funzione dei circostanti cinema, «tabarins» e caffè, da quel pubblico garage all'aperto sale fino a notte tarda nelle abitazioni un rumore assordante di scappamenti e di frenate da autodromo».

«Che l'Automobile Club — continuano i lettori — installi i suoi «P» ovunque gli piaccia, questo in fondo è il suo mestiere, ma che il Municipio non gli ponga limiti di [illegible] fuori d'ogni logica». Si chiede perciò un rigoroso servizio d'ordine, soprattutto nelle ore serali (ma anche di giorno non guasterebbe) per impedire, o contenere, i rumori assordanti che provengono da macchine e micromotori che sostano o vostano in quella zona. Se in città è vietato l'uso dei segnali acustici, tanto più dovrebbe essere vietato, e punito, il frastuono delle macchine nelle vie della città. Per cui le proprietà stesse di quegli stabili dovrebbero intervenire presso il Municipio e l'Automobile Club per reclamare il rispetto verso i propri inquilini.

Abbandona moglie e figlio nella più squallida miseria

Una storia dolorosissima è venuta in luce ieri pomeriggio al Commissariato di San Donato. Qui, verso le 16, si presentava una donna di trentadue anni (di cui non daremo il nome per evidenti ragioni di riserbo), con un neonato in braccio di non più di quaranta giorni. L'infelice appariva in uno stato addirittura miserando: pallida, tremante, con gli occhi infossati. Un agente le si appressava, domandandole che cosa desiderasse.

La donna mormorava: «Mio marito è...» ma non terminava la frase: faceva appena in tempo a consegnare il piccino all'agente, che s'accasciava al suolo svenuta. La poveretta veniva soccorsa e del suo caso s'interessava personalmente il funzionario dott. Condoleo. Dopo un quarto d'ora, grazie alle assistenze di un sanitario, la donna riprendeva i sensi. E diceva semplicemente: «Sono svenuta perchè da 48 ore non mangio...». Aggiungeva di essere sposata da due anni con un operaio e di abitare in via Cibrario. Da qualche tempo il marito, specie dopo la nascita del bambino, si mostrava all'intutto indifferente: due giorni fa spariva di casa, non lasciandole un centesimo e non spiegando, nemmeno con una lettera, la ragione del suo gesto. Così l'infelice per 48 ore lo attendeva; e non osava uscire dall'alloggio, temendo lo scherno e la maldicenza dei vicini.

Per prima cosa il dott. Condoleo ordinava che alla poveretta fosse portato da mangiare: in secondo luogo fra gli agenti si effettuava una colletta; e si raccoglieva una certa somma, con la quale la poveretta potrà raggiungere dei parenti a Saint Vincent. Il dott. Condoleo — su richiesta della donna — attenderà un paio di giorni prima di procedere contro il marito, nella speranza di un ravvedimento.

Pericolo di un crollo all'Accademia Albertina

Il Genio Civile ha avvertito la presidenza dell'Accademia Albertina di ordinare d'urgenza lo sgombro dello stabile poichè, o in conseguenza dei bombardamenti durante la guerra o dei nuovi lavori, si è verificato nelle fondamenta dell'edificio un profondo cedimento che potrebbe provocare un crollo. Le lezioni per gli allievi continueranno nella parte centrale che non presenta pericoli.

BORSE

Titoli	27	28	Titoli	27	28
Ren. 02	72 —	71 —	Fiat	345 —	345 —
Red. 3½	80 15	79 60	Isotta	33 25	33 1/8
» f. e.	79 75	79 60	Savigl.	910 —	915 —
Red. 3½	75 80	75 60	[illegible]	273 —	275 —
» f. e.	76 25	75 80	[illegible]	205 —	206 —
Red. 5%	100 —	99 80	[illegible]	2037	2037
» f. e.	100 15	100 —	[illegible]	580 —	580 —
Red. 5%	96 90	96 90	[illegible]	278 —	275 —
» f. e.	97 —	97 —	Ansaldo	190 —	195 —
Red. 5%	74 90	74 80	[illegible]	5900	5890
» f. e.	75 —	75 10	[illegible]	2640	2640
» 5%	96 90	97 30	[illegible]	3730	3625
» f. e.	97 175	97 55	[illegible]	862 —	375 —
[illegible]	100 —	100 —	[illegible]	1042	1050
» 50-51	100 —	100 20	[illegible]	120 —	117 50
» 51-4	100 70	100 65	[illegible]	1737	1820
» 54	98 05	98 95	[illegible]	230 —	231 —
[illegible]	100 —	100 10	[illegible]	870 —	860 —
Fer 3%	67 —	66 —	[illegible]	341 —	345 —
[illegible]	94 40	94 40	Cart. It.	[illegible]	2700
[illegible]	106 —	105 —	[illegible]	[illegible]	2095
[illegible]	109 —	109 —	[illegible]	[illegible]	3300
[illegible]	91 —	90 30	Toro P.	600 —	600 —
»5% 35	85 —	85 —	S.A.I.	6500	6500
»5% 37	83 40	83 40	[illegible]	92 —	92 90
S. Paol	91 —	91 —	[illegible]	2200	2200
» 6%	92 50	92 50	[illegible]	730 —	730 —
» 5,5%	85 50	85 50	[illegible]	1010	1005
[illegible]	77 20	77 20	[illegible]	40 —	40 —
» 6%	75 20	75 20	Fornar	[illegible]	400 —
[illegible]	83 50	83 50	[illegible]	[illegible]	290 —
» 7%	92 50	96 75	[illegible]	[illegible]	900 —
Pirel. 5	94 40	94 40	[illegible]	[illegible]	440 —
Fiat 5	173 —	173 —	Olivetti	510 —	510 —
[illegible]	107 —	105 —	Frigi	120 —	116 —
A. Com.	6800	6825	[illegible]	1017	1010
» Tora	6400	6525	Lig. gas	490 —	490 —
[illegible]	1995	1995	[illegible]	5800	5800
Mered.	2265	2230	[illegible]	10.450	10.425
Ter. N.	114 —	118 —	[illegible]	2800	2800
[illegible]	29 —	29 1/8	[illegible]	1020	1050
[illegible]	836 —	836 50	Lanca	3350	3150
Terni	402 —	402 —	[illegible]	1150	1150
F.E.R.	405 —	403 —	[illegible]	1400	1400
[illegible]	382 —	375 —	Florio	300 —	320 —
[illegible]	3032	3050	[illegible]	3200	3100
[illegible]	1540	1540	[illegible]	5600	5500
Marelli	375 —	375 —	[illegible]	3800	3800

Cambi ufficiali per l'esportazione: vero. 575, chiq. 574; Svizzera 141. Tabule [illegible].

Cambi informativi: sterlina oro 8800-8850; marengo 6800-6850; sterlina b. b. 1910-1930; dollaro b. b. 625-630; franco franc. 176-177; fr. svizzero 160-161; oro fino 1044-1050; argento 16.800-16.900.

Non fu vittima d'un'aggressione

Un giovane, barcollante, col volto insanguinato, senza memoria di quanto gli era accaduto aveva fatto nascere, l'altro ieri, gravi sospetti che inducevano a pensare a un'aggressione o a una rapina. Chi era il ferito? Il ventunenne Renato Barone di Giovanni, pigionante in via Piave 9.

Egli le era apparso, giovedì sera, alle 22, in questo pietoso stato: lo sorreggeva un giovane amico, tunisino d'origine, che dopo aver accompagnato il Barone a domicilio, se ne andò. La padrona induceva il giovane ferito a coricarsi, ma notando che il suo stato s'aggravava, avvertiva per telefono l'ospedale vecchio S. Giovanni, dove poco dopo il Barone veniva ricoverato. Caso grave: una ferita al parietale sinistro, con probabile incrinatura della scatola cranica.

La Questura, tosto avvertita, iniziava indagini. Il Barone, disoccupato, si era recato nel pomeriggio a uno stabilimento ove attendeva risposta per un impiego. E poi? Qui cominciava il mistero. Ma il dott. Sgarra, dopo aver rintracciato l'amico tunisino, metteva in chiaro tutta la faccenda. Il Barone aveva incontrato infatti l'amico, ed essi avevano deciso di fare una gita in bicicletta. Si recavano presso un meccanico e noleggiavano le macchine; quindi si avviarono verso il grande giardino torinese. Ma qui, d'improvviso, urtando contro un ostacolo, il Barone precipitava. Un colpo sordo: il poveretto giaceva inanimato. Il tunisino si adoprò per farlo rinvenire, e sembrò riuscirvi. Riaccompagnò quindi, come poteva, il compagno in via Piave.

Manifestazione di fraternità al Teatro «Gobetti». — Domani sera, alle ore 21, l'«Unione contro l'intolleranza religiosa ed il razzismo» organizza una pubblica manifestazione. Il tema della riunione è: «Il contributo di tolleranza alla pace». Parleranno i rappresentanti delle tre confessioni religiose: il rev. sacerdote prof. Francesco Gosso del seminario arcivescovile, il dott. Elio Eynard, pastore evangelico valdese, il dott. Dario Disegni, rabbino maggiore della Comunità israelitica, e l'on. Giulio Casalini.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il Sig. [illegible] di Rubiglieno della Soc. VIS è stato insignito della Croce di Cavaliere dell'Ordine Sovrano e Militare del Tempio di Gerusalemme. Gli amici si congratulano vivamente.

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra. — 9: Culto evangelico - 10,15: Per gli agricoltori - 11: Concerto d'organo - 11,30: Messa - 12,15: Canzoni - 13,24: Orchestra Fragna - 14,10: Ritmi - 14,40: 24 ore a Torino - 14,55: Giro d'Italia - 15,30: Orchestra - 16,30: Arrivo dell'ottava tappa del Giro d'Italia - 17: Secondo tempo della partita di calcio - 18: Carnet di ballo - 19: Musica operistica - 19,40: Notizie sportive - 20,33: «Il Girinquiro» - 21: Concerto di musiche portoghesi - 22,10: Orchestra - 22,55: La giornata sportiva - 23,15: Musica leggera.

Rete Rossa. — 11: Orchestra - 11,30: Fantasia musicale - 12,05: Polke e mazurche - 13,30: Melodrammi contronome: «La Traviata» di Giuseppe Verdi - 14,10: Orchestra - 15: Concerto sinfonico diretto da Otto Klemperer - 18,50: Notizie sportive - 19,30: Canzoni - 19,45: Notizie sportive - 20,33: Orchestra con la cantante Jane Morgan - 21,35: Orchestra Barzizza - 22,05: Notizie sportive - 23,35: Musica da ballo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: temperatura massima +25,0; minima +10; media +18,8; umidità 61%; pressione 742,9; vento sud debole, cielo quasi sereno. — Previsioni: nebulosità in progressivo aumento su tutta la regione. Temperatura stazionaria.

STATO CIVILE

Fasolo Angela, a. 63; Nicola Margherita, a. 14; Vittone Ernestina v. Albertin, a. 45; Savellaro Pietro, a. 74; Grosso Giovanni Battista, a. 68; Santamaria Salvatore, a. 41; Dipietromaria Giulio, a. 87; Rosio Caterina v. Tamburgo, a. 84; Ripala Angela, a. 86; Bosco Anna m. Morello, a. 80; Alberio Alessio, a. 74; Bona Amedeo, a. 84; Losco Antonio, a. 83; Perino Maria m. Rogna, a. 87; Damo Idem. Bocal, a. 62; Giacoletti Anna Maria v. Lottero, a. 86; Mollico Candida ved. Fiorotta, a. 81; Rainaud Emma, a. 77; Zanotti Giuseppe, a. 63; Donalisio Felice, a. 80; Mollar Rosa m. Serra, a. 59; Bulat Clagnes Valentina v. Repola, a. 62; Piovanello Marianna m. Furlanuo, a. 62; Musino Romeo, a. 61.

Morti 24 - Nati 30.

SPETTACOLI

AL LUX: Wapakoneta, di R. Z. Leonard.

La bella Margot, per tenere a bada i corteggiatori e non dare esca alla gelosia delle altre donne, inventa con tutti di avere un marito; e sostiene la sua bugia anche davanti a un giovine pittore, molto orgoglioso di essere nativo della città di Wapakoneta nell'Ohio, il quale le fa la corte. Sospetta costui che la donnina mentisca, e accortosi che così è, le fa lo scherzo di presentarsi dal padre di lei come il chimerico marito; e Margot, presa nel laccio, deve suo malgrado fargli buon viso. Come si vendicherà dell'impertinente? Sposandolo e divorziando da lui subito dopo. Ma voi avete bell'e capito che nel frattempo ella se n'è innamorata; sicchè il divorzio non ci sarà, e tutta Wapakoneta, con la banda in testa, sarà a ricevere gli sposi felici alla stazione.

Dal 1940 a oggi è una bella camminata per un film; per un film anche più robusto, che non sia questo, opera di un noto compilatore di facili commediole, fondate sull'equivoco e sul ripicco. Quel che ha conservato di fresco è il brio della recitazione, affidata alla pungente grazietta di Myrna Loy e alla scanzonata disinvoltura di Melwyn Douglas.

TEATRO ALFIERI. — Oggi ultime della Compagnia d'operetta R.O. S.E.S. alle ore 15,30: «La Geisha»; alle 21, unica recita della Compagnia del Teatro Drammatico in «L'aquila a due teste» di Jean Cocteau. Martedì 31 e mercoledì 1.o giugno la Compagnia della «Comédie Française» che rappresenterà «L'avaro» di Molière e il «Proverbio» di Alfred De Musset: «On ne saurait penser à tout».

Prenotazione e vendita biglietti alla biglietteria del Teatro.

TEATRI E RITROVI

Carignano ore 16 e 21 Il piccolo teatro di Milano in «Le notti dell'ira» di A. Salacrou.
Alfieri: Comp. It. d'Operette Rosses ore 15,30 «Gheisa» ore 21 «La vedova allegra». Ultima recita.
Reposi: sulla scena Donnine di Macario: 16,15-21,30 con Macario.
Metropolitana v. Roma Sagra del Cinema 10,30-12,30 e 15-24 e film gratuiti: Festival di Charlot; La visione cartoni animati Pagot e «Voglio vivere così».
Piante e fiori (Palazzo Reale) Esposizione-vendita. Orario 9-23. Ultimo giorno.
Circolo Artisti via Bogino 9 Paesaggi d'Inghilterra di Piero Sansalvadore fino al 4-6 ore 16-19.
Galleria Fogliato v. Mazzini 9: I 16 Pittori a Bardonecchia.
Mostra Antiquità, Pal. Chiablese P.za S. Giovanni 2: 10-13, 14-23.
Club La Florida (p. Solferino tel. 42-622) 21-1 Orch. Florida diretta da P. Pavesio, canta A. Donà.
Ristorante S. Giorgio, Valentino, ore 21-1,30 Quintetto S. Giorgio. M° Callegaro. Canta Pino Sander.
Smeraldo Dance: ore 16,30 e 21 Due Orchestre Ottuso-Margiaria.
Bay Dance: 17 e 21 Orch. Caracas; Monrazzi pres. Orc. Angelini.
Giardino Danze Mola (Valentino) 21 Orch. Allegriti c. Laris-Maccocco.
La Serenella: ore 16-21 Orch. Bandino, canta Gigi Beccaria.
Alhambra Danze Nizza 60: 21 Orchestra Cuminatto; c. Corel. Succ.
Bischendualt Lutrario: Vermouth omaggio 10,45; ore 15,30 e 21-1 Orch. Gimelli, c. Gemmy Sandra.
Club Magenta 11; 16-21 danze salone gr. terrazzo. Orch. Dame Rosa.
Sala Gaudio: ore 10 vermouth ore 16 e 21 Orch. Casetta.
Molino Oliena Sassi: 16-21 danze Orch. Clarici, cantanti RAI.
Garden (Capolinea 13 Valsalice) 16-21 Quint. Ducci. Dir. Glauco.
Montecappuccini: ore 16-19; 21-24 De Benedetti Danze; ore 21.
Chalet Valentino: 17-21 Orch. Lotti.
Saletta: 16; 21-24 Orch. Martra.
Danze Mola. Apertura 2 giugno.
Aurora Giardino Danze ore 21.
Gran Mogu Cavoretto danze 16-21.
Eden Giardino Danze p. Statuto v. Garibaldi 1. 44-766: ore 16,30 e 21.

CHALET VALENTINO
Danze - Telef. 60-230
L'intervento di un pubblico sempre numerosissimo nel più suggestivo locale del Valentino, sottolinea il crescente successo dell'Orchestra M° MANRICO LOTTI con i cantanti Mirella Carme e Guido Rossi. Direz. Artist. M° Carrigo. Tutte le sere dalle ore 21 alle 1.

ACCADEMIA DANZE KAY Stasera serata d'addio, chiusura stagione invernale.
Sabato 4 giugno ore 21 riapertura *Lido Gay, corso Moncalieri 58* **ANGELINI e la SUA ORCHESTRA** Tutte le sere danze escluso il lunedì

GARDEN DANZE - VALSALICE Il nuovo locale di moda, preferito dall'élite Torinese con la sua fiorita Pista estiva Vi offre eleganza e comodità nella fresca cornice collinare. Capol. tram 13. t. 60912. Tratten. giovedì sabato e festivi.

EDEN GIARDINO DANZE (P. Statuto-v. Garibaldi, t. 44-766) Successo crescente dell'Orchestra di **CARLO ZENI** Jone Caciagli e Tino Vailati

CAFFE' NIZZA (via Nizza 23 Telefono 650-430) Ore 21 Grande concerto lirico *Maestro Barolo*

CONC. ACCONCIATURE FEMMIN. Oggi *Rotonda Palazzo Torino-Esposizioni* Ore 10,30 Ondulazione al ferro. Ore 15,30 Acconciatura moda. Ore 17,30 Acconciatura gran-gala. *Biglietto val. tutto il giorno* L. 300

MOSTRA ESPOSIZIONE MOBILI di Cantù, aperta anche nei giorni festivi dalle 15 alle 19. *Via San Francesco da Paola 17*

NOI CI RINNOVIAMO SEMPRE!... Il *Maestro Silvestro*, delle trombe è il più destro, e del Sax il «cannone», è davvero *Leone*; mentre invece *Stecconi*, ha i ritmi più buoni... Questi i tre numeri cabalistici di eccezionale valore che compongono il più originale complesso orchestrale di Torino, ORCH. RITMICA RAMAYANA *Bischendualt Lutrario* da martedì

PAGODA DANZE - Valentino Mercoledì 1° giugno ore 21 inaugurazione con **ORCHESTRA SCALA D'ORO** Diretta dal M° Bruno Canfora *Bacchetta d'Oro 1948* e la cantante *Elsa Peirone*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le donne erano sole» Ann Sheridan, Lew Ayres, Z. Scott. Segue partita Italia-Austria.
Astor: «Scheherazade» Yvonne De Carlo, B. Donlevy, J. P. Aumont. Segue partita Italia-Austria.
Corso: «Bataan» R. Taylor, G. Murphy, T. Mitchell, L. Noland. Fuori pr. «Belle in fiera».
Doria: «Scheherazade» Yvonne De Carlo, B. Donlevy, Aumont. Segue partita Italia-Austria.
Lux: «Wapakoneta» con Melwyn Douglas e Myrna Loy.
Metro-Cristallo, techn. «Il gran premio» M. Rooney, E. Taylor. Partita Italia-Austria. Mattinate 10,30 a L. 135.
Reposi «Anche oggi è primavera» S. Cameron, E. Maizer e Rivista ore 16,15 e 21,30 con Macario.
Torino: «La giovane vedova» J. Russel, L. Hayward. Ap. 14.
Vittoria: «Obbiettivo Burma!» con Errol Flynn.
Alexandra: «Codice d'onore» con Alan Ladd, D. Reed, G. Mc Ready.
Alpi: «Incontro senza domani».
Arleton: «La legione dei condannati» Dick Powell. Platea L. 120.
Augustus: Passaggio a nord-ovest (Spencer Tracy, Robert Young).
Faro: La legione dei condannati. Dick Powell, Vincent Price.
Hollywood: «La vita è nostra».
Ideal: «Baci volanti» Gianni e Pinotto e Nuova Riv. 16, 18, 21.
Lamarmora v. Cernaia 14 t. 40665 «Salomè» techn. Yvonne De Carlo.
Massimo: Passaggio a nord ovest (technic) Spencer Tracy, Robert Young. F. pr. catastrofe aerea Superga e estreme onoranze. Ultime.
Nazionale: «La vita è nostra».
Principe: «Codice d'onore» Alan Ladd, Donna Reed. Ultimo 28.
Statuto: «La vita è nostra».
Astri «2 marinai e 1 ragazza» technic. Frank Sinatra, Tierney.
Mignon: «Saigon» e Rivista.
Olimpia Storia Dr. Wassel. Techn.
Po: La tragedia del Silver Queen.
P. Nuova: «La certosa di Parma».
Regina: «Fantomas» e Varietà.
Romano: A. 14 L'amore può aspettare e R. Ferrero 15,30 16,15 21,15.
S. Pellico: «California Express» C. Colbert, J. Wayne. Ap. 14,30.
Esperia: Avvent. Bombay (Gable).
Imperiale: Avvent. O. Twist. Var.
Italiano: «Sogni proibiti». Colori.
Vinzaglio: Totò al giro d'Italia.
Eliseo: «Chango» C. Coburn.
Fréjus: «Scritto sul vento». Var.
S. Paolo: «Amante immortale».
Garibaldi t. 50621 Ap. 14 «Sono un disertore» T. Power, Fontaine.
Radium: «Chiamate nord 777».
V. Veneto: Il bacio della morte.
Astra: Lettera d'una sconosciuta.
Bernini: Aloma nei mari del Sud.
Excelsior: Stirpe dannata, techn.
Odeon: «Il cavaliere misterioso».
Stori: «Jassy la zingara» techn.
Adua: «Furia nel deserto». Var.
Aurora: Tragico segreto Hepburn.
Brescia: Sogni proibiti. Col. Var.
Fertino: «Delfino verde» Heflyn.
Nord: «Notti d'oriente», technic.
Palermo: Avventure nel Wyoming.
Sociale «Vento selvaggio» techn.
Cabiria: «Figlia della jungla».
Colosseo: «L'isola delle sirene».
Italia: «Corriere del re» Erami.
Moderno In fondo al cuore. Colbert.
Piemonte: «Rose tragiche».
Speria: «Pugno di ferro» Rooney.
Apollo: «Al tuo ritorno» Rogers.
Diana: «Follie per l'opera».
Dora: Tarzan cacciatori bianchi.
Eden: «Angelo è caduto» Andrews.
Lucento: Furia nel deserto. Techn.
Roma: «Grande missione».

Vendetta di mercato

L'aria di quella mattina, sulla piazza del mercato, non era la solita. Da molti giorni s'andava caricando l'atmosfera di qualche cosa di teso e di fosco. Già con l'arrivo dei primi carretti, tra le prime baracche piantate si poteva notare un nervosismo, un'irritazione che non promettevano nulla di buono.

— Via, ragazzi, andatevene, non abbiamo bisogno di voi — aveva sentenziato, con la sua voce di cannone, Marietta l'anziana, a cui tutte le altre rivendugliole avevano fatto coro. E i ragazzi, che avevano scaricato i cavalletti e le assi e piantati i pali per le tende e infine avevano aiutato a disporre sui banchi le frutta e le verdure, dopo aver fatto qualche tentativo di resistenza ed essersi scambiati sguardi d'intesa, cedettero il campo e se ne andarono in varie direzioni coi carretti vuoti.

Tra baracca e baracca (era ancora presto e passavano soltanto le più mattiniere massaie, quelle della prima Messa, per qualche timida compera) si facevano degli strani crocchi e dei misteriosi conciliaboli. Ogni divisione, gelosia, invidia pareva cessata o sospesa. Le rivendugliole della prima fila si mescolavano con quelle delle più modeste bancherelle, le superbe fruttivendole che esponevano le primizie e la frutta più cara, si concertavano con le umili campagnole, che tenevano davanti a sè poche cesterelle d'erbaggi.

Il sole s'alzava in un cielo limpido.

— Sarà una bella giornata. Tanto meglio, rideremo all'asciutto — disse Renata, la «peverina» (la chiamavano così per il pepe che metteva nei suoi discorsi).

— Eccola — annunziò Carla mettendosi le mani sui fianchi.

Asteria era stata già avvistata e gli sguardi di tutte si puntavano su di lei. Incedeva sfidante e superba. Ella non aveva bisogno di tirarsi dietro il carretto. Era camuffata e imbellettata come una borghese, peggio, come una di quelle... La chiamavano «la bellezza del mercato»! Ma che cosa aveva veramente! Aria, sfrontatezza e ciccia impudica aveva. Il suo comportamento era tutto una provocazione. Che bisogno aveva più di fare la fruttivendola? Per rubare il pane alle altre! Perchè non s'era ritirata in una villa a «far la signora»? Forse che il suo ganzo non gliene avrebbe affittata una?

Asteria passava gettando ironicamente lo sguardo di qua e di là e si mostrava incurante degli sprezzi che le facevano. Saettavano dai banchi contro di lei occhiate che parevano frecce avvelenate. La raggiungevano mordaci insolenze, sottolineavano il suo passaggio gesti sconci e volgari. Carla sputò a terra, Beppina si scosse le sottane, Rosa le mostrò ostentatamente il poderoso didietro.

Quelle stesse donne non ricordavano più che fino a pochi mesi prima Asteria era stata la beniamina della piazza. Il suo cinguettio era accolto da per tutto e le sue battute spiritose riecheggiavano per giorni e giorni. Allora tutte erano superbe della sua bellezza, perchè non c'era da competere con lei, e lei era tutta della piazza, impegnata soltanto a rappresentare il fiore delle rivendugliole. Le lodi che andavano a lei per le sue maniere, per la sua vivacità, per il suo stile, si riversavano su tutto il mercato. Quando i complimenti di certi bellimbusti diventavano troppo personali, Asteria rispondeva in modo da essere udita in largo cerchio: «Asteria è creatura della piazza, deve tutto alla piazza, e lei, signor bello, si persuada che ha davanti a sè nient'altro che una rivendugliola; siamo tutte avvenenti, ma non siamo pane per i suoi denti». Il bellimbusto restava come un allocco e un riso generale si levava a commento da tutti i banchi.

Cos'era successo perchè gli spiriti si mutassero in tale modo? A un dato punto era entrato in scena l'assessore comunale. Un uomo anziano, serio, simpatico, dai modi distinti. Giornalmente, dopo l'ufficio, passava per il mercato: era lui che portava a casa la frutta e si vedeva con che cura se la sceglieva. «Signor assessore, venga qua, guardi che belle mele! Guardi che ciliege! Guardi le pesche, come le vuole lei!». Insomma lo chiamavano ora dall'una, ora dall'altra baracca. E l'assessore non aveva prevenzioni, non aveva preferenze personali, comprava là dove la frutta gli pareva veramente più bella. Cosicchè era un vanto per una fruttivendola dire: «Oggi l'assessore ha comprato da me». Ma un po' alla volta Asteria l'aveva stregato. L'assessore finì con l'andare ogni giorno difilato alla baracca d'Asteria, senza rispondere agli inviti delle altre o degnare d'uno sguardo i loro banchi.

Era cominciato di là. Poi le cose diventarono rivoltanti. L'assessore si fermava sempre più lungamente davanti al banco d'Asteria e costei trascurava gli altri clienti. Alle osservazioni delle vicine rispondeva: «Faccio quel che mi piace». Vergogna! L'assessore era uomo sposato con figli e Asteria lo abbindolava, lo circuiva, lo incitrulliva. Quell'uomo distinto finì col perdere ogni dignità, persino il lume della ragione. E il colmo si fu, quando Asteria lo indusse a farle costruire un baracchino in legno dipinto con mensole e ornati e con la saracinesca. Era un sopruso, un privilegio smaccato, una prevaricazione da parte dell'assessore adultero, uno scandalo pubblico. Asteria non aveva più bisogno di venire ogni mattina presto come le altre col suo carretto, non temeva più le intemperie, troneggiava nella sua *bottega*. Era un'offesa sanguinosa a tutto il mercato, era il vilipendio di tutte le sue tradizioni.

La reazione fu immediata e chiassosa. Una mattina da tutti i banchi, come di concerto, volarono contro il baracchino d'Asteria frutta marce e torsoli d'ogni genere. L'intervento dei vigili, che appiopparono multe e minacciarono sospensioni di licenze, valse a mantenere una certa calma. Ma sotto la calma la tensione era andata aumentando.

Quel giorno, anche nelle ore più vive del mercato, le rivendugliole parevano assorte in altro e i loro inviti erano fiacchi, distratti i modi e come svogliate le vendite. Sicchè molte massaie quel giorno si trovarono nella sporta provviste imponentemente abbondanti di peso.

S'era giunti così alle prime ore del pomeriggio, quando il mercato si racquieta e i colombi s'azzardano di scendere in volo qua e là fra le baracche. Contro il solito nessuna rivendugliola aveva lasciato il suo banco. Asteria leggeva il giornale seduta comodamente nel suo baracchino. Non si vedeva un vigile. Carla, che era la più vicina, si mosse con un secchio come per andare a versare l'acqua sporca nel canale; passò dietro il baracchino d'Asteria e, o che inciampasse davvero o che fingesse d'inciampare, vuotò il secchio proprio sulle assi alla base del baracchino.

Dopo qualche tempo, non si sa come, si levarono improvvise le fiamme. I colombi volarono via spauriti. In pochi secondi il baracchino d'Asteria era un rogo. Tutto il mercato era in piedi a far siepe intorno, a gridare e a gestire, ubbriacato dallo spettacolo. Anche i ragazzi dei carretti, sbucati da ogni parte, eran convenuti a godersela.

Asteria di dentro implorava e urlava. Ci volle del bello e del buono, perchè alcuni animosi passanti, accorsi, potessero rompere la siepe di quelle forsennate e salvare Asteria dalle fiamme.

L'accaduto ebbe uno spiacevole strascico al Comune. Ma ormai sono passati molti anni, sul mercato non è più sorta da allora nessuna baracca di costruzione stabile, e soltanto le vecchie rivendugliole, cotte dal sole e dalle intemperie, vi parlano ancora d'Asteria.

Gianni Stuparich

LA MALCONTENTA

Abbiamo assoluto bisogno di una macchina più comoda, caro. (*Dis. di* NOVELLO)

Esperimento a Roma di trasmissione televisiva

Un programma di varietà nitidamente captato da due apparecchi francesi - I progetti della RAI per gli impianti in Italia

Roma, 28 maggio.

Nella mattinata e nel pomeriggio di oggi un pubblico numeroso ed attento si è raccolto nell'auditorio della R. A. I. per assistere a due dimostrazioni sperimentali di televisione organizzate in collaborazione con la *Radio diffusion et télévision française*. In una saletta erano stati impiantati due apparecchi trasportati con ogni cura dalla Francia con i relativi tecnici e operatori: intorno, nella penombra, parlamentari, attori, giornalisti, tecnici, curiosi si pressavano per seguire sullo schermo luminoso lo spettacolo di varietà offerto per l'occasione. A Palazzo Farnese, sede dell'Ambasciata di Francia, diplomatici e personalità del mondo radiofonico italiano e francese assistevano, da un apparecchio collegato, alla stessa proiezione. In una saletta attigua all'auditorio dove si teneva la dimostrazione sperimentale, altri spettatori seguivano dal vero

Il pubblico, in uno scambio continuo, si alternava da una stanza all'altra commentando e confrontando le immagini riflesse dal tubo catodico con le fanciulle in carne e ossa che a pochi metri di distanza danzavano e cantavano. Aigrettes, pagliette, veli, mantelli di pelliccia, abiti da sera, scarpette dorate si mescolavano alle tute degli operai, ai notes dei cronisti, ai doppipetti scuri dei dirigenti.

L'esperimento odierno compiuto con il nuovo «standard» francese a 819 linee ha avuto lo scopo preciso di constatare quali progressi si siano raggiunti in questo campo dalla radio industria francese. E in questo senso l'iniziativa è stata di grande interesse. Dai primi apparecchi creati nei laboratori nel 1929 e diffusi nel 1931 con installazioni limitate a solo 38 linee di esplorazione, si è raggiunto oggi il nuovo «standard» di ben 819 linee. Sono stati soppressi i ceroni a tinte forti e la ripresa viene effettuata a colori naturali. La nitidezza delle immagini ha raggiunto, con l'accurata sincronizzazione del suono, un completo perfezionamento.

Alla luce di queste nuove conquiste tecniche il problema si pone oggi anche nel nostro Paese. Già nel 1939 la R.A.I. aveva effettuato a Roma un completo impianto televisivo che durante l'occupazione tedesca andò smembrato e in gran parte distrutto. Lo sviluppo della televisione in Italia (già molto diffusa, oltrechè in America, in Francia e in Inghilterra) è ancora oggi allo stato di studio e di progetto. La realizzazione di un impianto pubblico è condizionato da fattori prevalentemente economici. Il prezzo di vendita di un apparecchio ricevente varierebbe dalle due alle trecentomila lire e, di conseguenza, l'acquisto sarebbe circoscritto soltanto ai più abbienti. Inoltre i diffusori attualmente fabbricati hanno un campo di diffusione limitato a venti chilometri. In America si sta studiando l'applicazione di speciali torri ripetitrici che funzionino da amplificatori dei suoni e delle immagini, ma anche qui siamo ancora in campo sperimentale.

Malgrado tutte le difficoltà, la R.A.I. sta cercando con ogni mezzo, anche a costo di notevoli sacrifici finanziari, di attuare quanto prima il progetto di un impianto televisivo come già esiste in altri Paesi d'Europa. Per ora in Italia ad avere la televisione sarà però soltanto il Papa. Infatti in occasione dell'Anno Santo l'Episcopato francese invierà, nel dicembre prossimo, al Santo Padre l'omaggio di un apparecchio di trasmissione.

Le città venete in gara per un futuro primato

Venezia rimane la più bella, ma una nuova vita ferve nei centri industriali

(Dal nostro inviato)

Venezia, 28 maggio.

Chi, nel tempo del meraviglioso maggio, entra nel Veneto, immagini di andare a far visita a una gentildonna la quale abita in un grandissimo e ridentissimo giardino; e che, inoltrandosi nel viale, una dopo l'altra gli vengano incontro le figlie della padrona di casa, sei, diverse di taglia e fattezze, ma tutte belle, simpatiche, spiritose, Verona, Vicenza, Padova, Udine, Treviso, Rovigo; finchè, all'ultimo, in un meraviglioso palazzo sull'acqua, egli trova Venezia, la madre, ancora così bella, che Orazio avrebbe sicuramente per lei capovolto il suo verso: «O mater pulchrior filia pulchra».

Vedova decaduta

Questa è la storica «Terraferma», anzi, come usavano esprimersi i Provveditori e i Rettori nelle loro relazioni al Doge, «il Suo felicissimo regno di Terraferma». Da un pezzo non è più un regno. Nobile vedova, Venezia è ridotta all'usufrutto del palazzo e alla legittima: le figlie e eredi si sono divise i beni. Perciò non ci meraviglieremo se ha il suo daffare a tirare avanti: se appena spingete il naso al di là dei saloni di ricevimento vi accorgete che il palazzo va a pezzi perchè mancano i soldi per le riparazioni; che tutti in famiglia si lagnano che il vitto è sempre più scondito. Venezia se la cava appunto come le vedove decadute: vendendo un po' di gioielli e tenendo pensione. Ha dovuto anche prendersi una bisca in casa. Ma dicono che questo si usa anche nella buona società.

Naturalmente non c'è niente da fare. Rina Rocca, che portava dentro un poeta, un poeta che poi finì per uccidersi a poco a poco da sè, con la sua stessa amara e spensierata malinconia, dipinse in un libro una Venezia del duemila, insabbiata e spopolata, ridotta a una specie di base di radar, e sulla quale passavano senza fermarsi gli enormi apparecchi delle linee intercontinentali. Non è che una fantasia, però ottenuta con un prolungamento all'infinito della realtà. Tutto il movimento politico e mercantile del mondo, nell'ultimo secolo, ha continuato sempre più a spostarsi su nuove assi di direzione che lasciano fuori Venezia. L'ultimo colpo è stato la creazione del porto industriale a Mestre. Fatto per giovarle, si rivelerà alla lunga un danno; un'altra cagione di lenta, di continua e fatale emorragia di forze verso la Terraferma.

E va bene che Mestre fa parte del comune di Venezia. Ma lasciate che cresca ancora un po', e torneranno le ambizioni. E' già adesso praticamente una città: 40 mila abitanti.

Brave figliole

Se Mestre sta ancora in casa e lascia fare alla mamma, è un pezzo che le altre si sono emancipate. Sono brave figliole, le hanno sempre voluto bene. Basta ricordarsi come hanno saputo fare tutte nei supremi momenti di pericolo, nel 1797. Le vogliono bene e continuano a portare i suoi leoni, le sue colonne, le sue quadrifore fiorite. Ma come si fa, a un certo momento i giovani vogliono fare da sè. E tanto più queste, che sono ormai donne, sono piene di soldi, e hanno il sangue vivo. Si è visto due anni fa quando, con la storia dell'ente regione, si è presentata la questione chi doveva fare da capitale. Voi avreste pensato che tutte, in coro gridassero: «Ma sei tu mamma, che devi fare da capitale». Nemmeno per sogno. Ben quattro si fecero avanti a reclamare quel titolo: Padova, Vicenza, Verona e Treviso.

E' vero che dopo di aver un po' goldonianamente cinguettato, si sono subito rimesse, e che il titolo tornò a Venezia. L'episodio è ugualmente significativo. Perchè, titolo o non titolo, non c'è dubbio che nel Veneto, da un pezzo, si è aperta una gara per la successione di Terraferma. Non si deciderà fra vent'anni, forse nemmeno fra cinquant'anni, ma un giorno la storia dovrà rispondere a questa domanda: «A quale città veneta tocca la priorità nella Terraferma?».

Giudicando così all'ingrosso, direi che due di esse mi paiono già in precedenza escluse per ragione di sito: Udine e Rovigo. Udine è una città seria. Marca di frontiera naturale verso il mondo slavo, il suo compito, in seguito allo spostamento dei confini, è diventato grave e importante, ed essa lo sa. Di qui il formarsi di una particolare psicologia da avamposto, che un poco la distacca dal resto, e accentua la sua situazione periferica. Rovigo è al canto opposto. E' una città che ha avuto in passato tanto da sgobbare e strusciare su quel paese di rane e di acquitrini che le è mancato il tempo per farsi una grande faccia architettonica, e anche per questo, parte disavvantaggiata sulle altre.

Masse operaie

Più in centro e alla mano è Treviso. Città cara e cordiale mi fu sempre Treviso. E il modo con cui è riuscita a venir fuori, cara e cordiale come prima, dal bestiale pestaggio della guerra, è un bel numero a suo favore. Poi si è rimboccate le maniche e si è messa al lavoro. Ma anche Treviso è sempre al di fuori di quella grande linea centrale di comunicazione Milano-Venezia che è la vera spina dorsale del Veneto. E' qui su questa linea, che dovremo per forza cercare la futura città leader: Padova? Vicenza? Verona?

A malincuore devo eliminare Vicenza. E' curioso. Se la equidistanza dovesse decidere in queste cose, Vicenza, posta a far da cuore tra Verona Padova e Treviso, dovrebbe essere già la prescelta. Se il criterio dovesse essere il primato industriale, ancor più.

Tra Vicenza, Valdagno, Schio, Chiampo, eccetera, è la provincia che conta forse le masse operaie più dense di tutto il Veneto. E allora? Perchè tutto questo non conta? Perchè nessuno, nel Veneto, si pone la eventualità di una candidatura di Vicenza alla successione di Terraferma? Forse per il fatto che quelle masse, frazionate in centri minori, non fanno amalgama e peso. O forse per il carattere di quelle masse, educate a una amministrazione paternalistica, che le fa laboriose e paghe, ma per questo stesso prive di curiosità e di fermenti.

Sicchè il finish sarà tra Padova e Verona. Nel primo ventennio del secolo, la partita pareva già decisa per Padova. Padova aveva straordinariamente approfittato di quell'ultimo quarto d'ora di pace mondiale che precedette la guerra di Libia. Nel Veneto, ancora un po' dormente e scombussolato da quella alacrità aggressiva, la chiamavano Milanino. L'Università dove Ardigò e Bonatelli tenevano insieme cattedra (come negli studi medioevali i dottori realisti e i dottori nominalisti) era un magnifico centro di idee, e disputava il possesso di Padova all'altra grande potenza spirituale cittadina, il santuario di Sant'Antonio. Dopo la pace del '18 Padova, sede del Quartier Generale vittorioso, toccò il colmo del suo prestigio.

Verona avanza

Oggi, a trent'anni di distanza, è sempre una città attiva e in ascesa, ma con qualche spostamento di colori. Il fenomeno saliente è la avanzata del contado sulla città. E' una nuova classe agricola, enormemente arricchita con la guerra, che, rivestita, ripulita, con macchina si sta ormai impadronendo della vita cittadina: impone i suoi gusti nelle vetrine, nei locali di divertimento (valga come sintomo lo strazio del Pedrocchi che dopo essere stato umiliato con le sciantose e con il jazz, è ora squallido e nudo come un sepolcro), impone insomma il suo stampo da per tutto. L'Università è sempre in gamba, e viva, come provano anche le iniziative marginali sul tipo di quel Teatro dell'Università che sarà addirittura chiamato a debuttare quest'anno al Festival di Venezia. Però ho l'impressione che il santuario di Sant'Antonio abbia vinto. La città è sua.

Si guardi bene Padova, perchè Verona avanza. Ho trovato Verona in un momento di singolare impulso. Anche qui è un contado ricchissimo, che cerca sfogo e divertimento in città. Ma la città, questa volta, lo padroneggia: lo costringe a entrare nei suoi schemi, gli impone il suo modo di pensare. Al punto, che a Verona succede questo, che il contado comincia a investire il suo denaro nell'industria cittadina, comincia a industrializzarsi. Favorita da un complesso di fattori, nuovi e antichi, specie dalla sua posizione geografica che la pone sull'incrocio di due grandi linee continentali (Nord-Sud e 42° parallelo), Verona guadagna mi pare rapidamente terreno. E' l'unica città del Veneto che mostri segni di netta espansione industriale. Severamente battuta dai bombardamenti, ha avuto la fortuna di veder demolite soltanto alcune chiese di scarso interesse, e salvate invece tutte le sue meraviglie. Ha perduto i ponti ma li ricostruisce. Ricostruisce rapidamente e bene, con arditezza addirittura, ma con raro rispetto del carattere della città. Valga per tutti il monumentale corpo circolare degli uffici municipali edificato a ridosso di Palazzo Michell.

I partiti vi sono attivi e svegli, ma con tendenza a intendersi sul piano pratico, come è sempre stato il carattere dei veronesi «Trovando in atto il loro conto piuttosto nell'attendere a governare le cose proprie, e ad arricchirse».

Questo mi pare pressapoco il quadro all'inizio della corsa per il gran premio della Terraferma. Si possono raccogliere le scommesse.

Filippo Sacchi

IL PROCESSO DEI REDUCI

Accuse a D'Onofrio di un cappellano militare

Roma, 28 maggio.

Primo teste dell'udienza d'oggi: il cappellano militare della divisione Pasubio, con Cornelio Franzoni, che seguì le sorti dei suoi soldati nei campi di concentramento russi e, a Oranki, conobbe, per la prima volta, Edoardo D'Onofrio.

«Già eravamo stati avvicinati — ha spiegato il sacerdote — non appena venimmo fatti prigionieri, da un italiano, certo Robotti, il quale si presentò a noi in divisa militare russa e, dopo averci chiesto perchè eravamo andati a combattere in Russia, ci ricordò come in quelle terre ci si veniva, ma non si tornava indietro: Napoleone insegni. Anche D'Onofrio, il quale venne da noi, insieme a un certo Fiammenghi, ci disse press'a poco le stesse cose. Un giorno, poco prima del 25 luglio, D'Onofrio mi volle interrogare da solo a solo. Mi chiese dove svolgessi in Italia la mia attività religiosa e gli risposi che insegnavo nel seminario di Bologna; quale fosse il mio pensiero politico, ed io gli feci notare che, quale cappellano, non mi interessavo di politica. Mentre parlavo, D'Onofrio prendeva appunti; ma, di fronte alla mia risposta, che evidentemente non lo soddisfece, insistette, e così, di questo passo, si andò avanti per un paio d'ore; dopo di che mi rivolse una domanda specifica: che io gli dicessi quale fosse il pensiero politico degli ufficiali prigionieri, avvertendomi che io, come cappellano, non potevo ignorarlo, perchè necessariamente doveva ricevere le confidenze di tutti. Di fronte ad una domanda del genere, che tendeva a violare un segreto del mio ministero, mi irrigidii nel silenzio. D'Onofrio non si dette per vinto, cominciò a incalzare con le domande, a parlarmi della patria lontana e della mia famiglia, avvertendomi, in tono minaccioso, che se avessi voluto rivederla avrei dovuto allinearmi con i nuovi tempi».

Presidente — Durò a lungo questo interrogatorio?

— Se D'Onofrio mi avesse interrogato per un minuto di più — ha spiegato don Franzoni — non avrei resistito e sarebbe stato come abusare di un minorato. Per farle comprendere, signor presidente, quali fossero le mie condizioni, dirò che, vorrei che leggesse una cartolina che, in quell'epoca, scrissi alla mia famiglia: non sarebbe difficile notare, dalla calligrafia malferma, che ero al limite estremo delle mie forze.

Avv. Mastino Del Rio — Ma è vero che lei scrisse al Santo Padre dal campo di concentramento?

— Sì. Fu il comandante del campo di Tamboff a ordinarmelo per indurre il Santo Padre ad adoperarsi che la guerra terminasse al più presto. Io mi limitai a pregare il Papa che si interessasse della sorte dei prigionieri. Il D'Onofrio ha insinuato che io in quella lettera abbia fatto l'elogio del trattamento usato dai russi nei campi di concentramento: se l'avessi fatto avrei tradito i miei compagni. Non è vero neanche che D'Onofrio si sia interessato perchè venisse celebrata una Messa al campo.

L'altro testimone, l'ex-tenente degli Alpini Mario Braga, non è stato meno duro di don Franzoni con D'Onofrio. Non ha parlato a lungo, ma ha riferito quanto gli avrebbe detto il capitano Magnani che incontrò al campo di Susdal e cioè che, essendosi informato, avrebbe saputo da un ufficiale sovietico che era stato inviato al campo di Elabuka dietro una segnalazione di Edoardo D'Onofrio. Questo fatto viene anche confermato dal teste che succede al Braga, il tenente del 2° Alpini Carlo Colombi, e dall'ultimo teste della giornata, Francesco Mantineo, il quale aggiunge che il Magnani definiva il D'Onofrio un Giuda, ripromettendosi, se avesse la fortuna di rientrare in patria, di raccontarne delle belle su quel signore.

E con questa deposizione, l'udienza ha termine.

Una querela per diffamazione

«Ulisse» condannato a 8 mesi di reclusione

Milano, 28 maggio.

Si è conclusa stamane davanti al nostro Tribunale la causa intentata dal direttore del «Corriere della Sera», Guglielmo Emanuel, e dal capo dell'ufficio romano dello stesso giornale, dott. Silvio Negro, contro Davide Lajolo, direttore de «l'Unità» di Milano, in seguito a un corsivo a firma «Ulisse» comparso sul quotidiano comunista il 19 gennaio 1949, ritenuto diffamatorio dai due giornalisti.

Il Tribunale, accogliendo la richiesta del P. M., ha condannato Davide Lajolo a 8 mesi di reclusione e 80 mila lire di multa, alle spese e al risarcimento dei danni, stabilito in L. 80 mila, da devolversi, come richiesto dai patrocinatori di P. C., all'Istituto previdenza dei giornalisti. Il Tribunale ha concesso il beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Sulle tracce dei ladri dei gioielli di Cippico

Roma, 28 maggio.

Si assicura che i carabinieri sono ormai sulle tracce dei ladri che rubarono i gioielli affidati dal signor Salem di Trieste a mons. Cippico. Com'è noto il Cippico ha sempre negato al processo di avere rubato lui i gioielli. Le prime tracce dei ladri sarebbero state fornite dallo stesso Cippico in seguito a confidenze fattegli da un detenuto di Regina Coeli.

Il Congresso nazionale delle Donne italiane

Milano, 28 maggio.

Si è concluso a Milano, dopo tre giorni di lavori, il 1° Congresso nazionale per la ricostituzione del «Consiglio nazionale delle Donne italiane», che ridà vita ad una delle più fattive e nobili istituzioni sorte nel periodo precedente il fascismo.

A tarda ora sono terminati i lavori di scrutinio delle votazioni, dalle quali sono risultate elette Jole Anfini Amor, presidente; Ada Ferrieri Baisini, segretaria generale; le consigliere Silvestra Sestini, Mary Rossi, Nina Ruffini, Jolanda Torraca, Elsa Bergamaschi, Antonietta Sava Paterni, Virginia Minoletti, Bice Ravizza Scribanti, Giuseppina Caprirro, Anna Lorenzetto, Adele Cappelli Vegni, Angela Vallardi, Teresita Sceiba, Elena Craveri Croce, Lisa Ricciòli Conti, Elda Scarsella, Maria Schejola, Mary Tibaldi Chiesa, Celeste Ausenda.

L'ERRORE DI DON ABBONDIO

"Le notti dell'ira" di Salacrou

Queste scene della resistenza francese nel '44 non vogliono propriamente destare brividi di orrore, ma dar forma scenica, intensa e cruda, ad una discussione ideale. E' il conflitto antico, e forse eterno, tra i due modi essenziali di risolvere (o non risolvere) la condizione umana. Di fronte alla violenza irrazionale e criminale della vita, che ha da fare l'uomo? Combattere secondo giustizia e carità, o difendersi vilmente, cercando quasi di sfuggirle, inosservato? E' chiaro che la morale eroica, o semplicemente la morale esigono quella interezza di pensiero e d'azione per cui l'apparente disordine del mondo acquista senso e dignità nella coscienza umana. Ma anche, oseremmo dire, nella pratica edonistica dell'esistenza è un cattivo affare essere dei vili; chi vuol salvare la vita, la perderà; e se non saremo noi a cercare la vita e i suoi rischi, sarà lei a cercarci.

Questa che Salacrou racconta è la storia di un tal Bernard Bazire, animuccia, piccolo egoista che vuol venire a patti con il destino; e mentre intorno a lui infuria lo spaventoso tumulto delle armi, della guerra civile, delle rappresaglie dell'invasore, egli che cosa chiede? Ma nulla: chiede di starsene tranquillo, di non disturbare nessuno e di non essere disturbato, con la moglie e le tre bimbe; si potrebbe forse chiedere di meno? E' l'errore di don Abbondio. Anche lui, vaso di terracotta in compagnia di molti vasi di ferro, si era fatto, in un secolo di ingiustizie e di brutalità, un suo programmino di vita privata e tranquilla. Non offendere e non essere offeso, starsene assorbito nei pensieri della propria quiete, facendosi piccino piccino tra le battaglie degli altri, scampare ai guai. Dal suo sistema don Abbondio trasse gli affanni, la paurosa ansietà di tutta un'esistenza; nella accomodante sua viltà Bernard ci lascia la pelle. Valeva la pena di disconoscere i valori supremi della giustizia della libertà della fedeltà! Abbiamo citato don Abbondio, che appartiene a un mondo letterario così diverso e distante, soltanto a dimostrare che i veri, i massimi problemi sono sempre gli stessi, o nella religiosa, famigliare ironia di un Manzoni, o nell'attualità palpitante e malinconica di un dramma del tempo nostro.

Nel '44, a Chartres, in una notte di odio e di martirio (*Le notti dell'ira*) alla porta della casetta di Bernard si presenta il vecchio amico Jean. E' ferito a un braccio, assetato, ha un'aria strana. Ha compiuto pochi minuti prima un grosso attentato, ha fatto saltare un treno carico di benzina. Non dice nulla di sè, chiede breve ospitalità. Bernard lo accoglie, ma con un senso di malessere, di diffidenza. Nella cittadina è già incominciato il rastrellamento, si sentono i passi, tremendi, dei cacciatori di uomini; pochi momenti, e Bernard scopre la realtà della situazione. Egli ha in casa il ricercato, egli sta giocandosi tutto.

Livido e disperato, Bernard ha un dialogo con la moglie che è uno dei passi più forti, e rivelatori, del dramma. Anche Pierrette non domanda che una piccola cosa: la felicità. Vivere ancora ed essere felice. Ella non comprende, non comprenderà mai, nè prima, nè dopo il tradimento, quanto quella sua piccola richiesta sia assurda, enorme, infame, in quel disastro dell'umanità, in quei momenti estremi nei quali tutti sono chiamati a decidere risolutamente: o per lo spirito o contro lo spirito. Bernard e Pierrette consegnano Jean all'invasore. Quel che segue è tragico e incalzante. I partigiani, gli amici di Jean, sopraggiungono il mattino dopo, uccidono Bernard, sono circondati dai tedeschi, vengono a loro volta uccisi; Jean è torturato, i seviziatori gli cavano gli occhi, e così, cieco, è poi fucilato. Ma prima di morire detta una lettera, ed è un misterioso dialogo con la moglie lontana nel quale i motivi, gli effetti sono abbastanza facili, e pur vi si esprime l'idealità del dramma: «E dopo, quando i nostri figli saranno felici, perchè saranno liberi, io sarò vivo nella loro vita».

Questo dramma sostanzialmente semplice è complicato da una tecnica non nuova certo, ma che ha la virtù di offrirsi ad uno spettacolo suggestivo. Il dramma è preso a rovescio; la prima scena è la conclusione, è l'eccidio dopo il tradimento di Bernard. E, per un'altra arrischiata audacia, con i vivi, vi parlano i morti, con una ancora appassionata, tersa lucidità. Poi si va a ritroso, e la scena dell'attentato è rievocata, non da un racconto ma da un quadro scenico, e ricompare la casa di Bernard, del '38, quando lui e Jean e le famiglie erano tanto amici, e chi avrebbe potuto dire? E così via, inanellandosi il passato con il presente con il futuro in una trama fitta e sciolta che pare un sogno della memoria, e che colla sua fantasia può fare più apparizente e allucinante la rappresentazione.

La rappresentazione che ne ha dato iersera il Piccolo Teatro della Città di Milano con la regia di Giorgio Strehler è stata di una compiutezza sostenuta e approfondita che sempre più prendeva alla gola lo spettatore, in una commozione forse apparentemente statica, e che s'accresceva invece di un'interiorità viva e sconfinante dall'episodio al senso spirituale, remoto, dell'avventura, al mistero del sacrificio e della morte. V'è in questo dramma una raccolta folta di tratti dal vero, recenti, che tutti abbiamo ancora nel sangue, ed oltre questi episodi famigliari e tremendi, v'è un ritmo, alto, alato, generoso, senza retorica. La voce di quelli che seppero morire per la civiltà. Qual verismo, quell'idealità sono avvolti e coinvolti in un che di straordinariamente romanzesco. Strehler ha saputo cogliere i tre temi, i tre toni del dramma, e adeguarli e congiungerli e risolverli in uno spettacolo di una serietà esemplare. Anche le estreme violenze sono rientrate nell'ombra lucente di una più vasta meditazione. E così dal verismo a tratti quasi grandguignolesco di certe scene della prima parte, al quello arioso, ridente non senza humour dell'inizio della parte seconda, senza incespicare la rappresentazione ha raggiunto la sua pienezza. Gli attori hanno recitato con una naturalezza di colorito, di sentimento, che rispondeva brillantemente alla intenzione del regista. Gianni Santuccio è attore bravissimo; animato e vigoroso; al primo atto la sua apparizione, il suo racconto di cieco diffusero via via per la sala qualcosa di meglio della commozione, la pietà. Pur eccellenti Lilla Brignone nella difficoltà di quel frivolo banale personaggio di Pierrette (e così vero); briosa, incosciente, istintiva, egoista. Nella gran scena col marito toccò momenti squisiti di verità; e caratterizzatore potente, sfumato, ricco di accenti Giulio Stival. E ricordiamo ancora Giovanna Galletti, il Feliciani, il Battistella. Spettacolo eccellente, che il pubblico non deve ignorare. Gli spettatori che gremivano il Carignano hanno applaudito calorosamente, festeggiando regista e interpreti. **f. b.**

La Hayworth per la Chiesa «vive in concubinato»

Città del Vaticano, 28 maggio.

Il terzo matrimonio di Rita Hayworth come i due precedenti, è stato celebrato soltanto civilmente, quindi, per la Chiesa cattolica la famosa attrice cattolica vive in «pubblico concubinato»: è cioè una pubblica peccatrice con tutte le conseguenze che le derivano da tale stato, tra le quali quella di essere privata della sepoltura ecclesiastica. Però essa non è irrimediabilmente perduta come fedele, perchè potrebbe in avvenire pentirsi e tornare ad essere una buona cattolica. Soltanto se l'attrice divenisse mussulmana si trasformerebbe in eretica.

ULTIME NOTIZIE

SITUAZIONE DELICATA A BERLINO

Esercitazioni a fuoco nel cielo del ponte aereo

Verso l'istituzione della repubblica orientale tedesca?

(Dal nostro corrispondente) Francoforte, 28 maggio.

Miracolosamente, la prima giornata delle manovre aeree estive delle truppe di occupazione sovietiche è trascorsa senza nessun incidente. Dalle prime ore dell'alba le squadriglie da caccia, delle quali fanno parte apparecchi a reazione, hanno appoggiate le squadriglie da bombardamento nell'attacco contro obiettivi a terra, sui quali hanno lasciato cadere il loro carico di bombe. Le artiglierie antiaeree hanno controbattuto con sbarramenti di fuoco che hanno raggiunto perfino i 10 mila metri di quota. Tutto questo si è svolto, e si svolgerà anche durante la notte, nelle immediate vicinanze della zona inglese, e precisamente nel corridoio aereo tra Berlino e la zona inglese, largo una ventina di miglia, nel quale corridoio durante tutta la giornata hanno regolarmente volato gli apparecchi del ponte aereo, per trasportare nella metropoli nuovamente bloccata, viveri, materie prime, merci, e persone.

Gli americani hanno oggi compiuto 957 voli, e gli inglesi 633; e i voli continueranno, come sempre, anche durante la notte chiarissima. I sovietici hanno dichiarato che rifiutano in anticipo ogni responsabilità per eventuali incidenti e gli anglo-americani hanno ribattuto che se incidenti accadranno la responsabilità sarà dei sovietici.

Malgrado le manovre aeree estive russe si ripetano ogni anno, nessuno può negare che avvenendo esse improvvise, ma contemporaneamente alla conferenza di Parigi e al nuovo blocco ferroviario di Berlino, non abbiano un carattere spiccatamente politico.

Negli ambienti alleati si dà questa sera per sicuro che nel tardo pomeriggio di oggi i ministri degli Esteri Acheson e Bevin, parlando anche a nome di Schuman, in un colloquio avuto con Viscinski, hanno attirata la sua attenzione sul nuovo blocco, contrastante con gli impegni assunti dalla Russia firmando l'accordo quadripartito di Washington; nonchè sulla delicata e pericolosa situazione creata dalle manovre. Viscinski è stato richiesto di intervenire presso il generale Ciukov, il governatore della zona sovietica presente a Parigi, affinchè il blocco venga posto fine al più presto possibile.

Nessun treno nè alleato nè tedesco, ha oggi lasciato Berlino diretto verso la zona anglo-americana, nè da questa sono entrati treni nella zona russa. Questa ultima è pure colpita dallo sciopero «comandato» dagli scambisti, così che invece dei trenta soliti treni giornalieri carichi di materiale in conto riparazioni diretti in Russia, ne possono partire solo dieci. Tuttavia il traffico fluviale non è stato interrotto, e neppure è stato interrotto quello delle automobili private, ma ridotto a un decimo quello degli autocarri.

Un gruppo di 87 soldati russi che da cinque giorni era rimasto bloccato in una delle stazioncine del settore americano, dove erano penetrati con l'intenzione di impadronirsi di alcune locomotive, stasera con l'oscurità si è ritirato verso Potsdam. Quattrocento ferrovieri della zona orientale portati a Berlino per sostituire gli scioperanti non comunisti, hanno fatto causa comune con loro e si sono messi sotto la protezione della polizia dei settori occidentali.

Questa sera le autorità britanniche rendono noto che al capo comunista della loro zona, Reimann, è proibito parlare in pubblico, pena l'arresto. Il Reimann ha tuttavia parlato oggi ad Hannover e domani parlerà a Berlino davanti al congresso del popolo che nella sua seduta odierna ha ripudiato la costituzione di Bonn e annunziato di voler mettere presto in vigore quella costituzione da esso recentemente approvata.

Ciò permette di supporre che il congresso del popolo di Berlino voglia precipitare una decisione che Viscinski possa opporre alle proposte oggi fatte dai ministri degli Esteri occidentali. Potrebbe essere la fine della conferenza, se non addirittura la nascita della repubblica orientale tedesca.

Circa il Reimann l'agenzia tedesca «Dena» informa che egli è riuscito a fuggire in modo romanzesco dal cimitero di Dortmund, ove si era recato ad accompagnare la salma del fratello, rimasto ucciso nei giorni scorsi nell'esplosione verificatasi in una miniera. Reimann, che doveva essere arrestato essendo trascorso il periodo di sospensione concessogli dal tribunale militare britannico onde consentirgli di partecipare ai lavori del Consiglio di Bonn, era atteso all'uscita dal cimitero da agenti della polizia militare inglese. Egli si è invece involato attraverso un buco scavato nel muro di cinta del cimitero, ed è fuggito a bordo della sua «Mercedes». Gli agenti inglesi lo hanno immediatamente inseguito, ma dopo mezz'ora hanno abbandonato tale impresa, essendo l'auto del Reimann scomparsa alla loro vista.

l. m.

Le memorie di Giuliano inviate alla Cillyakus?

Parigi, 28 maggio.

La nota giornalista svedese e ammiratrice di Giuliano, signorina Cillyakus, secondo informazioni di un'agenzia, avrebbe ricevuto un grosso plico contenente il testamento e le memorie del bandito, il quale, con le sue rivelazioni, comprometterebbe varie personalità politiche che si sarebbero eccessivamente sbilanciate con lui in occasione delle passate elezioni. Il bandito avrebbe raccomandato alla Cillyakus di rendere pubblico il suo testamento soltanto dopo la sua morte in quanto egli non intende affatto farsi catturare vivo. Sembra che alla Cillyakus sia stata fatta una offerta di venti milioni di franchi francesi perchè il diario venga distrutto e non pubblicato.

Bidault nominato presidente del M.R.P.

Parigi, 28 maggio.

L'ex Ministro degli Esteri Georges Bidault è stato eletto oggi presidente del Movimento Repubblicano Popolare, partito cattolico nato durante la resistenza, il quale, con una rappresentanza di 150 deputati alla Camera, è il secondo partito di Francia. Bidault succede a Maurice Schuman, il quale divenne famoso come portavoce del generale De Gaulle durante la guerra nelle trasmissioni radio da Londra. L'elezione ha avuto luogo al Congresso del partito

Il congresso italiano di cardiologia a Stresa

Stresa, 28 maggio.

A Stresa si è inaugurato oggi l'XI Congresso italiano di Cardiologia con la partecipazione di circa 700 cardiologi italiani e stranieri, ostetrici e medici. Il sindaco di Stresa, geom. Stucchi, ha porto il saluto della popolazione. Sono quindi cominciati i lavori.

Carabinieri aggrediti e percossi da scioperanti

Una trentina di fermi

Pavia, 28 maggio.

Un grave episodio di violenza, determinato dall'attuale agitazione dei braccianti agricoli, si è verificato nel tardo pomeriggio di ieri nel Comune di Castelnovetto. Il tenente dei carabinieri Giuseppe Lucifera, comandante la stazione di Mortara, transitava in motocicletta per l'abitato diretto a Candia, avendo sul seggiolino un proprio dipendente, quando la via gli veniva improvvisamente sbarrata da un gruppo di scioperanti che assalivano i due militari, percuotendoli selvaggiamente. Il tenente, benchè seriamente ferito, si preoccupava di portare aiuto al carabiniere e, quindi, riusciva a raggiungere Candia, dove i due potevano ricevere i primi soccorsi.

Subito dopo da Mortara e Pavia partivano forti contingenti di agenti e carabinieri che, guidati sul posto dallo stesso tenente Lucifera, procedevano al ripristino dell'ordine e ad un'inchiesta, a seguito della quale sono stati operati una trentina di fermi.

Mentre il carabiniere nell'incidente riportava solo leggere escoriazioni, il tenente, dopo il ritorno alla normalità a Castelnovetto, doveva farsi ricoverare all'ospedale di Mortara. Stamane le sue condizioni si erano sensibilmente aggravate.

Una nube mortifera di gas fa un'ecatombe di animali

Firenze, 28 maggio.

Nubi gassose d'acido nitrico sprigionatesi dalle finestre del Museo di storia naturale in via Romana, hanno fatto una ecatombe di pollame, di uccelli, di gatti.

Il direttore del Museo aveva ieri mattina fatto saturare di gas i locali in cui vengono custoditi, migliaia di esemplari di animali imbalsamati, per la loro migliore conservazione. Quando alla sera sono state aperte le finestre per dare aria alle sale, il gas, in concentrazione fortissima, si è sparso nei d'intorni penetrando nelle case e nei cortili, uccidendo centinaia di animali, fra cui tutti gli uccelli di un negozio di pennuti sito nelle vicinanze. Restavano colpiti da intossicazione anche due persone, ma senza conseguenze.

Non appena l'acre odore del gas fu avvertito dalle persone e si videro le prime bestie cadere sotto gli effetti del tossico come fulminate, è stato un fuggire pazzo di tutti gli abitanti dei dintorni. A tarda notte, la popolazione della zona stava ancora all'aperto.



Nitti chiede al Governo di perseguire i frodatori del fisco

Dibattito alla Camera sui patti agrari e sull'assistenza alle mondine

Roma, 28 maggio.

Oggi il Senato è tornato alla discussione sul bilancio. Dopo gli on.li Bubbio, Casati e Ruini si è levato a parlare il sen. Nitti, il quale ha toccato soprattutto questioni di ordine generale.

NITTI — Personalmente ho fiducia nell'Italia e nel suo popolo, ma vorrei che gli italiani avessero un maggior senso di dignità nazionale. In questi ultimi tempi appunto sono venute nel nostro Paese alcune personalità straniere verso le quali ci si è quasi sentiti in dovere di prosternarsi. Non vi era motivo di applaudire Sir Stafford Cripps, come non vi era motivo di esprimere consensi alle notizie che ci venivano fornite sulla sorte delle nostre colonie perchè, se parte di esse dovrà essere perduta — prima o dopo anche altri Paesi si troveranno in una situazione coloniale insostenibile — si deve cercare di non perdere vigliaccamente assumendo fin d'ora un atteggiamento di umiltà e di rinuncia.

Venendo a parlare dell'argomento in discussione, afferma che quello delle evasioni fiscali è un male grave e doloroso, a cui il ministro Vanoni deve assolutamente porre rimedio. La corrotta società attuale ci fa assistere allo spettacolo di un lusso eccessivo e di sperpero della ricchezza, e dev'essere colpito chi non sa far buon uso del suo troppo danaro.

Invita il ministro Vanoni a considerare i troppo lauti dividendi di alcune società industriali. Dopo aver detto che nutre fiducia che il ministro Vanoni troverà il modo di recuperare tutte le somme non pagate al fisco dai grandi industriali e dopo aver sostenuto di non credere alla possibilità di procedere simultaneamente alle grandi riforme, conclude affermando che bisogna fare tutte le riforme possibili senza turbare con ciò l'ordine della società *(applausi e congratulazioni)*.

A Montecitorio due interventi sulla legge Segni per i patti agrari e lo svolgimento di una interpellanza per l'assistenza alle mondine hanno concluso oggi la settimana parlamentare. La Camera si riunirà nuovamente soltanto il 7 giugno, dopo il congresso d. c. di Venezia.

L'on. *Scotti*, unico rappresentante del partito dei contadini, ha criticato abbondantemente il progetto Segni, e il d. c. *Ferrarís*, pur riconoscendo che il progetto è coerente ai principi informatori della dottrina sociale cristiana, gli ha mosso, anche lui, numerose critiche. «Nelle provincie di Cuneo e di Alessandria — egli ha detto — con una lunga e dura fatica si è giunti tanto in collina quanto in pianura ad un grado di progresso agricolo veramente confortante, in un clima di solidarietà e di collaborazione tra i vari fattori della produzione. Mi faccio quindi spassionato e obiettivo portavoce dei desideri di questi agricoltori affermando che in quelle terre non è sentita la necessità di alcuna riforma del genere di quella che si sta discutendo. Con opportuni accorgimenti si deve invece fare di questa legge uno strumento di progresso agricolo, conciliando gli interessi della produzione e del lavoro».

La on. *Luciana Viviani* (com.) ha infine svolto la sua interpellanza per chiedere al governo provvedimenti «atti ad assicurare una adeguata assistenza alle 200 mila mondine che tra pochi giorni lasceranno la loro casa per l'annuale periodo di monda». Il Sottosegretario La Pira ha comunicato che il Ministro del Lavoro ha già emanato disposizioni in merito. Per quanto riguarda i fondi è stato chiesto al Ministero del Lavoro di stornare una cifra di trenta milioni perchè possa essere utilizzata a scopo di assistenza per le mondine. L'Ente Risi e l'Istituto della Previdenza sono stati invitati ad aumentare i loro contributi.

Si getta sotto il treno e rimane decapitata

Savona, 28 maggio.

Nel tratto della linea ferroviaria tra Savona e Celle Ligure, e precisamente in località Galleria Torre di Albissola Capo, al passaggio del treno 144 diretto a Genova, una giovane donna si è buttata sulle rotaie, rimanendo travolta dalla locomotiva, che la decapitava.

Le indagini immediatamente espletate dai carabinieri non sono servite a portare all'identificazione della suicida, in quanto l'infelice non aveva indosso alcun documento d'identità. Si è venuti soltanto a conoscenza che la suicida, proveniente probabilmente dalla direzione di Celle, si è fermata presso il casellante della ferrovia a chiedere informazioni varie sui treni e sugli orari. Le persone che l'hanno udita parlare, affermano che la sua pronuncia era priva di qualsiasi inflessione dialettale. Tra la folla accorsa ad esaminare il cadavere, nessuno è riuscito a ricordare di aver visto in precedenza la poveretta, il cui gesto folle rimane pertanto avvolto nel più fitto e impenetrabile mistero.

Il cadavere della galleria

Due milioni nelle scarpe

La Spezia, 28 maggio.

Lunedì scorso, nella galleria di Bonassola, sulla linea ferroviaria La Spezia-Genova, due ferrovieri scoprivano il corpo sfracellato di un uomo anziano, che fu poi identificato per Francesco De Michelis, di anni 65 nativo di Marmora, alpestre paesello dell'alta Valle Maira. Egli era rimpatriato da pochi giorni in aereo da San Francisco di California ed era salito a Roma sul treno per Torino diretto a Cuneo.

Il vecchio portava con sè 1400 dollari in assegni, 500 dollari in danaro liquido e 1800 lire. Il ritrovamento di quel danaro addosso alla salma ha fatto pensare ad una disgrazia, ma ora qualche dubbio è sorto poichè pare che il vecchio portasse pure con sè nella cintura di cuoio legata alla vita molta altra valuta, che non è stata ritrovata. Frattanto dall'America è giunto un telegramma dei figli, con il quale costoro scongiurano l'autorità di provvedere a togliere le scarpe alla salma in quanto in ciascuna suola di esse era stata occultata la bella somma di un milione di lire. Per aderire a questo desiderio è stato convenuto di riaprire la cassa di zinco dove la salma era già stata composta e sono stati recuperati i due milioni occultati nell'originale nascondiglio.

Sei paesi del Novarese che avranno il telefono

Novara, 28 maggio.

Per un accordo intervenuto tra la «Stipel» e l'Amministrazione provinciale, sei Comuni del Novarese ancora privi di collegamento telefonico saranno dotati di centralino già entro poche settimane. Trattasi dei seguenti paesi: Antrona, Pallanzeno, Agrate, Dirignano, Vaprio, Cavaglietto.

Ucciso ed impiccato per simulare il suicidio?

Trento, 28 maggio.

Il giudice istruttore del nostro Tribunale ha riaperto l'inchiesta sulle cause della tragica morte del 45enne Antonio Orringher, rinvenuto impiccato nella soffitta della sua abitazione.

Secondo i famigliari del defunto si tratterebbe di omicidio e il cadavere sarebbe stato appeso dall'assassino stesso per simulare un suicidio. Questa ipotesi sarebbe avvalorata da varie circostanze: anzitutto il cadavere presentava l'atteggiamento delle gambe arcuate come se fosse stato sorpreso dalla morte in questa posizione e appeso alla trave con la cinghia dei pantaloni dopo subentrata la rigidità cadaverica; nella soffitta non vennero ritrovati gli oggetti di cui l'Orringher avrebbe potuto a dovuto servirsi per raggiungere la trave; infine nella notte del macabro rinvenimento l'Orringher fu udito gridare con voce strozzata.

Il giudice istruttore del nostro Tribunale, dott. Agostini, si è recato sul posto e ha proceduto all'interrogatorio di quaranta persone. Sembra che gravi sospetti siano emersi a carico della moglie dell'Orringher.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

La più movimentata tappa del Giro conclusa con la vittoria di Leoni

Fazio nuova maglia rosa - A Vicini il traguardo volante di Terni

(Dal nostro inviato speciale) Pesaro, 28 maggio.

Questa tappa ha fatto a pugni con le previsioni e può essere senz'altro definita la più bella delle sette finora disputate: lotta continua dalla partenza all'arrivo, media record, cambiamento della maglia rosa.

Chi è stato l'autore, quale la causa di così solenne smentita? L'idea madre deve essere maturata in casa Viscontea, fra due romagnoli di Faenza e Cesena, Ronconi e Vicini. Invece di spaventarsi della lunghezza della tappa, lo hanno ritenuta fattore favorevole per un colpo in grande stile, che poteva avere conseguenze gravissime per chi non l'avesse preso sul serio.

I due con Bevilacqua, Pasquini e Pasquetti erano già in fuga subito dopo Roma. Li seducevano, penso, gli abbuoni della tappa volante fissata a Terni, cioè al centesimo chilometro.

Lo scopo fu raggiunto solo in parte, causa la presenza di Pasquini, rimasto con loro dopo che Pasquetti aveva dovuto cedere all'andatura sfrenata della prima ora, che aveva raggiunto i 45 di media, e che Bevilacqua aveva dovuto lasciarsi andare per una riparazione meccanica nella discesa di Narni. Sul traguardo di Terni, Vicini avrebbe dovuto fare il gioco per Ronconi e attaccò di lontano la volata nella speranza che alla sua ruota ci fosse il compagno; invece c'era Pasquini, che minacciava di vincere la tappa; allora Vicini dovette rassegnarsi... a vincere lui portandosi via un minuto di abbuono; un mezzo se lo prese Pasquini e per Ronconi non rimasero che 15". Vicini non ha saputo rinunciare alla soddisfazione che non si sarebbe mai più sognato in vita sua di vincere una tappa, sia pure solo volante; altrimenti la vittoria sarebbe rimasta a Pasquini, ma i 15" in più che Ronconi avrebbe preso sarebbero stati sufficienti per fargli vestire a Pesaro la maglia rosa. A questo punto i due della Viscontea debbono avere pensato che cosa conveniva far, tra loro. La risposta venne dalle loro spalle. Ricci, Jomaux e Cerami evasero dal gruppo che andava perdendo terreno, perchè a reagire erano solo i rossi della Wilier in difesa della maglia rosa Cottur. A un certo punto costoro vedendo che Coppi e Bartali e i rispettivi uomini non davano una mano desistettero; così che il distacco andò aumentando paurosamente. Poi dal grosso partirono anche Fazio, Benso, Busancano, Cecchi, Leoni, Pasotti, Tonini, Rossello Vincenzo, Rossi, Logli, Castellucci e Franchi che andarono a unirsi al trio che li precedeva. Alla tappa volante questi uomini erano a 4' dall'avanguardia e il gruppetto di Coppi e Bartali a 7'30". Si cominciò a sospettare che si ripetesse il brutto scherzo della Bari-Napoli dell'anno scorso, dove i due superassi perdettero si può dire il Giro. Se gli uomini di Zandonà fossero rimasti ancora soli a lavorare all'inseguimento il sospetto si sarebbe potuto tradurre in realtà. Dal gruppetto degli immediati inseguitori partono, dopo Terni, Fazio e Cecchi, piombati sulla salita della Somma sui primi tre. Al termine della salita Cecchi e Ronconi procedono affiancati, Fazio e Pasquini a 150 metri e Vicini a 300. Ma nella discesa si raggruppano per vedersi raggiungere dopo Spoleto da Leoni e Pasotti. Col crescere del numero dei fuggitivi aumentava il pericolo per gli assi, che finalmente si decisero a mettersi d'accordo per dare sul serio la caccia.

Intanto i sette di testa erano raggiunti da tredici che li inseguivano dappresso, prima di Nocera; costoro erano Maggini, Bevilacqua, Logli, Zanazzi, Castellucci, Cerami, Franchi, Rossi, Tonini, Busancano, Benso, Jomaux e Volpi. Per quanto aumentati a venti i fuggitivi venivano perdendo terreno sotto l'incalzare del gruppo degli assi. A Cagli, cioè a 60 chilometri dall'arrivo, il distacco era diminuito a 4'30". Si poteva ritenere possibile un ricongiungimento generale. Ma il distacco non fu potuto colmare per intero; all'arrivo ancora 1'44" separavano i fuggitivi dagli inseguitori e mettevano costoro fuori discussione per la volata.

Nell'entrare in Pesaro, Leoni e Pasotti agguantarono via in tempo per fare la loro apparizione in pista alcuni secondi prima degli altri. Leoni aveva dunque corsa vinta; per quanto si corresse per un giro e mezzo Maggini, che ad armi pari avrebbe potuto competere con Leoni, dovette soccombere nettamente. Meritata la vittoria di Leoni che è stato finora uno degli atleti più attivi, più generosi, più efficienti. Anche oggi ha lavorato come un negro. Se a Vicini e a Ronconi si deve lo spunto di questa inaspettata fruttuosa gara, bisogna riconoscere che senza l'aiuto di Leoni il loro colpo sarebbe stato ancora meno fruttifero. All'arrivo Ronconi non era del tutto soddisfatto del frutto raccolto. Aveva sognato la maglia rosa e gli veniva a mancare per un solo secondo. Fazio torna a mettere la maglia rosa su quella bianca. Questi frequenti passaggi hanno solo valore apparente. La classifica vi dice che vi sono quattro uomini nello spazio di 1' e quattordici uomini in 2' compresi Coppi e Bartali. Si può quindi dire che la situazione è più fluida che mai. Non credo che si consoliderà domani nella Pesaro-Venezia, tappa quasi del tutto piatta, salvo la breve salita della Silligata, in partenza.

GIUSEPPE AMBROSINI

Ordine d'arrivo: 1. Leoni Adolfo (Legnano) 306 Km. in 8,2'6", media Km. 37,101 (con l'abb. di 1': 8,1'6"); 2. Maggini Luciano (Wilier Triestina) 8,2'6" (con l'abb. di 30": 8,1'36"); 3. Pasotti Alfredo, id. e abb. di 15"; 4. Bevilacqua; 5. Rossello, e, con lo stesso tempo, Logli, Zanazzi V., Castellucci, Cerami, Cecchi, Fazio, Franchi, Ronconi (con l'abb. di 15": 8,1'51"), Tonini, Vicini (con l'abb. di 1': 8,1'6"); 17. Casola, 8,3'30", e, con lo stesso tempo di Leoni, altri 92 corridori, tra cui Bartali, Coppi e Cottur.

Classifica generale: 1. Fazio Mario, 49,34'28"; 2. Ronconi, 49,34'29"; 3. Cottur, 49,34'34"; 4. Leoni, 49,35' e 30"; 5. Schaer, 49,35'58"; 6. Logli, 49,36'52"; 7. Jomaux, 49,36'56"; 8. Coppi F., 49,37'38"; 9. Biagioni, 49,38'17"; 10. Martini, 49,38'37"; 11. Bartali, 49,38'58".

Oggi con Juventus-Novara ultimo incontro allo Stadio

Con l'incontro tra Juventus e Novara termina per questa stagione l'attività dei bianconeri allo stadio torinese. Poichè le due squadre non hanno preoccupazioni di classifica, l'occasione è buona per dare alla partita l'aspetto di una sagra del calcio piemontese. Bisognerà però che i bianconeri non si illudano troppo sulla facilità dell'incontro, dato che il Novara, con le sue quattro vittorie consecutive, tra cui notevole il 4-0 di Marassi contro i rossoblu, è in un momento particolarmente felice.

Nella Juventus Ploeger dovrebbe giocare mediano destro e la sua prova in un ruolo insolito costituirà un interessante esperimento.

L'inizio è fissato per le ore 16.

JUVENTUS: Sentimenti IV, Manente, Caprili (Angeleri); Ploeger, Bava, Locatelli; Muccinelli, Sentimenti III, Boniperti, Hansen, Caprile.

NOVARA: Corghi, Della Frera, Mainardi; Falzotti (Castelli) Galimberti, Baira; Spadavecchia, Pombia, Renica, Alberico, Ferraris II.

I ragazzi del Torino partono invece stamane alle 9,20 per Genova, dove è in programma l'incontro con la Sampdoria. Nell'occasione i dirigenti blu-cerchiati offriranno agli ospiti gli undici scudetti per il titolo di campione che la «grande» squadra granata aveva conquistato.

La formazione del Torino presenta l'unica variante di Bersia centromediano rispetto all'undici che a Firenze, nel prologo di Italia-Austria, entusiasmò gli sportivi convenuti allo stadio di Firenze. A proposito dell'interesse suscitato dai ragazzi di Carlin Rocca si apprende che il Servette ha insistito per avere ancora una volta i ragazzi granata a Ginevra.

Concorsi di eleganza per il Premio della Moda

A Mirafiori, la quinta giornata di corse al galoppo — oggi, alle 15 — è dedicata al pubblico femminile: la corsa di centro, intitolata appunto alla «Moda» (L. 400.000, metri 2000) sarà preceduta da un concorso di eleganza, riservato alle spettatrici e seguito da un altro per indossatrici, entrambi con ricchi e numerosi premi.

Il Premio Juventus (L. 950.000, m. 2000), il più importante della riunione di ieri, è stato vinto da Ars; 2. Tudor; 3. Diavolo da Bruno (t. al Km. 1'25"1. Tot. 11, A. 15, a. 15, 6. 21). Le altre corse sono andate a Diana di Bruno, Bettinello e Rocchino.

Per la nazionale studentesca, che il 2 giugno incontrerà a Venezia l'Inghilterra-dilettanti, sono stati convocati i seguenti giocatori: Gabetti (Novara), Boniperti, Muccinelli (Juventus), Vivolo (Cremonese), Mari (Atalanta), Visco (Pro Patria), Grosso (Triestina), Acconcia, Furiani, Galassi (Fiorentina), Nay (Lucchese), Vanzi, Bernicchi (Bologna), Stellin (Bari), Antonazzi (Lario).

Tiberio Mitri ha battuto ai punti ieri a Milano il franco-polacco Dobiasch, che lo superava in peso di Kg. 3,300. Il triestino, campione d'Europa, era al suo primo incontro dopo la conquista del titolo.

Venerdì 27 maggio, nell'alto della notte, quasi improvvisamente, l'

AVVOCATO

Giovenale Emanuele Rosso

lasciava questa terra per ricongiungersi in cielo alla sua adorata mamma. Ne danno il doloroso annunzio, a funerali avvenuti come da sua espressa volontà, la moglie **Teresa Oresta** che con lui, invidiabilmente alternò comprensione, affetto, aiuto e conforto di vita; la sorella **Teresa** ed il nipote **Giuseppe** e famiglia, lo suocero, la cognata ed i parenti tutti.

Torino, 29 maggio 1949.
Via Bertola 35.

Giovanni Reynaud, Alessandro Bongiovanni, Giovanni Basso, Arnaldo Bonsoina, Luigi Vayra, gli **ing. Uberti Sena, Agostino Scohero** ed **Ermanno Biatti;** le famiglie **Bounous** e **Ostorero** partecipano al lutto della famiglia per la perdita del caro amico **Avv. GIOVENALE ROSSO.**

Il **Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino** ha il dolore di partecipare il decesso del Collega **Avv. ROSSO GIOVENALE.**

Dopo tutta una vita di dedizione alla famiglia, attorniata dai suoi cari che tanto amò, cristianamente è mancata l'anima buona e generosa di

Ida Benzi nata Dasso

Con dolore che ha solo conforto nella Fede, ne danno il triste annunzio il marito **Peppino,** il figlio **Cesare** con la cara **Annamaria,** la mamma, suocero, cognati, nipoti, la cugina ed amica affettuosa **Pena Suppo,** cugini, parenti tutti e la fedele **Imelda Ravinale.** I funerali avranno luogo lunedì 30 corr. alle ore 9,30 partendo da via Ettore de Sonnaz 11, indi la cara salma proseguirà per Castagneto Po ove alle ore 10,45 nella chiesa parrocchiale riceverà la Benedizione.

Torino, 28 maggio 1949.

La **Direzione,** i **Funzionari,** gli **Impiegati** ed i **Dipendenti** tutti della **Sede di Torino** del **Banco Ambrosiano** prendono viva parte al dolore del Vice Direttore signor **Giuseppe Benzi** per la morte della sua amata consorte signora **IDA DASSO in BENZI.**

Le famiglie **Gardini, Oreste, Eminente, Marabotti, Mazzola, Pitlaluga, Pontecorvoli, Regnoli, Rahola, Teglio, Sannino,** partecipano con dolore la immatura perdita del

Gr. Uff. Virginio Cipollina

benefattore.

Genova, 28 maggio 1949.

Le famiglie **Barzone, Gherardi, Moro, Nadal, Parodi, Salaverano, Viganego,** si associano al dolore del loro amico **Gianni Delmonte** per la immatura perdita del Gr. Uff. **VIRGINIO CIPOLLINA,** benefattore.

Genova, 28 maggio 1949.

Nel 6° anniversario della morte del carissimo 26179

Geom. Tersilio Murzone

moglie, figlia, sorella e fratello invitano amici e conoscenti a ricordarlo nelle loro preghiere.

Martedì 31 maggio, ore 10, Istituto Sociale (via Arcivescovado 9) Messa in suffragio del

N. H.

Prof. Dott. Luigi Losana

Nel secondo anniversario la vedova e i figli lo ricordano con immutato dolore. 92825

La famiglia **Benedetto** commossa per la dimostrazione di cordoglio data alla loro cara 26804

Cina

ringrazia tutti coloro che vollero ricordarla, spiacenti di non poterlo fare singolarmente. Messe saranno celebrate il 14 giugno alle ore 8 alla Madonna del Pilone e il 18 giugno, alle 8, alla Gran Madre di Dio.

La famiglia **Garda,** sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo profondo dolore per la perdita di 92859

Tullio Garda

Ieri, in Aramengo d'Asti, serenamente è mancata ai suoi cari

Margherita Vallauri ved. Cardone

Ne danno il triste annunzio i figli **Augusto** con la moglie **Maria Ferazzotti** e figli, **Cesarina** col marito **Luigi Buffa di Perrero** e figlio, **Elio** con la moglie **Lalla Bertoldi, Demetrio** con la moglie **Ninni Bianco** e figlia, **Ferruccio,** il cognato, le cognate e i parenti tutti. La cara salma sarà trasportata lunedì 30 corr. nella tomba di famiglia in Villafranca Piemonte.

Serva la presente di partecipazione e ringraziamento.

Ieri è cristianamente mancata l'anima buona di

Cattaneo Domenica nata Chiarabaglio

Desolati la piangono il marito **Domenico,** il figlio **Gabriele** con la moglie e il piccolo **Pier Domenico,** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Favria Canavese lunedì 30 corr. alle ore 10. La famiglia esprime un sentito ringraziamento alla Rev. Madre Superiora e alle Suore della Piccola Casa di Grugliasco per le amorevoli cure prestate alla cara estinta.

Ieri è mancato ai suoi cari il

Comm. Dionigi Bartoro

Con profondo dolore, ne danno annunzio la moglie **Olga Noveraale** con la figlia dott.ssa **Elda,** la sorella, il fratello, cognate, cognato e parenti tutti.

Torino, 29 maggio 1949.

La cara salma sarà trasportata a Pinerolo ove avranno luogo i funerali alle ore 10,30 di stamane.

Serenamente e cristianamente si è spento

Guerciotti Marino

Desolati lo annunciano: la moglie **Angela** coi piccoli **Giorgio** e **Luciano;** la mamma; parenti ed amici tutti. I funerali oggi 29 corrente alle ore 10.30 da via San Secondo n. 61. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'anima buona e gentile di 62846

Itala Botta Gilli

il marito ed i due figli, con le rispettive famiglie, la ricordano con immutato dolore ai parenti e a quanti la conobbero, amarono ed apprezzarono. Mercoledì 1° giugno alle ore 10,30 nella chiesa dei Santi Angeli Custodi, in via A. Avogadro, saranno celebrate Messe di suffragio. 62846

Torino, corso Vitt. Eman. 85.

Nel 5° doloroso anniversario della scomparsa del 92830

GR. UFF. ING.

Amedeo Pellicciotti

la moglie ed i figli con immutato dolore lo ricordano ai parenti ed agli amici. La Messa in suffragio del caro estinto verrà celebrata nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi (via Amedeo Avogadro) lunedì 30 corrente, alle ore 10.

Mercoledì 1° giugno, secondo doloroso anniversario della scomparsa di

Pietrini Giacinto

la moglie e figli lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Casale Torin., 29 maggio 1949.

Dirigenti, Impiegati e Operai Officine Viberti, nel 3° anniversario della morte del compianto loro Maestro 62856

CAVALIERE DEL LAVORO

Candido Viberti

ricordano con affetto.

Torino, 29 maggio 1949.

La Messa di trigesima in suffragio di

Renato Casalbore

verrà celebrata mercoledì 1° giugno nella chiesa di S. Alfonso de' Liguori, via Cibrario ang. corso Tassoni, alle ore 10.

Piera e **Valeria** ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno intervenire.

CREDITO ITALIANO

Società per azioni - Banca di Interesse nazionale
Sede Sociale: GENOVA - Direzione Centrale: MILANO
Capitale L. 500.000.000 versato; riserva L. 200.000.000

Aumento del Capitale Sociale da L. 500.000.000 a L. 1.750.000.000

Deliberazione dell'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria del 14 Aprile 1949 (omologata dal Tribunale di Genova in data 2 maggio 1949 a seguito del Decreto del Ministro per il Tesoro in data 27 aprile 1949) e deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 14 aprile 1949.

In conformità alle suindicate deliberazioni si procede all'attuazione dell'aumento capitale da L. 500.000.000 a lire 1.750.000.000 mediante emissione di n. 2.500.000 azioni da L. 500 riservate in opzione agli azionisti, in ragione di cinque azioni nuove ogni due vecchie, alle condizioni seguenti:

— Le nuove azioni vengono emesse con godimento dal 1° gennaio 1949, alla pari (L. 500) più L. 60 di sovraprezzo che verrà passato a riserva.

— Il diritto di opzione deve essere esercitato dal 1° al 20 giugno 1949 mediante presentazione delle azioni vecchie elencate su apposito modulo in doppio esemplare firmato dal sottoscrittore.
Le azioni vecchie verranno restituite dopo l'apposizione di stampiglia attestante l'esercitato diritto di opzione e la modifica del capitale sociale. Trascorso il 20 giugno 1949 senza che l'azionista abbia esercitata l'opzione s'intenderà che egli vi abbia rinunziato e si riterrà decaduto dall'esercizio di tale facoltà.

— All'atto dell'esercizio dell'opzione il sottoscrittore dovrà versare per ogni azione sottoscritta l'importo dei primi 5 decimi e metà del sovraprezzo, in totale L. 280, i restanti 5 decimi e il saldo del sovraprezzo, complessivamente altre L. 280, dovranno essere versati dal 1° al 15 ottobre 1949 senza aggiunta di interessi. Il sottoscrittore che lo desiderasse potrà effettuare il secondo versamento di L. 280 a saldo anche all'atto dell'esercizio dell'opzione, contemporaneamente al primo versamento, come pure in qualsiasi momento successivo entro il 15 ottobre 1949, sempre senza aggiunta di interessi.
Sui versamenti a saldo ritardati rispetto alla data del 15 ottobre 1949, verranno applicati gli interessi di mora nella misura del 7% annuo, riservandosi il Credito Italiano di usare, per le azioni non messe in regola di versamento, dei diritti conferiti dall'art. 2344 C. C.

— Quando venga presentato un numero di azioni vecchie inferiore a due o non divisibile per due, saranno rilasciati per i residui, « Buoni frazionari d'opzione ». La consegna di 2 di tali Buoni entro il 25 giugno 1949 darà diritto alla sottoscrizione di una azione nuova alle condizioni suesposte. Trascorso il 25 giugno 1949, i « Buoni frazionari d'opzione » perderanno ogni valore e il possessore decadrà da ogni diritto.

— All'atto della sottoscrizione verrà rilasciato al sottoscrittore un documento provvisorio non trasferibile, da cambiare entro breve termine con i certificati definitivi, presso la stessa Cassa che lo emise.

— Il termine per l'esercizio dell'opzione, fissato come sopra al 20 giugno 1949, è prorogato al 20 luglio 1949 per le sottoscrizioni da parte di azionisti residenti all'estero contro presentazione di azioni vecchie a tal fine rimesse dall'estero.

— Per le operazioni relative all'esercizio dell'opzione gli interessati potranno rivolgersi ad una qualsiasi delle Filiali del Credito Italiano.

Maggio 1949.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ABBISOGNANDOVI acquistare argani betoniere bitumatrici elevatori rivolgetevi alla Edile, Madama Cristina 94, telefono 680-361 Vendita anche rateale. 90416

ACQUISTASI macchina prove durezza Vickers. Scrivere cassetta 4191 SPI Torino. 48577

ACQUISTEREBBESI vera occasione macchina Rochwell prove durezza et piano riscontro minimo m. 1,5x1. Scrivere cassetta 7137 SPI Torino.

AFFETTATRICI, bilance automatiche, tritacarne, tutto il macchinario in genere per alimentazione troverete presso la nuova organizzazione Eusebio (Concessionario bilance affettatrici « Vittoria », piazza Repubblica 8, telefono 50-377, Porta Palazzo). 90689

AFFILATRICE Cimat come nuova 760.000, pressa eccentrica frontale tonn. 60 nuova 950.000 vendonsi. Scrivere cassetta 3221, SPI, Torino.

AL miglior offerente vendesi trebbiatrice 0,91 portapaglia. Corso Casale 297 bis. 64197

AMIANTO in fogli 14 q.li vendiamo prezzo liquidazione. Varetto, Orvieto 77 bis. 64086

A rate Momat, Torino, via Nizza 183, vende, frese orizzontali, verticali, pialle, seghetti, qualsiasi altra macchina lavorazione ferro, nuove, d'occasione. 90217

A rate liquido macchine utensili piccola officina. Doglio, Cassini 36.

ABBISOGNANDO vendesi forno pane elettrico mq. 5 accettando pagamento autoveicolo moto. Scrivere cassetta 3181 SPI Torino.

ATTENZIONE. Liquido elegante cancellata ferro, per villa, ancora piazzata. Richaud, Macconi 3.

BASCULE automatiche, comuni, [illegible] bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Giovenale, telef. 49-689. 92210

BERTA completa mazza battente kg. 750 vende occasione. Scrivere SPI, cassetta 17 H. Genova

BETONIERE, impastatrici, paranchi, elevatori, attrezzi e macchinario edile, stradale, per cave e gallerie. Rip, Orbassano 86, tel. 30-980.

BOLLATURA pesi, assumiamo incarico eseguiamo riparazioni, ricostruzioni qualsiasi strumento. Puntualità serietà, modicità. Giovanale, via Santa Chiara 5.

CALDAIE radiatori tubazioni termosifone acquisto ovunque, pagando massimo. Ghigo, Goffredo Casalis 33, telef. 70-148

CERCASI maglio Kg. 100-120 Berta shap 5-600. Scrivere cassetta 4169, SPI, Torino. 48706

CERCASI pressaforaggi occasione. Scrivere indicando prezzo marca larghezza, cassetta 8146 SPI Torino.

CHIMICI occasione vendo vetreria laboratorio, apparecchi, prodotti, libri, termostato, microscopio viscosimetro, pompa vuoto, bilance. Telef. 30-616. 64370

COMPRASI fusti usati ex-bitume benzina nafta. Trafilubi, Frejus 5.

CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento Secel, Giolitti 18 Telefoni 43-893, 47-432.

COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici, riparazioni. Cappa, via S. Secondo 35 Telefono 50-176 90024

CONDIZIONI speciali accordiamo a collocatori locali piccoli centri desiderosi acquistare anche piccole partite lime ed utensileria di stok. Scrivere cassetta 3177, SPI, Torino.

CONTATORI acqua fredda calda qualità insuperabile. Deposito Torino. Telef. 76-060.

COSTRUTTORI edili occorrendovi ferro calce laterizi interpellateci telefonando 58-019, 693-371.

CUBO (cadrega) preferibilmente d'occasione cercasi per trapanatrice radiale. Ing. Carlo Belforte, via Aosta 37. Telef. 23-870.

CUSCINETTI sfere rulli, sfere sciolte. Felt, Bertola 22, telefono 46-097.

DISPONENDO magazzino telefono accetto proposte depositi continuazioni sviluppo attuali affari immediato realizzo nessun rischio buona posizione persona attiva. Scrivere cassetta 7155 SPI Torino.

DISPONGO furgoncino 500 disposto viaggiare, ottime referenze. Ingaramo, corso Brescia 19.

DITTA Trieste cerca per organizzazione vendita elettrodi, apparecchi e materiali saldatura autogena. Cassetta 19080 Z, UPI, Trieste.

DITTA attrezzatissima lavorazione lamiera rileverebbe fabbricazione articolo adeguato, eseguirebbe anche importanti lavori conto terzi. Scrivere cassetta 6011 SPI Torino.

ELETTROMOTORINI monofasi per qualsiasi applicazione, elettrosirene, elettroventilatori, elettroscacciamosche, utensili elettrici manoportatili, trapani, lucidatrici, lisciatrici, elettromole, motori, trasformatori, lampade fluorescenti, lamiere magnetiche. Felt, Bertola 22, telefono 46-097.

ELETTROTECNICI vernici isolanti Stoppani forno aria rivolgetevi alla Faci, via Monginevro 20, tel. 30-963, corso Vercelli 116, tel. 90-605, Torino.

ESPERTO volture licenze di qualsiasi esercizio pratiche amministrative tenuta libri paga e matricola. Procacci, Garibaldi 8. Tel. 46-035.

FIBBIE, cinghietti per cicli vendiamo grandi e piccole partite. Telefonare 30-878. Scrivere cassetta 3117 SPI Torino.

FORNO pasticceria mq. 8 vendo occasione, garanzia. Geremia, Artisti 7. 73164

GETTI acciaio qualunque peso consegna rapida. Acciaierie Merlini, Torino. Telef. 290-069.

GRUPPI convertitori da 220 a 60 Volts motori elettrici piccola media potenza liquida privato. Tel. 5-158.

GRUPPO convertitore nuovo, dinamo Volta 8 Ampere 200 vendesi. Telef. 30-147. 47873

IMPASTATRICE « Artofex » capacità 120 kg. come nuova vendesi. Garetto, Lanusei 19, telefono 31-310.

LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate. Barera, corso Francia 200, Telef 73-514.

LAMIERE ondulate, grondaie, tubi. Anselmo, Principessa Clotilde 60, telefono 76-570.

LAMPADARI classici moderni grandioso assortimento. Simonetti, via S. Secondo 99.

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento, prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9. Tel. 51-278.

LIMATRICE lapidello Macut, trapano revolver Pratiwitey vende. Locana 19, Torino.

LIMATRICI Gernetti ultimi modelli 400, 600, 750, 900, vende ratealmente Momat, via Nizza 183.

LOCOMOBILE completamente a nuovo vendo. Scrivere cassetta 8173 SPI, Torino. 89858

MARMELLATE facendo piccolo impianto cerco occasione tini caldaia bacinelle passatrice perfette condizioni offerte dettagliate. Scrivere cassetta 933 B, SPI, Milano.

MATERIALE elettrico per impianti stagni a antincendio, troverete pronto da Sipator, Cigna 5. Telefono 21-360.

MONTACARICO portata q.li 3 nuovissimo [illegible] da installare vende privato. Telefonare 22-158.

MOTORI, trasformatori, apparecchiature elettriche, riparano, vendono acquistano. Omesa, Massena 13.

MOTORI trifasi, monofasi a forte spunto, a sfere o bronzine. Deco, Canova 5, tel. 690-660.

MOTORI trasformatori gruppi elettrogeni dinamo saldatrici elettriche, vendita, cambio. Luparia, corso Unione Sovietica 137, Torino. Telefono 691-930.

NASTRO ferro zincato 230x0,28 mm. piedestalli ghisa per banchi lavoro liquida privato. Telef 22-158.

OCCASIONE vendesi macchinario vario moderno per produzione sapone pilati, saponette. Tel. 690-056

OCCASIONE vendo montacarico seminuovo e sega tronchi. Telefonare 200-164. 25011

ODONTOTECNICI liquidasi laboratorio completo come nuovo, anche singoli pezzi. Scrivere cassetta 9073, SPI, Torino. 94636

OFFICINA meccanica assume lavoro tornio fresa brocciatura. Telefonare 30-147. 47870

OFFICINA meccanica viteria bulloneria accetta lavoro piccole grandi serie, lavoro accurato. Scrivere cassetta 7202 SPI Torino.

OFFICINA meccanica costruzioni cerca lavoro tornio fresa trapano montaggio. Scrivere cassetta 3179. SPI, Torino. 47863

PASTIFICI vendesi macchina continua Meriondo nuova chili 130 orari consegna pronta officina. Scrivere cassetta 8177 SPI Torino.

PRESSA eccentrica frontale 20 tonnellate (se occasione) inviare caratteristiche, prezzo. Stile, via Avio 1-9, Sampierdarena. 99674

PRESSE eccentriche torni paralleli revolver fresatrici trapani vendonsi Via Donizetti 5.

PRESSE 20 tonnellate fustellatrici elettrici cartonaggi liquida privato. Telefonare 22-158.

ROLLATRICE costruzione tubi ferro spessore mm. 3 mm. 10-100, tre presse tonn. 50, lamiatoio riduttore Pomini, saldatrice avvicinamento puntatrice macchinario vario vendo. Villarbasse 45.

SEGHETTO alternativo Mundus oppure Discobolo preferibilmente d'occasione cercasi. Ing. Carlo Belforte, via Aosta 37. Tel. 23-870.

SMERIGLIATRICI, trapani elettrici, articoli industria navale, cerca ditta Trieste per organizzazione vendita. Cass. 19080 Z, UPI, Trieste.

SERBATOI capacità 3000 L. canestri benzina, cassette lamiera, lamiere ondulate Parma 1.

TACHEOMETRO II e livello Zeiss cerco nuovo od occasione. Scrivere cassetta 149 C, SPI, Milano.

TAPPEZZERIE in carta, nazionali estere, liquida anche piccole partite. Donati, via Lagrange 2.

TARME della cera allevarei per istituti, laboratori farmaceutici, ecc. Scrivere subito: Pubbliman, casella 181-G, Milano.

TAVOLO vibrante cioccolato come nuovo vendesi. Garetto, Lanusei 19, telefono 31-310.

TORNI, rettifiche senza centri diametro 30, rettifiche universali, trapani colonna banco, bilancieri, mole smeriglio, cesoie, vende ratealmente Momat, via Nizza 183.

TORNI Caser 50 cm. nuovi motorizzati occasione vendonsi. Telefonare 70-186. 64660

TORNIO monopuleggia 24 velocità fra punte m. 3,50 incavo 3,50 vite e barra. Scrivere cassetta 4130. SPI, Torino. 48574

TRAPANI Olivetti nuovissimi liquida privato. Telefonare 22-158.

TRASFORMATORE trif. Kva 35+10 Volts 6000-7600-7200, 220-127 Hz 48 vendesi occasione. Scrivere SPI, cassetta 1 L, Genova.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie, Ingegneri Panizza Aglietta, telefono 21-360.

TRATTORE agricolo, cingoli, Fiat 700, 34 HP come nuovo vendo 850.000. Telef. 59-408. 48063

TUBI gre cemento fuso diametri 20 25 liquido blocco circa metri 60. Giulio Cesare 70. 48073

UTENTI caldaie vapore forniamo liquido manometrico per livelli massima garanzia. Scrivere cassetta 7157 SPI Torino. 61300

VENDESI cancello metri 3 filo spinato lire 35. Carretti, Cariola militare. Rompinocciole, Vagliatore motorizzato, motore Asincrono, con generatore Watt. [illegible] Motocassone 17.500, forgia. Via Carrù 13. Telefono 32-091. 93906

VENDIAMO ipoclorito di sodio puro 18%. Via Parma 1.

VENDO tegole ardesia, larice, capriate recuperi. Scrivere cassetta 7173 SPI Torino. 64601

VENDONSI due serbatoi lamiera capacità 5000 caduno. Visibili Borgo, via Nizza 173.

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

ABILE ricamatrice signora e confezione bambini cerca lavoro possibilmente domicilio. Scrivere cassetta 3296 SPI Torino.

CONFEZIONASI vestitini estivi camicette lire 400. Ricca, via Vagnone 15. 94614

FABBRICO collari museruole guinzagli per cani. Origlia, v. Mazzini 48

ATTREZZATISSIMO garage Borgata Ponente cedesi. Scrivere cassetta 3160, SPI, Torino. 47633

ATTREZZATO centrale laboratorio

ATTREZZATURA completa lavorazione salumi frigo valore 2.000.000 vendesi 1.000.000 trattabili. Urat, Giolitti 10.

AVVIATA fabbrica profumi prodotti bellezza cedesi Genova, Base 7.000.000. SIP, cassetta 1497 31, Genova. 99673

AVVIATA azienda autoforniture desiderosa ampliare propria attività associerebbe persona seria con apporto capitale. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino. 61906

AVVIATISSIMA profumeria cartoleria negozi Porta Nuova cedesi. Boria, Vanchiglia 10.

AZIENDA bene avviata fabbricazione articoli casalinghi cerca socio apportante 4.000.000 e possibilmente propria attività amministrativa o commerciale. Scrivere cassetta 3215 SPI Torino.

BAR caffè gelateria drogheria commestibili esportazioni vini latteria salumerie alberghi ristoranti cremeria fortissimo lavoro centrali occasionissime ovile Urat, Giolitti 10

BIANCHERIA maglieria arredatissimo, telefono con senza macchine 650.000. Cavallera, Saluzzo 21

BOTTIGLIERIA con alloggio attrezzatura completa cedo urgentemente 1.300.000, Sacco, Cavour 9.

BREVETTO. Dispositivo trasmissione meccanica. Rapporto gradualmente variabile. Possibilità automaticismo tutte velocità da zero a massimo x. semplice, ottima applicazione autoveicoli, macchine agricole e utensili, biciclette ecc. vendesi o cedesi licenza fabbricazione. Scrivere cassetta 6186 SPI Torino. 89684

CAFFE' bar centrale cercasi gerenza eventualmente acquisto. Scrivere cassetta 7180 SPI Torino.

CAUSA servizio militare cedo redditizio laboratorio creazioni novità. [illegible] 64066

CAUSA malattia cedesi vecchia fabbrica torrone caramelle affini con negozio centrale vendita. Urat, via Giolitti 10. 91851

CAUSA malattia rimettesi avviato negozio importante centro provincia Cuneo, Rivolgersi Tipografia Operaia, Saluzzo. 92777

CAUSA salute dispongo tre milioni cointeressenza, combinazione od occupazione purchè cosa seria. Scrivere cassetta 3233 SPI Torino.

CEDESI studio dentistico 30 km Torino ottima clientela unico ambulatorio zona. Tel. 91-504 ore 21.

CEDESI avviatissima Ditta olii e lubrificanti causa malattia. Scrivere cassetta 9117 SPI Torino.

CEDESI centralissimo negozio abbigliamento bambini. Scrivere cassetta 8173, SPI, Torino.

LINGOTTO cedesi chiosco frutta gelati dolciumi angurie bibite. Albertina 97. Fabbri. 97103

MULINO provincia importante forte produzione moderno, mura comprese, prezzo occasionale 20 milioni. Poletti, Giolitti 4.

NEGOZIO angolare, spazioso, 4 vetrine, ricambi auto e officina elettrauto. Locale adatto uffici, banche ecc. Scrivere cassetta 7132, SPI, Torino. 64572

PANETTERIA forno elettrico forte lavorazione condizioni pagamento cede Urat, via Giolitti 10.

PANETTERIA forno elettrificato città provincia cedesi buone condizioni. Urat, Giolitti 10.

PANETTERIA lavorazione 3 q.li provincia Torino cede Gabetti, Accademia Albertina 5.

PANETTERIA semicentrale lavorazione 4 q.li forno elettrico cede Gabetti, Accademia Albertina 5.

PASTIFICIO avviato produzione q.li 30 giornalieri, rimettesi città Piemonte. Rivolgersi: Bertolino, pubblicità, Fossano.

PENSIONE signorile elegantemente ammobiliata 8 camere cedo. Telefonare 580-144. 75173

PER ritiro commercio cedesi avviatissimo negozio mercerie posizione commerciale. Scrivere cassetta 3219 SPI Torino.

PERITO industriale proprietario di una ex-fabbrica di conserve alimentari nei dintorni di Torino esaminerebbe seria combinazione con socio finanziatore. Scrivere cassetta 6034, SPI, Torino.

PIGOOLA filatura 13 fusi, completa lupo carda, rings, torcitoio, aspatrice, motori singoli, vendesi Scrivere: A 329, Ultra, Biella.

RADIOELETTRICITA', riparazioni, negozio avviato, zona molto commerciale, cedesi motivi famiglia. Telefonare 74-188, ore 14.

REDDITIZIA avviatissima azienda cerca socio stipendiato apporti 3.000.000 capitale. Scrivere Dauria, corso Francia 34, Torino.

RILEVASI negozietto merceria maglieria escluso mediatori. Scrivere cassetta 7145 SPI Torino.

RILEVEREBBESI elegante negozio una luce via Roma, Torino. Indicare licenze, condizioni. Scrivere cassetta 152 C, SPI, Milano.

RILEVEREI gestione albergo montagna, soggiorno estivo invernale Scriv. cassetta 31 M, SPI, Savona.

RIMETTESI negozio fiori centrale redditizio, ritiro commercio. Telefonare 40-152.

RIMETTO macelleria presso Lanzo, Rivolgersi Drappero, Ciriè.

RIMETTONSI panetterie Alba: pane q.li 3,5, 3.500.000, q.li 2,5, 2.800.000; paese: q.li 2,5, 1.500.000: quintali 2, 1.000.000. Rivolgersi « La Piemontese », Alba, piazza Savona 1.

DAGLI artigiani troverete vasto assortimento mobili in stile e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica, Corso Vittorio 16.

FRIZZARIN ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere calcolatrici. Telef 46-180. S. Secondo 33

FORNELLI elettrici, ambra, cucine, scaldabagni. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 91879

GHIACCIAIA « Polare » estetica economica efficientissima, eterna Fabbricazione artigiana. Cottolengo 3

OCCASIONI: camere letto, pranzo, tinelli, mobili isolati, comò, letti, armadi, comodini, [illegible] stralli, lianti. Impagliature sedia giunco. Giolitti 45. 93547

REVISIONI meccaniche carrozzerie, vetture, autocarri. Averono, corso Enrico Tazzoli 20, tel. [illegible]

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

ABBIAMO in [illegible] buonissime panetterie forni elettrici forte lavoro Torino Genova riviera prezzi convenientissimi condizioni pagamento. Urat, Giolitti 10.

ABBIAMO pettinatrice semicentrale, forte lavoro, alloggio. Vergnano, Principe Amedeo 38. 91185

ABBISOGNANDOVI cessione rilievo negozi qualunque genere, volture, pratiche commerciali rivolgetevi Urat, Giolitti 10. 91851

ACCETTA capitali aziende industriale ampliamento lavorazioni lavoro pregiato. Scrivere cassetta 9216, SPI, Torino. 25109

AFFARE. Alimentarzio rivendita pane alloggio urge cedere. Pizzorno, Po 12.

AFFARE vendo panetteria, casa 11 camere, libera, fuori Torino. Picco, Torquato Tasso 9, tel. 51-844.

AFFARE commestibili poco ammontare espatriando urge cedere. Borla, Vanchiglia 10

AFFARE centralissima vinicola alloggio forte reddito. Vergnano, Principe Amedeo 38. 91186

AFFARE cedo latteria vicinanze Torino con alloggio. Marca, Mercanti 3. 48045

AFFARONE. Causa partenza cedesi torrefazione bar gelateria e licenza drogheria. Scrivere cassetta 6012, SPI, Torino. 64925

AFFITTASI salumeria 60.000 giornaliere persona competente, cauzione. Ascesa, Garibaldi 18.

AFFITTASI centralissimo negozio primizie sotto portici forte lavoro. Vergnano, Princ. Amedeo 38.

AGENZIA tecnica primaria, rappresentanze Piemonte, Liguria, assocerebbe tecnici capaci. Scrivere cassetta 9064, SPI, Torino.

AGENZIA Ricotagno, Bertholet 27, cede bottiglierie, bar, drogherie, commestibili, rivendite pane, salumerie, mercerie, occasioni.

ALIMENTARIO incasso 50.000 giornaliero alloggio cedesi 1.400.000 Gabetti, Accademia Albertina 5.

AMPIO emporio alimentare trentennale con annessa lavorazione pasta fresca, ampi magazzini attualmente in gestione, centrale avviatissimo 3.500.000 cedesi per ritiro commercio. Scrivere cassetta 9230, SPI, Torino. Tel. 40-287.

ANTICA fabbrica cosegrina (liciva) causa malattia cedo. Gambaudi, Bogino 23. 64596

APPORTANDO torni, frese, rettifica, trapani, farei combinazione con officina in sviluppo. Scrivere cassetta 8773. SPI, Torino.

ARCIOCCASIONE impegni drogheria semicentrale alloggio 1.000.000 Vergnano, Principe Amedeo 38.

ATTREZZATISSIMA vinicola, città 20 km. Torino smercio 500 q.li annui dettaglio, alloggio, rimettesi 3.300.000. Acchiardi, Settembre 58

ATTREZZATISSIMO redditissimo caffè gelateria, valle Susa, 3.400.000. Ascesa, Garibaldi 18.

salumeria ingrosso forte lavoro cedo. Pizzorno, Po 12.

CEDESI centrale avviato laboratorio meccanico annessa verniciatura. Rivolgersi Campana 20.

CEDESI negozio minuterie, tabaccheria. Telef. 30-701. 64534

CEDESI negozio centrale con licenza commestibili. Scrivere cassetta 3916 SPI Torino. 47964

CEDESI cambiasi autolaboratorio verniciatura. Scrivere cassetta 3303 SPI, Torino. 48096

CEDO panificio elettrico con alloggio produzione quintali tre circa. Procacci, Garibaldi 8.

CEDO avviata drogheria su corso esclusi gli intermediari. Tel. 772-254.

CEDO avviato negozio mercerie, alloggio. Scrivere cassetta 4160, SPI Torino. 48707

CERCASI autorimessa 50-100 macchine zona semicentrale. Tel. 73-009

CERCASI socio per sviluppo nuovo tipo pasta alimentare. Scrivere cassetta 3173 SPI Torino. 47852

CERCO macelleria ovina, eventualmente affitto. Scrivere cassetta 3183 SPI Torino. 47874

CERCO panetteria provincia avviata conveniente. Scrivere cassetta 9030, SPI, Torino. 99808

CHIOSCO giornali avviato rileverei Scrivere cassetta 7146 SPI Torino.

CINEMATOGRAFO grande capienza, dancing, alloggio, area complessiva 1700 mq. vendesi fabbricato comprensivo permessi, attrezzatura. Scrivere cassetta 9033, SPI, Torino. 90003

CONCIATORE tecnico cromo vegetale cerca finanziatore per inizio lavorazione vendita assicurata oppure impiego adeguato. Scrivere cassetta 4119 SPI Torino.

CORRIERE rileverebbe recapito avviato, possibilmente centrale. Scrivere Taverna, corso Racconigi 39, Torino. 48025

DITTA seria avviata cerca socio finanziatore apportante tre milioni per maggior sviluppo affari alto profitto, garanzia assoluta. Scrivere cassetta 7133 SPI Torino.

DROGHERIA angolare bellissima alloggio 3 camere avviatissima cedesi 2.400.000, Gabetti, Accademia Albertina 5.

DROGHERIA, pasta fresca con alloggio macchinario magnifica posizione cedo 1.900.000. Sacco, Cavour 9. 92586

ELEGANTE avviato negozio calzature Nizza Monferrato, causa malattia cedesi. Monticone, Carlo Alberto 13. 47816

ELETTRAUTO cerco, cointeresso, senza capitale, posizionissima. Commisia, Ponte Dora, Martinetto

ESPATRIANDO cede avviato laboratorio lattoniere, alloggio annesso Telefonare 76-333.

ESPORTAZIONE avviatissima, semicentrale, alloggio 2.000.000. Sacco, Cavour 9. 92580

FARMACIA in Torino rileverei direttamente Scrivere cassetta 3173. SPI, Torino 94099

FARMACIA affila Piemonte, Canavese, prealpi anche unica reddito documentale ex-proprietario, referenze primaria Tessera [illegible] posta, Ghiffa. 94004

FARMACIA vendesi. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.

FARMACISTI! Vostro collega tratta farmacie tutta Italia. AB. Avezzana 3. Genova. 91974

IMPORTANTE impresa edile completamente attrezzata ed avviata cedesi Savona Scrivere SPI, cassetta 98 M, Savona. 99741

LABORATORIO falegname attrezzato alloggio lavoro assicurato causa espatrio cedesi. Strada Torino 41, Moncalieri. 48057

LATTERIA, nota, formaggi, litraggio 250-300, affare, cedesi. Nelli Garibaldi 20. 64601

LATTERIA gelateria frigo comodo alloggio cedesi. Francesco Assisi uno, Brizio. 48110

RIVOLGENDOVI San Tommaso 7, Cravenzola, rileverete cederete qualsiasi negozio assistenza seriata.

SANREMO, Rebaudi, Mombello 9, cede causa trasferimento Ditta grossista articoli sanitari medicazione, unica zona, affare.

SANREMO cedo pensione lusso 20 persone confort centro 8.000.000. Bona, Matteotti 20, Sanremo.

SANREMO cedo caffè bar centro, clientela locale passaggio 4.000.000. Bona, Matteotti 20, Sanremo.

SANREMO cedo panetteria sei q.li redditizia casa compresa 7.300.000. Bona, Matteotti 20, Sanremo.

TECNICO disponga capitale gestire piccola industria elettromeccanica lunga assenza titolare cercasi. Specificare capacità tecnico-amministrative capitale. Scrivere cassetta 6023, SPI, Torino 64812

TIPOGRAFIA cedesi causa divisione. Scriv. cassetta 2108 SPI Torino 600 mila occorronmi per liquidazione socio officina. Restituzione in 18 mesi. Scrivere cassetta 4166 SPI Torino. 48718

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ABBIAMO ancora Madama Cristina 16, magazzino 2 negozi 4 camere camera soffitta abbinate liberi sblocco prezzi ribassati pomeriggio.

ABBIAMO alloggi, palazzina nuova moderna costruzione esente tasse pronti subito tre camere più cucina bagno zona precollinare ottima esposiz. servita tram 7.000.000 netti. Tel. 65-304 dalle 14 alle 20.

ABITABILI subito liberi vendonsi negozi alloggi ricostruiti. Via Livorno 5. 48099

ACQUISTASI da privato alloggio confortevole circa 2.000.000, dettagliare. Scrivere cassetta 7134, SPI, Torino. 64595

ACQUISTASI alloggio libero sblocco 3-4 camere bagno termo. Telefonare 41-956. 92718

ACQUISTIAMO terreno centrale semicentrale possibilità 80-150 locali. Dettagliatissime cassetta 7115, SPI, Torino.

ADIACENZE Statuto, alloggetti signorili, liberi sblocco, 4-5 camere, termosifone bagno ascensore prezzi convenientissimi. Simoncini, Re Umberto 6. 47090

AFFARE casetta bella posizione, vendesi, giardino, sopraelevabile. Campra, Santa Teresa 18.

AFFITTASI, vendesi, permutasi terreno con tre camere, lettino. Rossetti 900. 47921

ALASSIO occasione privato urge vendere grande alloggio sul mare, mobilio nuovo, comodità, signorile. 3.700.000 trattabile. Gravati piazza Adriano, Torino. 92759

ALASSIO occasionissima vendo alloggio ottima costruzione centrale libero subito 4 camere servizi. Telefono Torino 63-312.

ALLOGGETTI occupati 75.000 per camera Principe Amedeo 37 vendo. Telefonare 43-756

ALLOGGETTI moderni liberi subito garage, laboratorio, vendonsi. Corso Regio Parco 30.

ALLOGGETTO 4 ambienti disimpegni interno cortile liberi 1.200.000. Ascesa, Garibaldi 18. 99904

ALLOGGI signorili 3-10 camere doppi servizi, negozi, magazzini seminterrati pronti fine anno, costruendo palazzo via Principe Tommaso 4 vende Poletti, Giolitti 4.

ALLOGGI negozi casa corso Belgio 34, liberi sblocco, vendonsi ultime rimanenze 60-120.000 per camera pagamento rateale. Ottime occasioni. 90061

ALLOGGI ogni tipo, località, liberi subito, altri liberi sblocco, da 150.000 a 7.000.000, case signorilissime, medie, popolari, vere occasioni, vende Cabutti, v. Consolata 2

ALLOGGI moderni. Volpiano 5, Leyni 65, facilitaz., vendonsi 15-19.

ALLOGGI nuova costruzione 2 più camere servizi 395.000 a 560.000 per camera. Telefonare 41-208.

ALLOGGI negozi modernissimi esenti imposte, tutti confort moderni, vendesi dilazioni pagamento, via Priocca 20, portineria, ore 14,30-17. Trattative Poletti, Giolitti 4. 91354

ALLOGGI comodi botteghe vendonsi convenienti via Ferrari 8 (angolo Monrebello), pomeriggio.

ALLOGGI signorili 3 4 5 8 camere servizi, posizione bellissima. Lamarmora Pastrengo, vendonsi liberi sblocco. Tel. 71-281 nel pomeriggio. 25101

ALLOGGI signorili 3-6 camere liberi sblocco mansarde soffitte libere ultime vendite. Visite 15-17. Colli 4.

ALLOGGI liberi centrali pronti nuovi 7 e più camere vendo. Telefonare 45-756.

ALLOGGI 5 camere doppi servizi 2 ingressi, moderni, metà liberi subito vendonsi. Via Rosta 9.

ALLOGGI due tre più camere servizi liberi vende Nelli, Garibaldi 20.

ALLOGGI alloggetti ogni importo vende Amministrazione Bronnes, massima serietà. Mazzini 22.

ALLOGGIO signorile angolare 8 camere, doppi servizi, nuova costruzione, centralissima, vuoto vendesi. Telefonare 44-816. 99606

ALLOGGIO vendo libero in palazzina 4 camere servizi giardinetto garage, rapolinea 3, collina. Dentis, telefono 46-578, Bertola 24.

ALLOGGIO libero 3 camera palchettate cucina bagno completo vendesi. Alfa, Arsenale 42.

ALLOGGIO compro paraggi corso Francia piano terreno o ascensore interessando offro appartamento Vanchiglia 4 camere in affitto. Hôtel Sitea, camera 21.

ALLOGGIO moderno signorile libero Porta Nuova 7 vani vendo. Telefonare 63-355.

ALLOGGIO signorile 5 vani servizi libero vendesi direttamente. Telefonare [illegible] 48689

ALLOGGIO centrale signorile paraggi Valentino libero, parte mobiliato 4 camere accessori vendo. Telefonare 63-355.

ALLOGGIO 4 camere centrale libero 1950 alto reddito vendo 1.300.000. Vietti, Francia 209. Telefono 75-382. 94747

ALTA Valle Susa vendo terreno 8 giornate, soprastante villetta accessibile automobile 1.900.000, Sacco, Cavour 9. 97586

AMERIGO Vespucci 46 vendo autorimesse alloggi occupati 2-4 camere bagni termocentrale.

APPARTAMENTI, uffici, in costruzione, vendonsi, S. Massimo 38, pomeriggio. Tel. 86-078.

A prezzi di buona entrata vendo liberi alloggi 2-5 camere con servizi Saorgio 7, pomeriggio.

A 250.000 per camera vendiamo alloggi liberi facilitazioni pagamento, altri signorili migliore posizione. Domus, Garibaldi 19.

A 600.000 vendo libero: ingresso, camera, 9 mansarde, signorile, 5° piano Crocetta. Telef. 50-022.

BELLA casa centrale angolare 60 camere tre negozi liberi vendo 5.300.000. Scrivere cassetta 4137, SPI, Torino. 48616

CASA modernissima, signorile, adiacente corso Tassoni, 120 camere, ascensori, bagni, 25.000.000 Acchiardi, Settembre 58.

CASA centrale, moderna, esentata, 20 camere, due scale, 13.000.000 Acchiardi Settembre 58.

CASA centralissima, angolare, 250 locali, importantissimi negozi, 30.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

CASA moderna semicentrale, 50 camere, bagni completi, termosifone, esentata, 9.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 92148

CASA pressi piazza Statuto, mq. 400, negozi, locali laboratorio, vendesi completamente disponibile Acchiardi, Settembre 58.

CASA Crocetta, 10 alloggi, termosifone, esentata, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 92145

CASA centrale recente costruzione 90 vani circa acquistasi da privato. Dott. Marchetti, Bligny 11, telefono 52-927.

CASA 18 camere, cortile laboratorio, garage, negozio, liberi, vende Nelli, Garibaldi 20.

CASCINA Brusasco 24 giornate, piedi collina, cambia con casa in Torino. Ferrero, Po 28.

CASCINA Biellese libera 60 giornate irrigua rustico, civile, altra 250 giornate libera, vendo. Ferrero, Po 28. 94678

CASCINA 42 giornate pianeggiante rasio fabbricato vendo 3.800.000. Sacco, Cavour 9. 97586

CASCINE 10-15-20 giornate provincia Torino irrigue vende Gabetti, Accademia Albertina 5.

CASCINOTTA Monteau da Po, 11 giornate, 4 bovini, attrezzi, porte chiuse 1.500.000 vende Ferrero, Po 28

CASCINOTTA Coconato 5 giornate vendo cambio con esercizio. Geom. Val, Coconato. 48061

CASCINOTTA collinare vicinanze Torino con villa padronale vendesi. Telef. 57-760. 48100

CASETTA vendo libera 3 camere servizi garage magazzino 2.350.000 Marcangeli, via Candia 2.

CASETTA nuova libera 3 vani, bagno, garage, magazzino, cantinato mq. 45, arieggiato adatto laboratorio 2.800.000 trattabili. Gabetti, Accademia Albertina 5.

CASETTA 3 camere annessi 7000 terreno, periferia vendesi 1.000.000 Sacco, Cavour 9. 97586

CELLINI 11 vendo alloggi moderni occupati 2-4 camere termocentrale.

CERCASI terreno mq. 500 zona S. Rita Campidoglio. Scrivere dettagliando condizioni cassetta 2176, SPI, Torino. 75819

CERCO cascine proprietà campagna compera vendita. Ufficio commerciale Gabetti, Acc. Albertina 5.

COLLINA, vendesi occasione ville panoramiche, 6 giornate, 26 vani parzialmente sinistrata. Corradi, strada Cartman 173, Sassi, Torino.

CONVENIENTISSIMA casa camere 9, disimpegni, giardino, sopraelevabile. Campra, S. Teresa 18.

CONVENIENTISSIMI vendo alloggi signorili 1 2 4 camere servizi zona Statuto. Telef. 31-521.

CORSO Stupinigi (corso U. Sovietica) vendiamo nuovissimi alloggi negozi pronti agosto. C. Palestro 10

CORSO Racconigi 4 vendonsi alloggi negozi liberi sblocco facilitando pagamento. Telef. 47-332.

CORSO Vittorio 70, elegante modernio alloggetto 2 locali cucina bagno ogni comodità 5° piano ascensore vendo vuoto libero subito.

CORSO importante, laboratorio tre piani, libero subito, complessivi mq. 900, montacarico, termosifone, vendesi. Simoncini, Re Umberto 6.

CORSO Orbassano, posizione commerciale, vendo negozi liberi, occupati, veri affari. Simoncini, Re Umberto 6. 47002

CORSO Tassoni appartamentino primo piano, modernissimo, lussuoso, libero, vendesi. Tel. 772-827.

GARIBALDI 21 (Municipio) vendiamo alloggi, studi professionali, liberi sblocco. Acchiardi, Settembre 58.

IMPORTANTE società industriale acquista, affitta, alloggi 4-8 camere centrali semicentrali per propri dirigenti. Scrivere cassetta 3056, SPI Torino.

INDUSTRIA acquisterebbe locali liberi mq. 1000 coperti preferibilmente San Paolo. Scrivere cassetta 3217 SPI Torino. 47969

INGEGNERE progetta, ripristina costruisce case ville alloggi. Progetti preventivi gratuiti. Scrivere cassetta 6003 SPI Torino.

LETTICO vende alloggi signorili centrali, nonchè case ville terreni (perizie, consulenze, frazionamenti) Principe Tommaso 31. 95990

LIBERO appartamento tre vani vendesi. Somis 3, ore 15-17.

LIBERO negozio volendo alloggio via Valperga 15, portinaia. Facilitazioni pagamento.

MANSARDA vendesi, affittasi, entrata, camera, cucina, solaio, libera. Consolata 1 bis.

MODERNISSIMI alloggi (stile americano) vendonsi in Corso Stati Uniti 53. Visite 17-19. Trattative Lettico. Telefono 64-490. 99721

MONCALIERI, Meirano, terreno panoramico 1800 mq. cintato tutte comodità vendesi. Tel. 58-197.

MONTI Mozzenile vendesi villetta adatta due alloggi. Rossetti, Novara 16. 47990

NEGOZIO occupato centrale con retro e camera soprastante libero, ingresso indipendente, vendesi. Alfa, Arsenale 42. 99705

OCCASIONE villetta 7 locali collina Piemonte semiammobiliata L. 700.000. Scrivere cassetta 726 B, SPI Milano. 92668

OCCASIONE 2850 metri terreno cintato nuova cancello grande porticina 20 metri corso Francia borgata Leumann adatto stabilimento. Scrivere cassetta 7208 SPI Torino.

PALAZZINA 98 camere vendo con alloggio libero signorilissimo 5 camere servizi, giardino, garage, capolinea 20, collina. Dentis, telefono 46.578. Bertola 24.

PALAZZINA Almese rustico civile tutte comodità vendo occasione. Barbieri, Ridone 24.

PALAZZINA due piani divisibile alloggetti vendo libera terreno cintato comodità. V. Nizza 5, portinaio

PALAZZINETTE, casette libere, occupate, giardino, sopraelevabili, occasioni. Campra, Santa Teresa 18

PIAZZA Benefica: casa signorile 35 camere nuove, alto reddito, attiguo terreno angolare fabbricabile 9.800.000 Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 90043

(Continua a pagina 8).

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

POLETTI, Giolitti 4, vende via Garibaldi 4, negozi liberi subito, appartamenti allo sblocco, prezzi occasionali, dilazioni pagamento. Visite rivolgersi portineria 14-17.
POLETTI, Giolitti 4, vende via Nazzaro 14 lussuosi appartamenti liberi subito e sblocco, esentasse, termosifone, bagni, ascensore, prezzi occasion. dilazioni pagamenti. Visite rivolgersi custode 14,30-17.
POLETTI, Giolitti 4, vende via Priocca 20, lussuosi negozi appartamenti liberi subito e sblocco, esentasse, termosifone, bagni, ascensore dilazioni pagam. prezzi occasionali. Visite rivolgersi custode 14,30-17.
POLETTI, Giolitti 4, vende via Garibaldi 16 bis angolo Conte Verde 2, negozi, magazzini, appartamenti, liberi subito sblocco, prezzi occasionali, dilazioni pagamento. Visite portineria 14-17.
PORTA Nuova, magazzini, uffici, appartamenti, lussuosi, doppi servizi, 3-10 camere, pronti novembre, prezzi ribassati, pagamento dilazionato tratta Poletti, Giolitti 4.
POSIZIONE soleggiata adiacente piazza Statuto vendiamo alloggi negozi magazzini pronti ottobre. Corso Palestro 10. 90687
POSIZIONE commerciale, Vespucci 51 ang. Orbassano, negozi liberi, occupati, alloggi 2-4 camere, liberi sblocco, vendonsi. Visite ore 17-20.
PRIVATO acquista alloggio signorile centrale libero 8-10 camere preferibilmente su corso. Scrivere cassetta 2076, SPI, Torino.
PRIVATO acquista casa in Torino, eventualmente anche due piccole, offerte dettagliate, escludonsi intermediari. Scrivere cassetta 9047, SPI, Torino. 90575
PRIVATO acquista alloggio o casetta anche sinistrata occupata centrale minimo sei locali. Scrivere cassetta 6194 SPI Torino.
PRIVATO vende alloggio sei camere centralissimo di cui tre libere indipendenti. Telef. 41-642.
RISCALDAMENTO, riscorrelazioni 60 %. Interpellate subito Agenzia Sibac, Palazzo Città 11.
SAN FRANCESCO Paola 4, vendesi rateazione autorimesse, negozio liberi, negozio, ampio laboratorio, alloggi da 5 a 2 camere liberi sblocco. Telef. 53-830 ore 17-19.
SANREMO vendo sei appartamenti 2.300.000 a 9.000.000. Rona, Matteotti 20, Sanremo. 97727
SANREMO vendo bella villa 10 vani, confort, vista, sole 8.500.000. Rona, Matteotti 20, Sanremo.
SANREMO affarone vendesi privatamente lussuosa villa 20 camere vuota arredata grande giardino. Vercellino, Berthollet 16, Torino. Telef. 76-205. 64600
SEMICENTRALE alloggio libero, 2 camere, cucina, vendesi. Campra, Santa Teresa 18. 90575
SOCIETA' acquisterebbe case qualsiasi importo, dettagliare prezzo località. Scrivere cassetta 9037, SPI, Torino. 90075
SOFFITTA libera vuota, Via Principe Amedeo 37. 97756
SONTUOSO palazzo centrale, libero, 130 camere, saloni, portici, adatto grandi società vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
STABILIMENTO industr., mq. 750, coperti 400, locali annessi, vendesi disponibile. Acchiardi, Settembre 56
STABILIMENTO libero subito mq. 10.000 coperti 3000 nuova costruzione cedesi. Scrivere cassetta 2106, SPI Torino. 94751
SVENDO casa signorile esente lire 6.400.000 camere 40. Tel. 84-007.
SVENDONSI bellissimi alloggi negozi liberi sblocco. Facilitazioni. Corso Racconigi 132.
ULTIMI alloggi signorilissimi 7 camere 2 bagni 2 ascensori, vende esclusivamente Saci. Tel. 46-564.
ULTIMI alloggi 4-7 camere liberi sblocco mensili 800.000 camera, Via Asti 6 bis, Telef. 81-263.
URGE vendere 4 camere libere sblocco 290.000. San Donato 14.
VALSALICE 135 vendonsi villette sei ambienti, accessori, giardino. Impresa geom. Galarza, telefoni 20-467, 41-608. 64881
VENDESI villetta otto camere, giardino, visibile tutti i giorni. Rivolgersi tabaccaio Rivodora Torinese. Telef 75-684. 91906
VENDESI villa 30 km. Torino, 9 locali, ampio giardino, costruzione solida, libera subito. Scrivere cassetta 8033, SPI, Torino.
VENDESI casa con stalla fienile giardino zona Beinasco. Tel. 23-084.
VENDESI casa 16 camere entrate gabinetto interne 2.300.000. Sacco, Cavour 9. 91566
VENDESI, affittasi, Porta Nuova, alloggetto libero, cucina, 2 camere servizi, Telef. 47-126.
VENDESI palazzina 16 camere libero alloggio 6, frutteto. Portinaia corso Casale 100. 64519
VENDESI, nel Canavese, 30 Km. da Torino, casa civile 18 camere, rustico, giardino. Scrivere cassetta 2190 SPI Torino. 97856
VENDESI libero subito casseggiato con chiesetta panoramico 16 giornate vicinissimo Torino. Tel. 60-426
VENDIAMO alloggi nuovi 6 camere, cucina. Rateali. Telef. 62-176.
VENDIAMO alloggi, negozi, uffici, magazzini, anche rateatamente. Corso Palestro 10. 90687
VENDO alloggio signorile libero paraggi Crocetta 5 camere servizi 2° piano ascensore. Dentis, telef. 46-578, Bertola 24. 91407
VENDO casetta tutti confort moderni, garage, magazzino, salone mq. 43 adatto piccola industria, commercio, 2.650.000. Marcangeli, via Candia 9. 64996
VENDO alloggio signorilissimo libero in villa, 5 camere servizi, giardino, garage, zona Gran Madre Dentis, tel. 46-578, Bertola 24.
VENDO terreno paraggi Crimea bellissima posizione adatto costruzione ville Dentis, telefono 46-578, Bertola 24. 91407
VENDO tra lotti terreno Madonna Campagna adatti costruzioni industriali e civili mq. 4000, 2000, 40.000, prezzo L. 300, 500, 800. Dentis, telef. 46-578, Bertola 24.
VENDO Sanhià cascina 200 giornate irrigua libera S. Martino, occasionissima. Samu, Amendola 4 bis
VENDO primo piano centralissimo 20 camere tutto libero. Scrivere cassetta 7287 SPI Torino.
VENDO Bordighera villa 14 camere, libera, doppi servizi, garage, casetta giardiniere, mq. 2500 alberata. Bracco, Rosselli 70 tel. 22-079
VENDO 40.000 metri terreno collinare panoramico 16 minuti corso Moncalieri, inintermediari. Scrivere cassetta 2125 SPI Torino.
VENDONSI alloggi liberi piccoli grandi. Cravenzola, San Tommaso 7 E. Telef. 58-437. 47953
VENDONSI alloggi centralissimi per abitazione, grandi locali adatti uffici, associazioni, magazzini. Telefonare 44-503. 64648
VENDONSI negozi alloggi 195.000 135.000 camera liberi sblocco fronte mercato. Via Furone 7.
VIA Cavour 13, vendonsi occupati alloggi grandi, piccoli, facilitazioni pagamento. 74886
VIA Sagra 3, vendonsi autorimesse laboratorio terreno cintato. Telefonare 44-844. 64466
VIA Madama casa civile 75 camere negozi vendono eredi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
VIA Po: vendesi alloggio libero 3-4-7 camere, convenientissimo, Campra, Santa Teresa 18. 90575
VIA Juvara angolo corso S. Martino nuove costruzioni abitabili luglio vendesi rateazioni alloggi signorili 4 a 6 camere, locali uso magazzino, depositi, negozi. Telefonare 53-830 ore 17-20.
VILLA 12 camere ampio giardino adatto anche Istituto vicinanze Torino vendesi. Scrivere cassetta 7101 SPI Torino. 21713
VILLA signorilissima moderna vendo libera Cavoretto ottima posizione, comodità filobus. Dentis, telef. 46-578, Bertola 24.
VILLA signorile vendo libera 10 camere servizi, bellissimo giardino, Val Sanmartino, Dentis, tel. 46-578, Bertola 24. 91407
VILLA libera 10 ambienti garage giardino comodità vendesi esclusi intermediari, Telefonare 82-321.
VILLA Coazze libera signorile 8 camere ammobiliate comodità moderne vendo. Telefonare 63-336.
VILLETTA 4 camere giardino paraggi Motovelodromo, vendesi. Telefonare 67-021. 90997
VIU' vendesi villa 12 camere casa 4 camere. Regaldo, Viù.
ZONA Francia vendo terreno, prospiciente corso, via. Campra Santa Teresa 18. 90575

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

ADATTO qualunque uso terreno cintato 1200 m. tettoia coperta 200 metri. Giaretti, via Salassa 20.
AFFITTANSI locali uso ufficio magazzino liberi subito. Gioberti 11 (Porta Nuova). 47801
AFFITTANSI due belle camere centrali uso ufficio termo. Tel. 45-716.
AFFITTASI in Rivoli villa signorile comodità moderne ampio giardino, Scrivere cassetta 5 Z. Sipra, Torino. 91407
AFFITTASI 1° giugno laboratorio o grande magazzino. Via Vibò 48.
AFFITTASI o vendesi signorile villa nuova costruzione al Forte dei Marmi 17 letti, 4 bagni, telefono, giardino, servizi. Scrivere Gina, Albergo Elbano, via Carducci, Forte dei Marmi. 90797
AFFITTASI negozio centro, adatto ufficio laboratorio. Massara, Duchessa Jolanda 7. 64070
AFFITTASI libero subito ufficio arredato più due locali piano rialzato. C. Re Umberto 46, tel. 51-104, Delpozzo. Visibile dalle 10 alle 12.
ATTREZZATA ditta autotrasporti affitta vicinanze Porta Susa vasti magazzini in nascente organizzazione docks. Ogni comodità. Telefonare 772-788.
CASCINA vicinanze Torino 18 giornate irrigue affittasi, libera subito. Ferrero, Po 26. 90576
CEDESI magazzino mq. 90 uso industria silenziosa. Telef. 36-065.
CEDESI uffici e magazzino centrali. Telefonare 13-16 al 71-916.
CEDO locale adatto autoriparazioni anche esclusa attrezzatura. Barbero, Rivarossa 24. 47810
CEDO negozio vuoto corso Umbria. Telef. 23-297. 64569
CEDONSI locali spaziosi centrali uso negozio laboratorio mq. 100 su strada 150 interrati lunga rapinazione affitto tale. Scrivere cassetta 8194 SPI Torino. 92700
CENTRALISSIMI locali, saloni diversi piano terreno primo piano adatti uffici società, club, sala ballo, ecc. Affittansi anche separatamente. Telef. 44-534. 91048
CERCO affittare magazzino mq. 200-250 adatto deposito vini possibilmente centrale, Corino, 49 via Nizza, telefono 691-306.
COMPRO affitto locale coperto 400 metri eventualmente anche costruire. Telefonare 23-414.
INDUSTRIA farmaceutica cerca affittare in zona non eccentrica locali luminosi 300 mq. circa. Specificare condizioni ed eventuali impianti sanitari, forza, gas. Scrivere cassetta 3303 SPI Torino.
LOCALE industriale nuovo annesso alloggio, impianto elettrico, telefono, posizione centrale S. Paolo, vendesi affittasi. Scrivere cassetta 8171, SPI, Torino.
STABILIMENTO modernissimo affittasi vendesi Susa adiacenze stazione coperti mq. 1800, cortili, dipendenze, garage, alloggio, adatto qualsiasi uso. Rossero, via Martini 30, Susa. 46573
UFFICIO centralissimo ammobiliato cederei solo affitto referenziando. Gambaudi, telef. 46-361.
VALFRE' 14 affittansi 5 grandi locali uso ufficio. 98144
ZONA Porta Susa affittansi magazzini attrezzati telefono, forza, ogni comodità. Telefonare 772-788.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

ABBISOGNAMI alloggetto 2-4 camere offro buonentrata annualità anticipate. Telef. 45-420.
ABBISOGNAMI 1-2 camere cucina zona S. Paolo, buonentrata, affitto aggiornato. Scrivere cassetta 2387, SPI, Torino. 48114
AFFITTASI alloggio ammobiliato signorile moderno tre camere cucina paraggi Bernini bagno telefono termo centrale forza ascensore 30.000 mensili. Referenze. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino.
AFFITTEREI alloggio vuoto 3 camere servizi referenze disposto 15 mensili. Scrivere cassetta 3996 SPI Torino. 48005
AFFITTEREI alloggetto 2-4 camere qualsiasi località pagando buonentrata o annualità anticipate. Telefonare 42-068. 92966
AFFITTO 2 alloggi signorili 5 camere servizi ascensore zona Crocetta, Bernini, Dentis, telefono 46-578, Bertola 24. 91407
AFFITTO alloggio signorile centrale libero 1° ottobre 8-10 camere anticipando annualità. Scrivere cassetta 2076, SPI, Torino.
AFFITTO camera cucina ammobiliate attrezzate, libere, indipendenti, tutte comodità, zona centrale, anticipando due annualità complessive 240.000. Scrivere cassetta 7140, SPI, Torino. 64541
ALLOGGI signorili 3-6 vani liberi affittansi Zona San Paolo. Scrivere cassetta 9004, SPI, Torino.
ALLOGGIO mobiliato centrale cinque grandi camere servizi cedesi 1.380.000, Alfa, Arsenale 12.
APPARTAMENTO mobiliato signorile sei camere servizi telefono affittasi, referenze. Scrivere cassetta 6014 SPI Torino. 91928
APPARTAMENTO signorile corso Sommeiller 8 vani cambio con altro quattro. Scrivere cassetta 2167 SPI, Torino. 94748
BANCARIO affitta, Acquista 2 camere servizi. Scrivere cassetta 2156, SPI, Torino. 47799
CAMBIASI alloggio Gran Madre con portineria giardino custode villa. Scrivere cassetta 3088, SPI, Torino. 48078
CAMBIASI camera Porta Nuova paraggi Maria Ausiliatrice, Scrivere cassetta 7280 SPI Torino.
CAMBIO portineria redditizia con alloggetto preferibilm. borgo San Paolo, Mandolesi, via Venasca 19.
CAMBIO tre camere semicentrali con due centrali. Scrivere cassetta 3161, SPI, Torino. 47906
CAMBIO 2 camere con portineria preferibilmente Crocetta. Scrivere cassetta 3089, SPI, Torino.
CEDEREI libero subito alloggio semicentrale 4 camere telefono termo bagno contro alloggio casetta villetta centrale periferica collinare con giardinetto. Eventualmente acquistasi. Telefonare 36-475.
CEDESI cambiasi locale piano terra 4 vani più servizi uso ufficio laboratorio magazzino zona Vittorio Veneto [illegible] 2-4 locali 1°-2° piano zona centrale. Scrivere cassetta 3087, SPI, Torino.
CEDO 2 camere cucina rilevando mobilio, Messina, Castelnuovo Lanze 16, visibile 14-18,30.
CERCANSI due camere accessori vuote ammobiliate preferibilmente zona Francia. Scrivere cassetta 3154, SPI, Torino. 47797
CERCANSI 2 o 3 camere, offresi buonuscita. Mengozzi, Broglio 3, Telefono 20-146. 47989
CERCASI una due camere qualunque zona, Scrivere cassetta 7161, SPI, Torino. 41360
CERCO appartamentino ammobiliato. Tel. 44-512, ore 20-21.
CERCO ufficio 7-9 vani pianterreno primo piano centralissimo palazzo signorile. Scrivere cassetta 3214, SPI, Torino. 47950
CERCO alloggio 6 camere più servizi anche sinistrato possibilmente con giardino. Scrivere cassetta 3081 SPI Torino. 48155
CERCO cameretta mansarda vuota indipendente, forte affitto. Scrivere cassetta 7234 SPI Torino.
CERCO alloggio vuoto qualunque zona. Scrivere cassetta 3211, SPI, Torino. 47992
CERCO alloggio moderno possibilmente centrale 5-6 camere pagando buona entrata. Telefonare 45-267.
CONIUGI giovani soli cercano alloggio due camere servizi affitto adeguato buona entrata. Tel. 34-148
CONIUGI offrono 3000 mensili per camera vuota. Scrivere cassetta 7162, SPI, Torino. 64302
CORSO Vittorio Porta Nuova in Villa signorile affittasi ufficio otto locali. Scrivere cassetta 2072, SPI, Torino. 23443
ESPATRIANDO cedesi camera cucina con mobilio. Fracassi, via Buronzo 5 48004
GRANDE alloggio adatto anche uffici, società, centralissimo, primo piano libero subito affittasi. Telefonare 44-013. 64094
LIBERI subito vendiamo anche rateatamente alloggi negozi nuova costruzione. Corso Palestro 10.
OFFRO buona entrata 3 camere zona Francia. Telef. 88-304.
OFFRO buonentrata per camera e cucina libere subito. Scrivere Bodrito, Candido 9. 48107
PAGHEREI annualità anticipata, affitto aggiornato persona sola 2-4 camere. Telef. 81-588.
PALAZZO moderno signorile termo solarium belvedere posizione incantevole affittansi alloggi 2-5 camere tripli servizi senza buonentrata, so senza annualità anticipate. Corso Duca Abruzzi 36.
PELLICCIAIO offre 10-12 mensili per alloggio 3 camere servizi. Scrivere cassetta 7135 SPI Torino.
PER una due camere servizi sposi offrono massimo affitto esclusa buonentrata. Scrivere cassetta 2119, SPI, Torino. 91785
POSIZIONE soleggiata adiacenze piazza Statuto vendiamo alloggi negozi magazzini pronti ottobre. Corso Palestro 10. 90687
PRIVATAMENTE cambierei alloggio 3 camere cucinino accessori, con 4 camere accessori. Tel. 30-680
SETTEMBRE sposi offrono 10-12.000 mensili alloggio due camere cucina. Scriv. cassetta 7179 SPI Torino.
SPOSI offrono buonentrata per alloggetto. Scrivere cassetta 54 Z. Sipra, Torino. 92770
SPOSI referenze offrono buona entrata buon affitto per alloggetto con bagno. Scrivere cassetta 3074, SPI, Torino. 21498
VIA Cibrario 34, 36, prenotansi alloggi nuova costruzione vendita anche rateale. Corso Palestro 10.
VIA Roma alloggio signorile doppi servizi mobilio nuovo stile libero subito cedesi. Magliano, Bosino 16.
30.000 buonentrata offro per 1 stanza abitazione preferibile piano terreno barriera Milano. Scrivere cassetta 3051. SPI, Torino.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

AFFITTANSI camere alloggetti ammobiliati, giardino, comodità, stazione estiva. Serraturificio Ceres
AFFITTANSI 2 camere e cucina ammobiliate in Almese 400 m. stazione villeggiatura. Votta, via Giacomo Dina 28, Quartiere 25.
AFFITTASI Lanzo estate villa 12 locali bella posizione. Tel. 480-916.
AFFITTASI Torre Pellice villa ammobiliata tutti comfort moderno, telefono, grande giardino. Telefonare 20. Torre Pellice.
ALA di Stura affitto villetta 4 camere e servizi stagionale. Tel. 200-243.
ALLOGGIO elegante 7 camere mezza montagna ferrovia affittasi 36.000 stagione. Telefonare 80-156.
AMICI cercano altri partecipanti onde ottenere massimi sconti viaggio Francia, Inghilterra, Belgio, Svizzera. Telefonare 73-792.
ATTENZIONE! Abbisognanci urgentemente appartamenti, camere, pensioni (private, alberghi), villini, per villeggiatura, laghi, mare, montagna. Precisare località, periodo, condizioni indirizzando: Spati, Galleria Colonna 48, Roma.
BAGNI, Affitto appartamento signorile, centrale. Scrivere SPI, Savona, cassetta 23 M.
CERCO villetta, casetta, alloggio ammobiliati collina, bassa montagna 3-4 camere. Scrivere dettagliando cassetta 9027, SPI, Torino.
FRADLE'VES palazzina 7 camere grande garage terrazzo acqua corrente luce, affittasi. Martini,
VALLE d'Aosta villeggiatura, ville, alloggi, alberghi. Scrivere Comitato Turismo, Morgex.
VALTOURNANCHE vendesi villa signorile ammobiliata 12 camere, garage, tutti comforts adatta pensione. Scriv. cassetta 7148 SPI Torino.
VARAZZE stagione balneare affitto ville appartamenti camere. Informazioni migliori pensioni. Agenzia Vallino. 91246

8 ALB. E STAZ. Clim. L. 50 p. p.

ALASSIO Albergo Excelsior, Pensione Claudia, Prezzi modici. Ottima cucina. Interpellateci.
ALASSIO, Pensione Imperiale. Posizione soleggiata, ottimo trattamento. Confortevole soggiorno. Prosnetti. 90514
ALASSIO, Pensione dei Fiori, viale Marconi 34, nuova, signorile, tutti conforti. Ottima cucina. Garage.
ALASSIO pensione famigliare vicino mare prezzi miti, accettansi prenotazioni. Ricca, via Vagnone 18
ALBENGA, Albergo Commercio. Direzione Giacone. Completamente rinnovato. Prenot. stazione estiva.
ALBERGO Costazzurra Finalmarina giugno pensione ridottissima aperte prenotazioni estive.
ALBISOLA Marina, ottima spiaggia per famiglie. Alberghi, pensioni, appartamenti. Informazioni Azienda Autonoma Soggiorno.
ALBISOLA Mare, Nuovo Hotel Astoria. Vicinissimo spiaggia, Migliori prezzi. Telefono 36.
BELLARIA (Rimini) Pensione Bristol sul mare: giugno 900. Ottimo trattamento. 93887
FONTE Faro, Laigueglia (Alassio) nuovo piccolo albergo sul mare posizione incantevole sorgente radioattiva bagni mare dancing ristorante sconto giugno. Prenotarsi.
LAIGUEGLIA, Pensione Sicilina. Trattamento famigliare. Prezzi ottimi. Pensionato bambini non accompagnati, massima sorveglianza e cura. 93893
LOANO. Bagni, alberghi pensioni appartamenti. Informaz. Azienda Autonoma di soggiorno.
LOANO, Albergo Marciandi sul mare, famigliare. Prezzi modici. Riduzioni giugno. Informazioni, prenotazioni. Tel. 49-635, 78-733.
PEGLI, Albergo Mediterraneo. Il migliore. Pensioni prezzi convenienti. Stabilimento bagni proprio.
STAGIONE balneare affittasi camera signorile due letti, altra letto piazze 1 1/2. Scrivere tessera postale 900046, Savona.
VARAZZE. Pensione Badino sul mare, giardino, ottimo trattamento, Giugno 1000, luglio 1300
VARAZZE. Pensione Villa Maria vicinissima mare locale adatto famiglie numerose scelta cucina fortissime riduzioni giugno.
VARAZZE, Grand Hôtel. Giugno-settembre Direzione Azzali-Bossyvé. Chiedere preventivi. 92417
VARAZZE. Pensione Adriana, sulla spiaggia. Arredamento signorile. Cucina sana, abbondante.
VARAZZE. Hôtel Eden. Nuova gestione. Completamente rinnovato. Cucina prelibata. Ampio giardino.
VARAZZE. Pensione Regina, Posizione splendida, giardino. Forti riduzioni giugno. Ottimo trattamento. Sorelle Nitterini.
VARAZZE. Pensione Excelsior, 1000 giugno settembre compreso percentuale cabina bagni.
VARAZZE. Pensione Ideale sul mare. Famigliare. Scelta cucina. Imbattibili riduzioni giugno.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

CARTOCHIROMANTI radiestesisti, ipnomagnetizzatori, guaritori, occultisti diplomatevi Istituto Borromeo (Valoria 8, Genova. Corsi, libri), apparecchi.
CONTABILITA', libri paghe, farebbe ragioniere a piccola, media azienda. Telef. 81-363.
COPISTERIA nuova apertura, tesi laurea, lavori accurati, prezzi modici. Gioberti 31, telefono 48-149.
COPISTERIA centrale, offre recapito, corrispondenza professionisti, ditte di provincia, Gioberti 34.
DISEGNATORE meccanico eseguirebbe in ore libere lavoro domicilio. Scriv. cassetta 2243 SPI Torino.
DISPONENDO ore libere esaminerei possibilità tenuta amministrazione contabilità paghe piccole aziende. Scrivere cassetta 7112, SPI, Torino. 64463
DOMICILIO lavoro qualsiasi, registrazioni, contabilità, cerco. Scrivere cassetta 3193, SPI, Torino.
LAUREANDI per vostre tesi rivolgetevi copisteria, Gioberti 34.
STENODATTILOGRAFA, macchina propria, pratica corrispondenza, paghe, contabilità, assume lavoro proprio domicilio, Scrivere cassetta 9036. SPI, Torino.
TRADUZIONI tecniche da in inglese. Telefonare 82-017

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

A distinto affittasi ammobiliata acqua corrente, telefono, Sesso, Raitazzi 3. 95133
A distinto signore affitto camera mobiliata serietà assoluta. Scrivere cassetta 4160 SPI Torino.
AFFITTO camera matrimoniale a due letti telefono bagno acqua corrente. Telef. 47-973.
AFFITTO elegante pied-à-terre villetta periferia. Tel. 36-106, ore 12-15.
BELLA ammobiliata con ottima pensione casa nuova signorile centrale, San Massimo 26.
CAMERE con o senza pensione operai impiegati sposi eventualmente uso cucina. Telef. 76-357.
CERCO cameretta distinta indipendente. Scrivere cassetta 4011, SPI, Torino. 64080
CERCO ammobiliata indipendente centrale. Scrivere cassetta 4028, SPI Torino. 95280
OFFRO ammobiliata 6000 via Artisti Napione, referenze. Scrivere cassetta 7163 SPI Torino.
OFFRO camera ammobiliata signore solo vicinanze piazza Vittorio. Telef. 83-758. 48080
SIGNORA villetta periferia cede camera persona sola bisognosa cure. Scrivere cassetta 9070, SPI, Torino.
SIGNORA borgo S. Rita da pensione solo pasti 16.000 mensili. Scrivere cassetta 3195, SPI, Torino.
SIGNORINA insegnante impiegata cerca ammobiliata uso cucina. Scrivere cassetta 8234, SPI, Torino
SPOSI cercano camera mobiliata con uso cucina. Scrivere cassetta 2117 SPI Torino. 24750
[illegible]enne desidererebbe pensione presso signora sola. Scrivere cassetta 3227 SPI Torino. 48008

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

AD abilissima pettinatrice offresi gerenza reparto signora. Remo, corso Vittorio Emanuele 30, Torino.
AMBOSESSI, ogni località, assegnasi lavoro cottimo. Scrivere Ciss, via Cantagalo 6, Siena.
ASSUMESI abile callista pratico collaudo e tracciatura. Scrivere cassetta 3165 SPI Torino.
A tecnico possibilmente chimico energico capace sorvegliare dirigere impostare nuove lavorazioni abrasivi flessibili offre industria possibilità buon avvenire meglio se bene introdotto stabilimenti. Dettagliare offerte posti occupati titolo studio capacità. Scrivere cassetta 3230 SPI Torino. 48011
BAMBINAIA seria media età cercasi Telefonare 82-344.
BUONA pettinatrice cercasi vitto alloggio ecc. Cerruti, Barge (Cuneo).
BUSTI laboratorio cerca abili lavoranti, Scrivere cassetta 4145, SPI, Torino. 49617
CAMERIERA Italia fidatissima, massime referenze, disposta occuparsi bambini, cercasi da famiglia signorile. Scrivere cassetta 9055, SPI, Torino. 97799
CAMERIERA tuttofare abbisogna famiglia due persone. Scrivere Ferrari, Condenza 12.
CERCANSI provetti tornitori in lastra. Santorre Santarosa 16.
CERCANSI pellettieri abilissimi, massima retribuzione. Battesi, Belfiore 38. 64077
CERCASI provetto disegnatore progettista macchine richiedonsi referenze et attività svolta. Scrivere Olivotto, Cellini 3, Torino.
CERCASI subito abile tappezziere stoffe. Rivolgersi via Bibiany 16.
CERCASI tuttofare giovane e mezza età, referenze, serietà. Tel. 56-110.
CERCASI pulitore metalli abilissimo lavorazione, cottimo, guadagno sicuro 13-15 mila settimanali. Scrivere cassetta 4140 SPI Torino.
CERCASI domestica, media età, fidata, referenze, buon trattamento. Scrivere cassetta 4150 SPI Torino.
CERCASI esattore cauzione 2 milioni contanti garantiti ipoteca immobili. Scrivere età, stato civile, studi cassetta 3106. SPI, Torino.
CERCASI abile tuttofare, referenze controllabili. Escluso permesso serale. Chironi, c. Peschiera 20 ore 14-16
CERCASI macchinista rotocalco oppure abilissimo macchinista Offset, refer. primarie. Donaggio, corso Brescia 4 int. 2, tel. 20-036, Torino.
CERCASI esperto capo ottime referenze capace organizzare modernamente piccola fonderia ghisa. Scrivere cassetta 2103 SPI Torino.
CERCASI provetto capo contabile lunga pratica conoscendo sistema ricalco. Scrivere cassetta 2105, SPI, Torino. 93799
CERCASI pensionato con moglie per portineria piccolo stabilimento. Scrivere cassetta 3286 SPI Torino.
CERCO abile tagliatrice modelli per signora. Indicare posti occupati. Scriv. cassetta 4142, SPI, Torino.
CERCO abilissima lavorante sarta uomo. Telef. 36-164. 48030
CONIUGI cercano tuttofare fissa, referenze indispensabili. Scrivere cassetta 4145 SPI Torino.
CONIUGI soli cercano abile mezzeria tuttofare buon mensile Scrivere indicando età referenze cassetta 4153 SPI Torino. 48063
CONIUGI soli cercano tuttofare pratica cucina trattamento ottimo Telef. 31-471, Orsiera.
COOPERATIVA N. 7 Cafasse Torinese cerca subito banconiere, esigonsi serie referenze.
CUOCA esperta, ottime referenze cercasi da famiglia signorile. Scrivere cassetta 9052, SPI, Torino.
DONNA tuttofare cercasi famiglia due bambini trattamento famiglia, re ottima retribuzione. Scrivere subito cassetta 4156 SPI Torino.
FAMIGLIA cerca donna tuttofare massimo 30enne. Telefonare 76-171.
FATTORINO 16enne cercasi. Fotografia Mangini, piazza Castello 51.
FILATI lana acrilleria importante filatura cerca abile personale lunga esperienza vendita conoscenza clientela scopo organizzare incrementare vendite Italia. Esigonsi referenze ineccepibili, moralità assoluta. Scrivere precise cassetta 7124, SPI, Torino. 64502
GIOVANE pratica cercasi sorveglianza bambina periodo villeggiatura. Rinaldi, c. Napoli 94.
GIOVANE 26-30enne residente Torino studi medi disposto viaggiare possibilità carriera assumerebbe importante azienda ramo automobilistico. Scrivere cassetta 377 N, SPI, Milano. 92743
IMPORTANTE società cerca praticissimo capo pasticciere disposto trasferirsi Italia Centrale Primarie referenze. Scrivere cassetta 96, Sicap, Livorno. 93747
IMPORTANTE stabilimento assumerebbe capo reparto lunga pratica lavorazioni meccaniche specificatamente grossi torni revolver. Scrivere indicando posti occupati, referenze, pretese, cassetta 3150, SPI, Torino 47791
LAVORO femminile, rimunerativo, proprio domicilio. Scrivere Eura, Redi 23, Firenze. 92725
MAGLIERISTE a domicilio anche provincia cercansi, retribuzione massima. Scrivere cassetta 7061, SPI Torino. 94457
PARRUCCHIERE signora, manicure, abilissimi cercasi stagione, urgentemente. Telef. 87-438. 95158
PULITORI provetti cercansi. Presentarsi Tecnocromo, via Mongineyro 65, Torino. 48055
RADIOTECNICO abile riparatore venditore, inutili offerte senza requisiti primo ordine assume primario negozio. Scrivere cassetta 100 S. Sipra, Torino. 99474
SEGRETARIA direzione conoscenza francese inglese stenodattilografa cercasi industria in provincia alloggio disponibile. Indicare età referenze pretese. Scrivere cassetta 9225 SPI Torino.
TAGLIATORE abilissimo linea moderna cercasi da importante sartoria di Milano. Buona retribuzione, precisare età, posti occupati. Scrivere Bianchetta, via Di Nanni 118, Torino. 48007
TESSUTI confezioni cerca abilissimo commesso mansioni superiori. ottime condiz., inutili domande senza buone referenze. Scrivere cassetta 3240 SPI Torino.
TUTTOFARE seria robusta veramente finita cercasi 13.000 mensili, referenze. Scrivere cassetta 7260, SPI, Torino. 64850

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prime 10 parole, L. 50 successive

ABILE commessa presenza praticissima ramo calzature offresi. Scrivere cassetta 7080 SPI Torino.
AGGIUSTATORE tracciatore stampi attrezzature libero mattino, Scrivere cassetta 2110 SPI Torino.
ARCHITETTO abile progettista disegnatore svelto, occuperebbesi, referenze. Scrivere cassetta 8174, SPI Torino. 89639
AUTISTA 1° benzina 28enne pratica garages preferenza coltura ottime referenze impiegherebbesi stabilimento privato. Scrivere cassetta 2215 SPI Torino. 95126
CAMERIERA albergo stagione offresi Scrivere cassetta 4189, SPI Torino. 48633
CASSIERA bella presenza impiegherebbesi ore serali e festive. Scrivere cassetta 4135 SPI Torino.
CONIUGI 40enni offronsi portineria custodia villa lavoro orticoltura, serietà, referenze. Scrivere cassetta 3138 SPI Torino.
CASSIERE banca anziano, praticissimo contabilità bancaria commerciale conoscenza lingue estere offresi, massima serietà. Scrivere cassetta 4068, SPI, Torino.
COMPTOMETRISTA, dattilografa macchina propria, pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata anche domicilio. Scrivere cassetta 3158 SPI Torino.
COMPUTISTA, contabilità stenodatti ricalco 1° impiego. Berlino, via Boccardo 14. 64812
CORRISPONDENTE perfetto tecnico commerciale inglese, francese, tedesco, espertissimo import-export lavorazioni elettromeccaniche, referenze primo ordine impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4430, SPI, Torino. 48416
DISTINTA signora offresi mattino qualsiasi occupazione. Scrivere cassetta 4070 SPI Torino.
DISTINTA colta offresi istitutrice presso famiglia signorile o istituto di suore. Casella R 90043, SPI, Napoli. 97730
DOMESTICO tuttofare anche pratico giardino occuperebbesi subito. Scrivere Balbo, via Romani 1, Torino. 48037
DONNA 50enne offresi cuoca e tuttofare stagione estiva, massime referenze. Tel. 40-544.
DONNA 40enne cerca piccola portineria, Barile, via Lagrange 30.
FARMACIE distinta indipendente aiuto praticissima banco preparazioni occuperebbesi anche stagione. Scrivere cassetta 4117, SPI, Torino.
FATTORINO imballatore magazziniere espertissimo offresi, referenze massime. Scrivere cassetta 3230, SPI, Torino. 48030
GIARDINIERE portinaio offresi villa stabilimento qualunque, primarie referenze. Scrivere Maggiora, Castello d'Annone. Terrerossa, Asti
GIOVANE studente reduce Francia cerca impiego ovunque, Telefonare Buggio 351-200. 81936
GIOVANE offresi presso studio foto desiderando iniziare pratica. Scrivere cassetta 3216 SPI Torino.
INSEGNANTE 30enne distinta offresi istitutrice agosto mare montagna eventualmente alla pari. Scrivere cassetta 7183 SPI Torino.
LAUREATO 40enne lunga pratica organizzazione commerciale e direzione aziende offresi disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 2231, SPI, Torino. 95185
MACCHINISTA locomotive conduttore caldaie vapore 1° generale offresi. Moline, via Giacosa 6.
MAESTRA dattilografa, 28enne, presenza, serietà, occuperebbesi ufficio, istitutrice accompagnerebbe bambini montagna, referenze. Scrivere cassetta 6024 SPI Torino.
MODELLATORE legno media cultura offresi qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 0001, SPI, Torino.
OFFROMI anche solo mezza giornata esattore fattorino qualunque lavoro decoroso referenze cauzione. Scrivere cassetta 2227 SPI Torino.
PENSIONATO praticissimo materiali di carrozzeria modeste pretese. Scrivere cassetta 7180, SPI, Torino. 64648
PENSIONATO ex-impiegato occuperebbesi fattorino ufficio posto fiducia cauzione miti pretese. Scrivere cassetta 7180 SPI Torino.
RAGAZZO 16enne [illegible] commesso occuperebbesi. Scrivere cassetta 57 Z, Sipra, Torino.
RAGIONIERA pratica contabilità [illegible] cassa paghe contributi offresi. Scriv. cassetta 6026 SPI Torino.
RAGIONIERA primo impiego, dattilografa offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 7245, SPI, Torino. 48036
SARTO provetto cerca lavoro, disposto recarsi anche estero. Scrivere cassetta 4128, SPI, Torino.
SECONDO meccanico dentista, offresi disposto recarsi ovunque. Ottime referenze. Scrivere cassetta 9077 SPI Torino. 79645
SIGNORE esperto lingue inglese francese disposto attività ditta industriale privati anche viaggi estero. Scrivere cassetta 2 Z, Sipra, Torino. 92479
SERIO volonteroso auto propria offresi qualsiasi impiego o lavoro. Scrivere cassetta 0002 SPI Torino.
SIGNORA 25enne pratica ufficio cassiera, miti pretese offresi. Telefonare 30-292. 48556
SIGNORA distinta accompagnerebbe giovanetta signorina signora mare montagna referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 4130 SPI, Torino. 48619
SIGNORINA presenza colta ottimo inglese disposta viaggiare occuperebbesi. Scrivere cassetta 3176, SPI, Torino. 93053
SIGNORINA 25 anni bella presenza praticissima, svelta, pratica commercio, cerca posto commessa, oppure cassiera negozio, bar, ristorante, disposta cauzione, Telefonare 73-551. 64977
SIGNORINA offresi assistenza bambini o qualsiasi lavoro decoroso, referenze. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino. 25036
SIGNORINA pratica offresi cameriera ristorante o bar. Libera primo luglio. Scrivere cassetta 7206, SPI, Torino. 95155
SIGNORINA 21enne massima serietà offresi preferibilmente Riviera ligure compagnia signora o coniugi, cassiera, mansioni fiducia, miti pretese. Scrivere cassetta 6031 SPI Torino 64064
SIGNORINA bella presenza lunga pratica panetteria pasticceria offresi. Scrivere cassetta 3337, SPI, Torino. 48045
STENODATTILOGRAFA comptometrista praticissima lavori ufficio magazzino trasporti offresi. Scrivere cassetta 3191 SPI Torino.
SIGNORINA distinta media età istruzione superiore abile infermiera occuperebbesi ovunque e comunque purchè decorosamente esclusa cameriera. Scrivere cassetta 6027, SPI, Torino. 64066
STENODATTILOGRAFA veloce 20enne comptometrista corrispondente buona conoscenza francese pratica lavori ufficio disposta viaggiare accetta qualsiasi periodo di prova. Scrivere cassetta 100 H. Sipra, Torino. 95570
STUDENTE 18enne, rientrato recentemente da Londra, possedente perfetta conoscenza inglese francese italiano cerca impiego. Clementi, via Nicomedi Bianchi 23.
TAGLIATORE modellista alta moda signora occuperebbesi presso seria primaria Casa confezioni, Scrivere cassetta 7167 SPI Torino.
TAGLIATORE sarto abilissimo occuperebbesi presso signorile sartoria o serie lusso. Scrivere cassetta 7166 SPI Torino.
TELEFONISTA svveltissima lunga pratica referenze offresi anche servizio notturno. Aliberti, Magenta 53
VEDOVA 38enne distinta, onorata, difficoltà esistenza, occuperebbesi faccende domestiche, preferibilmente presso signora sola, buona, affabile. Mitissime pretese purchè camera disimpegnata. Scrivere cassetta 2176 SPI Torino.
[illegible] stenodattilografa primo impiego miti pretese offresi. Scrivere cassetta 7172 SPI Torino.
[illegible] licenza commerciale, presenza, coltura, accetterebbe qualsiasi onesta mansione in lussuoso distinto albergo qualunque località. Scrivere cassetta 7175 SPI Torino.
[illegible] moralità assoluta offresi possibilmente persona sola referenze ottime. Scrivere cassetta 7232, SPI Torino. 48015

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

ABILE piazzista saponi cercasi. Indirizzare Reviglio, Berthollet 6, Torino. 64606
AGENZIA Dufour e Peraigotti assume giovani desiderosi intraprendere carriera rappresentante. Presentarsi via Garibaldi 36, martedì dalle 10 alle 12. 48015
ALTA Italia ogni provincia cercansi produttori o grossisti locali disponenti automezzo introdottissimi clientela cere pavimenti creme calzature affidandogli esclusiva vendita importante marca condizioni vantaggiosissime. Scrivere cassetta 7130 SPI, Torino. 64504
A introdotti alimentari affiderei prodotti consumo. Telef. 48-435.
ARGENTINA recandomi giugno accetto incarichi, rappresentanze. Scriv. SPI, cassetta 25 M. Savona.
AUTO brevetto interessantissimo affiderebbesi esclusività regionali Scrivere cassetta 2208 SPI, Torino.
BISCOTTIFICIO cerca piazzista introdotto provvigione, referenze. Scrivere cassetta 8102 SPI Torino.
CEDONSI rappresentanze esclusive per Italia, diamanti industriali, utensili vetrai, trattori agricoli americani, insetticidi inglesi speciali, legnami austriaci, finlandesi. Telefonare 40-564. 89637
CERCANSI subagenti ogni comune Piemonte vendita olii saponi marmellate primarie Case. Scrivere cassetta 7081 SPI Torino.
CERCANSI introdottissimi Torino, provincia Cuneo vendita Original D.D.T Akron. Rolando, Nizza 17, Torino. Telefono 60-649.
CERCANSI piazzisti venditori ambulanti ottime condizioni. Rivolgersi ditta Var, via Bertola 36, mercoledì mattino. 89808
CERCANSI rappresentanti regionali confezioni biancheria bambino, donna. Referenze. Scrivere cassetta 4161, SPI, Torino. 89803
CERCASI abile venditore introdotto fonderie ghisa. Piemonte, per lancio nuove prodotto. Scrivere cassetta 3176, SPI, Torino.
CERCASI produttore introdottissimo ramo ambientazione architetti mobilieri. Scrivere cassetta 1 Z, Sipra, Torino. 92472
CERCO persona disponga telefono collaborare rappresentanze fabbriche ferramenta. Scrivere cassetta 4139, SPI, Torino. 48694
COLONNE luminescenti porta cristalli brevettate, attrezzi per vetrina, porta scarpe, porta tessuti, segnaprezzi; cercansi rappresentanti introdotti. Siva, Zecca 6, Bologna.
CONCESSIONARIO distilleria istriana prezzi imbattibili cerca subagente introdotto bar pasticcerie vinicole, forte provvigione. Dimario, corso Stupinigi 40.
CORRISPONDENTI collaboratori da tutte le località cerca settimanale illustrato «Colombo».
CRINE vegetale: cerco venditori ben introdotti clientela ramo. Scrivere Molinari, Genova, casella postale 137. 92786
DIPLOMATO, lunga pratica commerciale, solide garanzie, ottime referenze, ufficio proprio, automezzo, cerca rappresentanza seria ditta Torino, Piemonte, Scrivere cassetta 9037. SPI, Torino.
DIPLOMATO praticissimo organizzazione aziendale per vendite, ufficio proprio, garanzie referenze cerca seria ditta disposta affidargli apertura filiale agenzia in Torino Scrivere cassetta 9058, SPI, Torino.
DISPONE. [illegible] 7.500.000 esaminerei rappresentanza seria ditta. Dettagliare Scrivere cassetta 2949, SPI, Torino. 48044
DISPONENDO automezzo cerco rappresentanza per Piemonte. Scrivere cassetta 3194, SPI, Torino.
DITTA americana cerca abile produttore, introdotto profumerie coltellerie, per Piemonte, Union, Agnello 9, Milano. 90504
FABBRICA novità dolciarie a caramelle cerca rappresentante introdotto grossisti, inutile scrivere senza referenze. Scrivere cassetta 200 B. SPI, Milano 92748
FORTE interessamento a produttori colti, pratici ramo riscaldamento, bruciatori carboni nafta, metano. Agenz. Sibac, Palazzo Città 11
GIOVANE 25enne presenza media cultura, patente auto, passaporto disposto viaggiare, svolgendo qualsiasi attività. Scrivere cassetta 3243 SPI Torino. 48033
IMPORTANTE Casa farmaceutica di Milano assumerebbe giovane laureato medicina disposto dedicarsi esclusivamente propaganda scientifica presso medici del Piemonte Liguria. Inviare dettagliato curriculum vitae referenze. Scrivere cassetta 8180 SPI Torino.
IMPORTANTISSIMA Ditta oli cerca agenti introdotti alberghi ristoranti et industrie chimiche. Berio, corso Dante 40, Tel. 693-619.
LUBRIFICANTI nota Casa organizzando lavoro regionale cerca produttori ogni località Piemonte. Scrivere cassetta 3281 SPI Torino.
MAGLIFICIO cerca introdotti rappresentanti Piemonte, Liguria. Scrivere cassetta 4134, SPI, Torino.
MARCA mondiale the inglese cerca abili piazzisti per Torino introdottissimi clientela. Scriv. indicando referenze cassetta 4300 SPI Torino.
NOTISSIMA [illegible] industriale, commerciale medicinali cerca produttori introdotti farmacie, ospedali, drogherie, tutte le provincie orientali Piemonte. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 160 C. SPI, Milano
PIAZZISTI pensionati cercansi vendita miele cera. Scrivere Manzoni, Principessa Clotilde 34.
PIAZZISTI ambosessi introdotti privati vendita rateale tessuti confezioni cercansi. Scrivere cassetta 7171 SPI Torino. 64606
PRODUTTORE per Torino cercasi da importante ditta per vendita di cucine economiche, fornelli gas, cucine, fornelli, scaldabagni elettrici. Scriv. casella 8-Z, Sipra, Torino. 92466
PROPRIETARIO autovettura rappresenterebbe importante Casa associerebbesi altro rappresentante. Scrivere cassetta 7144 SPI Torino.
RAPPRESENTANTE introdotto edilizia, arredamento, architetti cercansi. Indicare articoli trattati. Scrivere cassetta 167 C, SPI, Milano
RAPPRESENTANTI introdotti articoli casalinghi, cercasi per lancio nuovo articolo, disposti cauzionare. Scrivere cassetta 6026, SPI, Torino.
RAPPRESENTANZA prodotto per industria introdotto, affidiamo a modesto attivo volonteroso referenze moralità Mesori, Barberia 11, Bologna. 93601
RICAMBI auto cercasi piazzista introdotto Torino, Piemonte, Scrivere cassetta 3187, SPI, Torino.
RINOMATA casa cioccolato confetti offre rappresentanza introdotto provincie Torino, Aosta, Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 7140, SPI, Torino. 64537
SERIO ispettore assicurazione organizzatore vendite produzione disposto cambiare articolo. Scrivere cassetta 2078 SPI Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 60 p. p.

AGIATO industriale 50enne sposerebbe piacente anche nullatenente. Cerri, Fossato 21, Bologna.
COMMERCIANTE 40enne non alto alloggio pronto arredato sposerebbe sollecitamente signorina 35enne bruna con dote, serietà. Scrivere cassetta 3276 SPI Torino.
DISTINTA presenza 40enne, vedova, casa arredata, possidente, sposerebbe commerciante condizioni sicura posizione. Scrivere cassetta 8184, SPI, Torino. 89884
DISTINTA, bella presenza, 40enne, vedova, sola, possidente, risposerebbesi sessantenne, condizioni finanziarie pari, laureato, anche vedovo, senza figli, casa arredata, moralità, referenze. Scrivere cassetta 3196, SPI, Torino. 47993
DISTINTO 35enne giovanile conoscerebbe scopo matrimonio affettuosa distinta signorina vedova preferibilmente ramo biancheria maschile. Dettagliare caratteristiche personali famigliari, inanonimi. Scriv. cassetta 3233 SPI Torino.
DISTINTO 42enne, impiegato, capitale, conoscerebbe seria distinta scopo matrimonio. Scrivere tessera postale 657365, Torino.
[illegible]enne attualmente impiegato statale sposerebbe signora signorina con bimbo riconoscendone paternità disposta aiutarlo finanziariamente riprendere sua attività, trattasi parenti, inanonimi. Scriv. cassetta 3611 SPI Torino.
INDUSTRIALE 40enne privo conoscenze, relazionerebbe con signorina media coltura scopo matrimonio massima serietà reciproca. Scrivere cassetta 7107 SPI Torino.
MAESTRA ruolo risposerebbe oltre 45enne serio, onesto, residente Torino. Scrivere dettagliando cassetta 7102 SPI Torino. 64196
RAGIONIERE alto, bruno, robusto, bella presenza, piemontese, elegante, buono, affettuoso, nullatenente, relazionerebbe con bella signora, signorina indipendente, benestante, 30-50enne, anche provinciale, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino.
SIGNORINA 50enne, proprietaria negozio relazionerebbe scopo matrimonio 50-56enne, commerciante o impiegato statale, serietà. Scrivere cassetta 3174, SPI, Torino.
SIGNORINA, distinzione, serietà insegnante effettiva Torino, sposerebbe 40-55enne posizione sicura, presenza, colto. Dettagliare, inanonimi, massima serietà, discrezione. Scrivere cassetta 7118 SPI Torino.
TECNICO 35enne, serio, impiego sicuro, buona condizione finanziaria, sposerebbesi adeguatamente. Scriv. cassetta 17 Z, Sipra, Torino.
[illegible]enne carina media statura impiegata sposerebbe distinto 30-35enne, Scrivere cassetta 3156 SPI Torino.
[illegible]enne presenta cultura possibilità finanziarie proprietaria bell'alloggio vuoto ereditiera sposerebbe proprietario industria, commerciante professionista avente pari condizioni economiche, cultura, Scrivere cassetta 7165 SPI Torino.
[illegible]enne bella presenza sposerebbe giovane, alto, ottima posizione, Scrivere cassetta 9118 SPI Torino.
[illegible]enne industriale posizione buoni sentimenti media statura conoscerebbe 28-32enne scopo matrimonio. Scrivere cassetta 2222 SPI Torino.
[illegible]enne graziosissima istruita fine educazione buono simpatico carattere vedova professionista, risposerebbe distinto buono affettuoso preferibilmente professionista industriale 40-48enne. Inanonimi serietà. Scrivere cassetta 9048, SPI, Torino.
[illegible]enne, sano, bellissima presenza, diplomato, proprietario stabili, cascine, sposerebbe giovane signorina, uguali requisiti. Cestino insufficienti. Scrivere cassetta 3186, SPI, Torino. 47994
[illegible]enne nubile con alloggio relazionerebbe scopo matrimonio con 45-50enne, celibe, impiegato, operaio, sentimenti fini. Scrivere cassetta 7138, SPI, Torino. 64512
[illegible]enne sano, bella presenza, giovanile, buon impiego, vedovo due figli, sposerebbe signorina, vedova 35-42enne, amante casa, anche provinciale. Scrivere cassetta 3166, SPI, Torino. 47954

17 SMARRIMENTI L. 50 p. p.

BUONA mancia chi farà avere notizie cane crociato maltese smarrito Alessandria domenica 22. Scrivere Crida, via S. Benigno 9, Torino
MANCIA riportando cane cocker maschio grigio roano. Gromis, via della Rocca, 30. 93843

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Pettenati, tel. 47-372, Carlo Alberto 49. 97430
ACCERTAMENTI, informaz. commerciali, investigazioni private Cittadini dell'Ordine, C. Alberto angolo Cavour, telefono 41-100.
ACQUISTEREI carrozzella per invalido. Scrivere Feroldi, corso San Maurizio 16.
ACQUISTIAMO gioie, oro, brillanti argenterie antiche moderne. Paghiamo massimo prezzo. Fabbricante Cavour 6.
ACQUISTO 1100 cabriolet ottimo stato come nuova. Tel. 47-858.
ACQUISTO camera letto, pranzo, armadio, studio, cucina, preziosi. Telefonare 44-143.
AFFARONE. Singer mobile lusso 35.000, 45.000, altre pagamento rateale, occasioni. Via Lagrange 19.
ALT! «Presto» rammenda, ricama senza filo, ago, stirando. Garantito bucato, minima spesa. Concessionario Demarchi Bava 3.
ARTIGIANI riuniti vendiamo matrimoniali sale studi Rinascimento Barocco. Ormea 36. 92543
ARTIGIANO liquida Barocco, Sedicesimo, rustiche, moderne. Tiepolo 7, ponte Isabella. Facilitazioni.
ATTENZIONE. Matrimoniali 45.000 cucine 18.000, salotti 18.000. Lagrange 20. cortile.
ATTENZIONE, prezzi fabbrica impermeabili gabardine popeline [illegible] makò taglio perfetto confezione accurata, vendita anche rateale [illegible], corso Firenze 77.
AVETE libri carta rottami ferro bottiglie stracci oggetti vari da vendere? Telefonate 21-786.
AVETE cantine solai da sgombrare acquisto qualunque cosa, Bertalot, Dasseglio 2. 47980
BAGNI lavabi, scaldabagni, occasioni, installazioni, idraulica, Ancelmo 18, Tel. 69-000.
BAGNI scaldabagni porcellane assortimento concorr. assoluta, sconti installatori, impresari. Dorino 17.
CAMERE letto 32.000, cucine 15.000 Mobilificio Po, via Po 14.
COMPRO qualunque oggetto, mobili sopramobili, biancherie ecc., articoli vari, pago massimo. Telefonare 46-815. 64650
CONFEZIONE a privati modelli esclusivi maglieria giacche scozzesi tramati completi mare montagna prezzi minimissimi. Tel. 85-731.
CONSULTATE presenza corrispondenza autorizzata premiata sonnambula chiromante cartomante, Garibaldi 7. 89631
CONTINUA liquidazione lampadari materiale elettrico. Olline, corso San Maurizio 53. 93846
CROMATURA perfetta, resistente eseguisce Rubatto, via Tiziano 36. Telefono 690-878. 95069
CUCCIOLI boxer fulvi alta genealogia pedigree vendonsi, Ferraria, Sessant d'Asti. 48053
FABBRICA mobili a salotti Teo Bianco vende direttamente a privati salotti trasformabili in studio camera letto a tinello, ultima creazione. Facilitazioni pagamento. Via Roma 101. Telefonare 41-467.
FOTOGRAFICA Robot 24x24 obbiettivo Zeiss Biotar 1:2 vende privato. Telef. 41-002. 47790
GHIACCIAIE novità doppio rendimento, frigoriferi negozio, famiglia, riparazioni, cambi, occasioni. Corso Vittorio 38 (cortile).
GIACONE camici casacche panami, no spigato pesante puro cotone taglio perfetto confezione accurata potrete acquistare non pagare. Ina. Firenze 77 91506
LEICA Summar 1:2, ottime condizione vendesi. Massano, Vigone 23.
LIQUIDAZIONE mobilio ogni specie. Ente Aste, Cigna 17, tel. 27-344
MACCHINE cucire, apparecchi radio da L. 10.000. Vendita rateale Compra cambia ripara Lotti. Marzini 4. 20084
MACCHINE maglieria buona occasione vendo, rateazione, insegnamento gratuito. Cavallo, corso Vittorio 75. 90709
MACCHINE maglieria Dubied 12/70 2/80 tagliacuce sopraggitto nuove vende privato. Telef. 900-319.
MACCHINE maglieria 7, 8, 10x70, 80, 30 vendo, cambio, garanzia, rateazioni, Casacci, Arsenale 40. Telefono 53-368. 97564
MAGLIERISTE, nuove e occasione, insegnamento gratuito. Rolando, piazza Vittorio 23.
MOBILE moderna con 400 cassettini adatta negozio dischi, ottica, calze, cravatte, ecc. vendiamo occas. Cavicchioli, Micca 5. Torino.
MOBILI Barovero vasto assortimento assoluta concorrenza facilitazione pagamento. Via Belfiore angolo Valperga Caluso.
MOBILI di lusso, mobili di Cantù in ogni stile, troverete in via San Francesco da Paola 17, angolo via Giolitti, telef. 46-705. Esposizione permanente, agevolaz. pagamento.
MOBILI a rate fino 20 mesi troverete al Mobilificio lombardo, via Campana 16, angolo Principe Tommaso, telef. 61-300. 92323
MOBILI Cumino: camere letto, pranzo, studi, tinelli, salotti vendiamo ultime rimanenze. Piazza Vittorio 3. 95092
MOBILIFICIO Pagella, Mazzini 44, liquida camere tinelli cucine divani poltrone tavolini radiofonobar
OCCASIONE vendiamo vetrine e banchi per negozio, camere letto rustiche. Falegname, via Nizza 113.
OCCASIONE vendesi bellissima camera letto XVI cucina laccata. Telefonare 84-402 ore 13-15.
OCCASIONE vendesi perfetta macinatorrefatrice caffè. Botta, via Italia 42, Biella. 89736
OCCASIONE giacca volpe, bella pelliccia, coppia renard, collo, faolitarinne. Telef. 52-095.
OCCASIONE vendesi portone noce mq. 4,45, porta vetri mq. 3,35, scrivania mq. 3,00, 4 scalini marmo. Vespucci 61. 64496
PELLICCE! Pellicce per tutti, svendita sottocosto per fine stagione Madama Cristina 133. Pannofix 81000 argenti 12.000. 90771
PHOTAVIT 25 pose formato Leica obbiettivo Xenar 1:2,5 schermo e borsa «Pronto» nuova L. 90.000. Telefonare 34-071.
PIANOFORTE come nuovo causa espatrio svendo 40.000. P. Amedeo 12
PIANOFORTE Seiler mezzacoda dritto studio 50.000 svendo stralcio urge. Tel. 41-976.
PRANZO rustica mobile contromobile tavolo sei sedie imbottite come nuova cedesi. Telefonare 30-819.
PRIVATO acquista privato macchina maglieria 8,10x80,80. Scrivere cassetta 7204 SPI Torino.
PRIVATO vende mantella giacca nuovissima occasione. Tel. 84-673 tutti pomeriggi. 48632
PRIVATO acquista da privato quadri autore '800. Scrivere cassetta 2212, SPI, Torino. 95122
PRIVATO compra da privato macchina maglieria 8x70 Rollino. Varaita 7, Torino. 23760
RETTILINEA 12x70 affitto miglior offerente. Indirizzare offerte cassetta 7154, SPI, Torino.
SCALDABAGNO elettrico Therma vendo con garanzia. Scrivere cassetta 2133. SPI, Torino.
SCIARPA renard 25.000 pellicce persiane 150.000. Mirra, tel. 47-391, Carlo Alberto 16. 64080
SOFA' Luchini, poltrone [illegible] vendesi, salotti, garanzia convenienza. Sardi, Mille 46.
SPINONE 3enne, bello, ubbidiente, riporto eccezionali, prezzo mite. Clemente 74. 47973
TAPPEZZERIE in carta, nazionali, estere, liquida anche piccole partite Donati, via Lagrange 2.
TAPPEZZERIE in carta comuni, lusso, vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via Madama Cristina 125 angolo corso Dante.
TELAI per confezionare in casa sciarpe tessuti. Bosco, C. Alberto 18
VENDO bicicletta Frejus uomo ottimo stato, toeletta. Scrivere cassetta 2978 SPI Torino.
VENDO salotto Impero laccato anche adatto negozio mode. Telefonare 54-604. 47814
VENDO baule armadio americano, Rivolgersi Belsito, Stampatori 12.
VENDO occasione camera letto divano letto, cameretta pranzo 60.000 Ormea 41. 64635
VENDO pranzo Rinascimento francese 200.000, scrivania, armadio. Telefonare 770-025. 64407

21 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ACQUISTEREI privato perfetta 250-350 preferibile DKW. Scrivere Vesco Nicola, Pubblicità [illegible] Ivrea.
ACQUISTO Topolino, eventualmente giardinetta, furgoncino. Scrivere dettagl. cassetta 4123, SPI, Torino.
ACQUISTO contanti Balilla 3 marce, vendo ruota motorizzata M. P. seminuova con senza ciclo. Telefonare 290-308. 83680
ACQUISTO 1100 1a-2a serie se ottimissima da privato. Tel. 12-14 21-604
ACQUISTO da privato contanti 1100 perfetto ordine marcia. Scrivere dettagliando: Cometto, Baruio 5.
AFFARONE vendo Indian cc. 500 rimessa nuovo, Boscaro, Gioberti 24
AGENZIA Sertum, corso Brescia 14. Nuovi tipi 250 laterali, facilitazioni Bordone ultimo tipo con ponte portante, [illegible] idraulici. Occas. varie
APRILIA bilux Farina 1300 ottime condizioni vendo. Telef. 31-665 ore 9-11 oppure 15.30-18.30.
APRILIA 1350 perfetta meccanica e vernice vende privato. Cristoforo Colombo 43. 48666
APRILIA 1300, motore 1000 seminuovo vendesi, esclusi intermediari. Telef. 59-718. 25167
APRILIA pelle perfetto stato vendo a privato esclusi intermediari. Telefonare 552-108. 64901
APRILIA 1350, Top. sport, furgone Balilla 4 marce, Guzzi 500, Fiat 1100 2a serie vendo. Tel. 60.302. Lombroso 8. 64972
APRILIA 790.000 furgone Topolino 600.000, E.M., Broni 8. Tel. 682-177.
A privato cedo Topolino 310 Km. 15.000 perfetto. Telef. 76-032.
APRILIA gran premio Montecarlo Fiat 1500 coupé modello 1940, 1100 cabriolet, Alfa 2500 supersport, 1100 berlina di serie, Topolino. Realizzazioni speciali. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21. 91962
ARDEA occasione vendo lunedì. Santamaria, via Roma 15.
ARDEA nuova e V. furgone 500 B trasformazione giardinetta 1100 occasione vendo. Tel. 54-000.
ARDEA baule grande come nuova Rivolgersi custode c. Matteotti 5.
ARTENA ministeriale trasformata camioncino nuovo vendo, Perotti in Castagneto Po.
ATTENZIONE motorizzatevi! Vostri tricicli, tandem, biciclette motore Alpino l'imbattibile. Rappresentante Gogliardo. Ormea 76, vende moto, motocarri. 48501
AUGUSTA rimessa nuovo Balilla 4 porte 500 furgoncino. Balbis 1.
AUSTIN camioncino vendo 330.000. Telef. 40-081. 54804
AUTOAGENZIA Serra Pelissero corso Francia 21, Comora vende auto nuove, usate. 90041
AUTO nuove, seminuove compra cambia vende rateando Capello, Lagrange 17. 90063
AUTOMOBILI nuove usate compro vendo permuto Seiolla, via Galliari 36 Telef 89-182. 90919
AUTOMOBILISTI! Nei nostri magazzini troverete vasto assortimento [illegible] ricambio autoveicoli demoliti, esteri, nazionali. Melino, Raffaello 15, Telef. 60-568.
AUTOSALONE corso Vinzaglio 5, compra, vende, cambia, autovetture, accetta autovetture in vendita, massimo realizzo anticipando.
AUTOVOX l'autoradio più perfetta 6 valvole, 6 gamme d'onda, massima selettività, montaggio in due ore presso: Sair, Radiomarelli, XX Settembre 3, tel. 53-420 e presso i migliori rivenditori.
BERLINA 514, 4 porte funzionamento e carrozzeria ottimi, vendesi Telef. 81-592. 48674
B.M.W. R 51, 500 cc. ultimo modello vendo. Martucci, via Po 28
CAMIONCINO 1100 alle buone condizioni vendesi. Telefonare 880-007 ore 14-16.
CEDO Topolino cabriolet 300 nulla subito, rimanenza rateazione. Scriv. cassetta 7154, SPI, Torino
CUCCIOLO Ducati, 3a serie, quattro marce, Monsuito da rodare, ambedue molleggiati vendo. Telefonare 32-714.
DA Cantino, via Brandizzo 62. telefono 23-530, troverete autocarri piccola e grande portata, qualunque genere auto e vetture, compransi auto da demolire e vendonsi pezzi di ricambio. 91512
D.K.W. 350 perfetta come nuova vendo, Levati, Savona 26, Torino.
DODGE ottime gomme tendone causa partenza vendo. Cassini, Statuto 3. 48031
FIAT 1500 B impeccabile vendesi. Telef. ora pasti 772-436 diversamente 54-306. 25114
FIAT 1500 B C 1100 Balilla vetture e camioncini Ardea 4 posti Alfa 2500, ecc. Automote, via Cigna 3.
FORDSEDY 4 posti, 15 km. litro Topolino apribile 300.000. Custode, Cernaia 40 47918
FURGONE 500 recentissimo vendo. Telefonare 770-384. 41603
GILERA 350 cc. occasionissima vendo [illegible]. Barelli 27, orologiaio. 95190
GILERA 1 B. B.M.W. carrozzino, Sertum, Guzzi 3, Miller, ecc. Automoto. Cigna 3.
GUZZI 500 S (cassone), Guzzina, biciclette uomo, donna Visibili 19-20 e domenica mattina. Sesia 16.
GUZZI 250 vendo, cambio con Vespa 105, Lambretta, Dogliani, Vigevano 37. 89610
GUZZI 500 G.T.V. nuovissima fabbrica imballata vendo sottocosto. Telefonare 36-237. 48589
LAMBRETTA vende. Antorino 4, Artisti 15. 61401
LIQUIDO taurus rimorchio q.li 10 Balilla 3 4 marce, Tel. 662-470.
MECCANICI ed elettricisti specializzati ripareranno la vostra automobile ricambi originali, consegne sollecite, prezzi modici. Garanzia, Officina L.one, via Madama Cristina 55, Telef. 61-544.
MEMINI Carburatori, Economia, Potenza, Sicurezza. Frenatura istantanea con Ceppi Freni, Frizioni, Giunti, Jurid, Diruk, F.A.I.T., San Quintino 9, Tel. 50-466.
MOTO Gnome Rhone, come nuova bicilindrica 750, trasmissione cardanica 350.000 trattabili. Tel. 690-460
MOTO sidecar B.S.A. 500 Blue Star lussuosa vendo. Telef. 84-418.
MOTO Sertum 190, B.S.A. 350 vendo o cambio con 250, Zaninatti, corso Regina Margherita 86.
MOTO D.K.W. 500 cc. perfettissima avviamento elettrico vendesi. Telefonare 54-306. 14149
MOTOCARROZZELLA Triumph 500 vendo. Corso Grosseto 40. Visibile ore serali. 47615
MOTOCICLISTI, De Mario, corso Torino 50, telef. 7, Rivarolo Canavese, troverete una novità: L'Iso 125 cc. elegante e stabile. Interpellateci. Vendita anche a rate.
MOTOSIDECAR Guzzi, ripassata vendo cambio con Vespa Lambretta. Telef. 38-079. 24736
OCCASIONE vendesi motocarro Indian Scout 600 e Jap 500 VT. Telefonare 30-165. 26127
OCCASIONE vendo motofurgoncino Indian Scout in perfetto ordine cabinato, cambio anche con moto, Vietti, corso Vercelli 127.
OCCASIONE vendo privato Mercedes 1600 motore nuovo. Libretto. Telefonare 63-126.
OCCASIONE vendesi moto Scout Simplex 500 cc. 2 tempi raffreddamento acqua buone condizioni. Telefonare 690-001.
OCCASIONE vendo moto Guzzi e moto alzate. Francia 310, Bianco.
OCCASIONE privato vende motocassone Harley Davidson, Zucca, Peschiera 238. 89815
OCCASIONE privato vende Gilera 8 bulloni con cassone. Masserano 9.
OPEL vendo privato. Via Mongineyro 90 (Calzature). 64068
PRIVATO vende a privato Topolino mezzo balestrino ottime condizioni. Via Pralungo 3, Petronio, Telefonare 84-785. 92011
PRIVATO vende Topolino mezzo balestrino perfetto. Tel. 604-902.
PRIVATO vende 1100 2a serie perfetto ordine 640.000 facilitazioni, Telefonare 61-675. 64000
PRIVATO vende cambia magnifico Topolino recentissimo chiuso, Telefonare 64-735. 90819
PRIVATO vende Ardita 2000 camioncino e Vespa 98. Telef. 780-679.
PRIVATO vende furgone 500 ottime condizioni. Tel. 40-841.
PRIVATO urge vendere Norton 500 bellissima. Gentilini, c. Tassoni 53.
PRIVATO da privato acquista Balilla 4 marce da trasformare furgone ottimo stato, dettagliare. Scrivere cassetta 7106 SPI Torino
RIBALTABILI vendo m. 5, 7, 10, Lancia 3 RO. Telef. 30-025.
SERIA Ditta acquisterebbe da privato giardinetta e furgoncino 500 buono stato, facilitazioni pagamento. Telef. 56-012. 92783
SPECIALISTA sospensioni Ardea, Aprilia, revisioni, riparazioni auto, moto, garanzia, prezzi concorrenza. Artisti 7, telefono 81-201.
TANDEM Frejus nuovo robusto adatto applicare micromotore vendesi. Telef. 58-237.
TOPOLINO, balestrino, 4 posti, privato vende 465.000, Bertoldi, San Secondo 22.
TOPOLINO furgoncino quasi nuovo vende privato, Montaldo, Vigevano 53.
TOPOLINO apribile bellissimo 375.000 vende privato. Telefonare 291-241, 290-016. 46713
TRATTORE Breda ruote maninuove moto carro elettrico Fiore vendo come ricambi. Saluzzo 110.
URGE vendere Alfa 1750 cc. gran sport 330.000, Cravero, Napione 24.
VENDE privato credenza settecento intarsiata restaurata raro esemplare. Telef. 85-584.
VENDESI 626 Bianchi ribaltabile e rimorchi media portata. Tel. 691-648
VENDESI 500 Guzzi Alce. Rivolgersi via Oropa 22 (Stabellini), giorni feriali. 48558
VENDO 501 camioncino pochissimo usato, Balilla 4 marce. Bardonecchia 24. 95100
VENDO cambio 509, 6 posti, motocarro 15 q.li. Balbis 1.
VENDO furgoncino 500 balestrino ottimo, Via Le Chiuse 8. Tel. 44-334
VENDO pullman 626 come nuovo. Telef. 80-712 ore ufficio.
VENDO Aprilia Vignale, Bilux Ottalia speciale, normale 1100 sport. Saluzzo 22. 91664
VENDO moto carrozzetta Zundapp, 900, civile L. 350.000 o cambio con 500 L'airone, Portinaio, via G. Bove 11. 64061
VENDO autocarro Bedford q.li 30 messo nuovo, Petrarca 13, Settimo.
VENDO moto Jap 350 occasione. Tel. 73-050 come nuova.
VENDO moto Breda 65 maninuova. Scrivere cassetta 7104 SPI Torino.
VENDO moto 175 circolante 80.000. Via Cialdini 19. 54738
VENDO ottima carrozzeria completa del Citroen portata 10 q.li. Lavagno, Murisengo Monferrato.
VENDO ottima motocicletta 175 elastica. Telef. 84-765.
VENDO moto Matchless elastica rimessa a nuovo. Valente, via Accademia Albertina 21. 97709
VENDO lussuosa moto 500, micromotore. Mercerie, Brescia 29.
VENDO Dodge, Topolino B. Via Petrarca 6, telef. 81-591.
VENDO 508 e 500 B ottimo stato. Telefonare 48-745. 89246
VESPA 125 come nuova vendo. Colle, via Baretti 21.
VESPA 125 altra 98, Lambretta vendo occasione. Via Gioberti 94.
VESPE Lambrette ripara esclusivamente officina specializzata revisioni verniciature brillanti, compravendita. Corso Regina Margherita 141. Telef. 40-153.
VESPE, sciolte e con carrozzino perfette, bellissime vende privato a privato. Telef. 61-761.
VESPE 98, moto 175, 250, 500, migliori occasioni. Palestrina 28.
VESPE, Lambretta, Micromotori, officina specializzata riparazioni, verniciatura, compra vendita, cambi, Palestrina 28. 47888
VIAGGERETE pure più economicamente sulla motoleggerissima Motom 48 Dimostrazioni presso Siver. Lamarmora 30 telefono 45-106 Rateazioni. 90000
VOLKSWAGEN chassis civile perfettissimo come nuovo. Tel. 70-005.
Z 8 dopo tutti visitateci! Comprate certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21. 97006
500 B, 500 A, 1100 seconda, Aprilia 1500, camioncino Balilla quadrimarce, Ardea, Aprilia, berline cabriolet, furgone 500 vendonsi. Francia 21. 91941
500 Benelli nuova molleggiata. Della Ferrera 350 carrozzella vendesi. Giornalaio, Cesare Balbo 28
500 B vendo, cambio Vespa. Corso Casale 102, giornalaio.
500 B nuova cambio con Ardea, vendo anche rateatamente, escluso intermediari. Telef. 551-185.
«1100» grigio perla lussuosa, ottimo stato, privato vende a privato. Scrivere cassetta 2036, SPI, Torino. 91673